QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 45-943 al 48-943

LA STAMPA

Fondata nel 1867

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 42-039, 50-000, 50-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 450 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

ARCHIVIO STORICO
Prenger una ricerca

Da mezzanotte vietata la propaganda nei luoghi aperti al pubblico

Centocinquantamila comizi chiudono la campagna elettorale in tutta Italia

Fanfani attenua la polemica contro i vecchi alleati del centro - "Qualunque sia il risultato - egli dichiara - cercheremo per il prossimo governo la collaborazione delle forze democratiche„ - Previsioni sul voto: la d.c. ed i comunisti dovrebbero avere una flessione - Probabile un miglioramento per i socialdemocratici, i liberali ed i socialisti - L'incertezza creata dalla crisi francese

Difficoltà della scelta

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 22 maggio.

Il penultimo giorno destinato alla propaganda ha un tono ed un colore che mette il conto di segnare in un taccuino della vigilia elettorale, poiché essi possono servire a indicare un costume. Partiti e candidati non gareggiano, come sarebbe immaginabile, nel tentativo di procurarsi voti, ma più spesso ci appaiono impegnati a raccomandare all'elettorato di non votare per gli avversari. Le esortazioni negative sono difatti più frequenti di quelle positive, e conferiscono uno strano senso, finora sconosciuto, a questa conclusione di campagna.

Ha incominciato, settimane or sono, il partito comunista propagando lo *slogan*: «Meno voti alla d.c.». Gli si è accodato un rotocalco, che puntualmente, numero per numero, è venuto pubblicando brevi elenchi di «candidati da non votare». Vi si trovano compresi candidati di tutti i partiti del centro destra, a cominciare dalla d.c. Questa mattina, un quotidiano di larga diffusione è uscito pubblicando una lunga lista di persone a cui negare le preferenze, ed è facile accorgersi che esso è stata redatta col criterio di contrastare l'elezione degli esponenti della sinistra democristiana.

Sempre su questo piano negativo, un'altra forma di propaganda è stata messa in opera. Di giorno in giorno più numerose vediamo circolare per le strade o in sosta nei parcheggi autorizzati automobili decorate da una striscia di carta dove è scritto: «Non voto d.c.». Per replicare alla maligna suggestione che in questo modo si vorrebbe esercitare con la mostra di un esempio, i democratici cristiani hanno incollato alle loro automobili un pannello in cui si vedono ragazze e giovanotti, tutti neri e vestiti di nero, e incorniciati da un mottetto poetico: «Repubblicani e radicali — jettatori integrali».

A questo punto converrà fermarsi, poiché il ricorso allo spettro della jettatura, arma considerata validissima in molte parti dell'Italia centro-meridionale, potrebbe dare adito a condanne pronunciate non solo in nome della correttezza e del buon gusto, ma anche del codice. Su quei pannelli, infatti, i malaccorti loro ideatori hanno commesso l'imprudenza di apporre la propria firma, sottoscrivendo-li: «Voto d.c.». Ma a parte le possibili conseguenze giudiziarie della tentata diffamazione, neppure questo invito a votare democristiano ha un vero senso positivo; sembra piuttosto significare che tutti gli altri, senza differenze, sono da escludere.

Questa campagna a base di esclusioni fa un effetto curioso, perché insolita, ma non si deve credere che sia determinata da un capriccio. C'è alla sua origine, pensiamo, quello che è il dato fondamentale della corrente competizione: la paura di tutti nei confronti di tutti, perché in teoria a nessuno dei concorrenti è lecito negare la possibilità di un successo. L'incertezza nell'esito delle elezioni di domenica è assai maggiore che in occasione delle consultazioni tenute fino ad ora. Senza collegamenti, impegnamenti, alleanze, ogni partito gioca le sue carte, e in questa così ampia libertà di scelta naturalmente aumentano le incognite.

La paura si accresce, d'altra parte, perché non solo tra partito e partito è impegnata una lotta di risultato imprevedibile, ma nella stessa cerchia di ciascun partito, fra i nomi contenuti in una stessa lista e sormontati da un medesimo simbolo, aspra è la gara di concorrenza fra le tendenze differenti. Nel p.s.i. ci sono, com'è noto, i cosiddetti «carristi» a fianco dei sinceri autonomisti, e gli uni sono nettamente distinti e lontani dagli altri, quasi che fossero in partiti diversi. Lo stesso avviene fra i socialdemocratici di destra e di sinistra, fra democristiani conservatori e sindacalisti, e anche nelle file del partito comunista marciano a lato degli ortodossi molti indiziati di revisionismo.

In altri termini, la scelta non è da fare solamente fra questa e quella lista, ma una seconda se ne impone fra i candidati di una stessa lista, poiché avverrà domani che, per esempio, il gruppo parlamentare democristiano si comporterà in una determinata maniera a seconda che vi prevalgano i candidati dell'Azione cattolica e delle Curie o quelli della Cisl e della sinistra di base; e i socialisti parleranno un linguaggio particolare se tra loro saranno in maggioranza gli amici di Nenni o quelli di Lussu; e finalmente le possibilità dell'unificazione saranno maggiori nel caso che i socialdemocratici alla Matteotti o alla Zagari risultino in maggioranza rispetto agli amici di Simonini o Paolo Rossi.

Se questo è il motivo dell'asprezza nella lotta per le preferenze, ne viene pure un'accresciuta difficoltà per l'elettore, che qui spiace dovere segnalare ma che non sarebbe onesto nascondere. Lo schieramento politico italiano è più complicato di quanto non mostrino le apparenze e proprio in queste ultime giornate di competizione, fra sottigliezze e differenze venute in luce, incombe a tutti l'obbligo di una attenzione impegnata, intelligente, scrupolosa. Non basterà votare per grandi divisioni di colori, ma occorre fare l'occhio alle sfumature perché son quelle che potrebbero riuscire decisive nel fare sì che il Parlamento di domani abbia la fisionomia che il cittadino si augura nell'atto di riempire la scheda elettorale.

Vittorio Gorresio

Come saranno disposte le cabine e le urne

Roma, 22 maggio.

Le migliaia di sezioni elettorali dislocate in tutta Italia, quando domenica 26 maggio apriranno le loro porte agli elettori, presenteranno tutte il medesimo aspetto nella loro struttura. Infatti perfino la disposizione di ogni singolo mobile all'interno del seggio elettorale è stata stabilita con precise istruzioni diramate dal Ministero dell'Interno a tutte le Prefetture.

La sala dove si svolgeranno le operazioni di voto dovrà avere una sola porta di ingresso aperta al pubblico, salvo la possibilità di assicurare un accesso separato alle donne; ed essere divisa in due compartimenti da solido tramezzo, con un'apertura centrale per il passaggio. Il primo compartimento, in comunicazione diretta con la porta d'ingresso, sarà riservato agli elettori, che potranno entrare in quello riservato all'ufficio elettorale, soltanto per votare, trattenendovisi il tempo strettamente necessario. Il tavolo dell'ufficio sarà collocato in modo che i rappresentanti di lista possano girarvi intorno, allorché sia stata chiusa la votazione.

Le due urne, una destinata a ricevere le schede della Camera e l'altra quelle del Senato, saranno fissate al tavolo degli scrutatori a mezzo di viti in modo da essere inamovibili e sempre visibili a tutti. Per evitare qualsiasi confusione, sulle urne verranno apposti due cartelli con scritto a grandi lettere «Urna per l'elezione della Camera dei deputati» e «Urna per l'elezione del Senato della Repubblica». I cartelli verranno posti, oltre che sul lato dell'urna rivolto al pubblico, anche sul lato opposto, rivolto ai componenti del seggio, in modo da evitare qualsiasi errore all'atto dell'introduzione nelle rispettive urne delle schede dopo l'espressione del voto.

Le cabine destinate alle votazioni dovranno essere separate l'una dall'altra e con un lato poggiato ad una parete della stanza. In caso di mancanza di spazio sufficiente le cabine potranno essere affiancate l'una all'altra ed avere un lato in comune, ma in questo caso, prima dell'inizio delle operazioni di voto e varie volte nel corso di tutta la giornata elettorale, il presidente del seggio dovrà assicurarsi che non vi sia nessun buco o fessura tra le pareti comunicanti, e ciò per garantire l'assoluta segretezza del voto. Anche le porte e le finestre non dovranno essere ad una distanza minore di due metri dalle cabine.

Ogni sezione elettorale sarà fornita di: 1) un plico contenente il bollo della sezione; 2) un esemplare della lista degli elettori della sezione; 3) lo elenco degli elettori della sezione che hanno dichiarato di voler votare nel luogo di cura ove sono degenti; 4) tre copie del manifesto contenente le liste dei candidati della circoscrizione, di cui due affisse nella sala delle votazioni; 5) i verbali di nomina degli scrutatori; 6) le designazioni dei rappresentanti di lista; 7) il pacco delle schede numerate; 8) due cassette per la conservazione delle schede autenticate da consegnare agli elettori; 9) un congruo numero di matite copiative per l'espressione del voto.

Gli ultimi appelli nell'attesa del voto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 maggio.

Alla mezzanotte di domani si chiude la campagna elettorale. Da quell'ora non si potranno più svolgere comizi né riunioni di propaganda in luoghi aperti al pubblico. Sarà proibita l'affissione di nuovi manifesti o l'applicazione di striscioni, drappi e impianti luminosi: il legislatore si è preoccupato di creare attorno all'elettore, nella giornata della vigilia, un'atmosfera propizia alla meditazione.

I partiti stanno approfittando di queste ultime ore utili per moltiplicare i loro inviti ed i loro appelli. Oggi si sono tenute alcune decine di migliaia di comizi. Domani — secondo i soliti calcoli presuntivi delle prefetture — i discorsi dovrebbero arrivare a centocinquantamila, una media di quindicimila per ogni Comune. Non ne emergeranno, presumibilmente, indicazioni nuove. Ormai tutto quello che si voleva e si poteva dire è stato detto: si tratta soltanto di ripeterlo per l'ultima volta, nella speranza di riuscire a convincere il maggior numero possibile di persone.

L'unico «aggiustamento di tiro» di una certa importanza nei discorsi di queste ultime ore è una relativa attenuazione della polemica democristiana contro i vecchi alleati del «centro democratico»; e l'*Osservatore Romano*, pur ripetendo l'invito all'unità dei cattolici», ha provveduto a ricordare di essersi sempre preoccupato «che tra le forze democratiche non si approfondissero contrasti e ferite irreparabili». Sono battute che già anticipano, in un certo senso, i discorsi delle prossime settimane. E' molto probabile, difatti, che la prima mossa politica della d.c. dopo le elezioni, sia un «rilancio centrista». Naturalmente la sincerità e la forza di questo rilancio dipenderanno dai nuovi rapporti di forza che si saranno stabiliti e dagli orientamenti dei parlamentari che saranno stati eletti.

I vecchi «notabili» e lo stesso Andreotti, che rappresenta in un certo senso il punto di incontro di tutte le forze antifanfaniane, puntano sulla ricostituzione del tripartito o — nel caso di rifiuto dei socialdemocratici — su un governo con i liberali con l'appoggio esterno degli altri gruppi di destra. Fanfani preferirebbe, invece, un governo con i socialdemocratici ed eventualmente la «benevola attesa» dei socialisti: nel caso che questa formula si dimostrasse irrealizzabile, sarebbe favorevole a continuare con l'esperimento monocolore (non presieduto da lui, però. Egli manterrebbe la segreteria del partito, continuando a riservarsi — come del resto fa ormai da qualche anno — per una «grande occasione»). E' inutile, comunque, discutere sulla pelle dell'orso prima che l'orso sia ucciso. Del resto, domani Fanfani concluderà la serie delle «conferenze-stampa». La maggior parte delle domande verteranno proprio su questi punti e potremo avere così qualche indicazione di prima mano.

Un interesse più immediato presentano le previsioni che si stanno azzardando sull'esito del voto. Se ne fanno molte, ma tutte sono improntate alla massima cautela. Alcuni una settimana fa non era difficile trovare uomini politici ed «esperti» pronti ad impegnarsi nel pronostico. Ma gli avvenimenti francesi hanno introdotto il classico «elemento nuovo», che sconvolge i calcoli. Aggiungiamo, tuttavia, che secondo una opinione abbastanza diffusa, la «ripresa» del governo Pflimlin ha contribuito a bloccare l'abbandamento. Nelle città l'attenzione degli elettori è ritornata sui temi «interni» dalla campagna elettorale e nelle campagne non vi è stato praticamente neppure il tempo di digerire l'avvenimento.

La maggiore o minore influenza degli avvenimenti francesi rappresenta una delle maggiori incognite cui è legato il pronostico per la d.c. e, in misura minore, per i comunisti. Un punto fermo di quasi tutte le previsioni era, sino a pochi giorni fa, una certa flessione delle posizioni del partito di maggioranza e del partito di opposizione. Gli uni e gli altri hanno visto negli avvenimenti francesi l'occasione per bloccare il moto centrifugo verso i liberali (per i democristiani) e verso i socialisti (per i comunisti).

Ciononostante, tutti i partiti, ad eccezione degli interessati, continuano a prevedere una loro flessione: se non nella percentuale assoluta dei voti, per lo meno in quella dei seggi. In pratica si ritiene che i due partiti maggiori, bene che gli vada, dovranno cedere i seggi che la vecchia legge elettorale gli regalò e portarsi rispettivamente sui 250 e i 235 deputati. La maggior parte delle previsioni, invece, pone come un dato fisso il miglioramento dei socialisti, dei socialdemocratici e dei liberali. Quello dei liberali e dei socialdemocratici, però, non sarebbe tale da consentire alla d.c. di realizzare una doppia maggioranza, di centro-destra o di centro-sinistra: in entrambi i casi occorrerebbe l'appoggio delle cosiddette mezze ali: monarchici da una parte, socialisti dall'altra.

Enzo Forcella

Salan parla alla folla ad Orano

Vari oratori hanno parlato ieri ad Orano nel corso di una dimostrazione di massa durante la quale il generale Salan (nella foto sul podio, attorniato da ufficiali e autorità), **ha pronunciato un altro acceso discorso** (Telefoto)

Iniziativa personale del leader della destra moderata

Pinay invita il generale De Gaulle ad un arbitrato tra Parigi e l'Algeria

Il Capo dello Stato ed il Presidente del Consiglio informati in precedenza del "passo confidenziale„ - Quasi due ore di colloquio in casa del generale - Disorientamento tra politici ed intellettuali - Il governo prepara radicali modifiche alla Costituzione ispirandosi al regime presidenziale della Svizzera

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 22 maggio.

Pinay è andato oggi a Colombey-les-deux-Eglises ed è stato subito ricevuto dal generale De Gaulle, al quale nella mattinata aveva fatto preannunciare la sua visita. Il cleadero della destra moderata aveva informato la precedenza del passo che stava per compiere, tanto il Presidente della Repubblica quanto il Presidente del Consiglio, dichiarando loro che la sua missione ha un carattere di iniziativa assolutamente personale perché nessuna missione ufficiale gli è stata affidata dal Governo.

La visita di Pinay era per incitare il generale a valersi della sua autorità per ristabilire relazioni normali fra Parigi ed Algeri. Naturalmente, però, non si può fare a meno di credere che durante l'incontro di Colombey, durato un'ora e 40, si sia parlato anche della posizione presa da De Gaulle nei giorni scorsi, cioè alla sua offerta di «arbitrato» assumendo i poteri della Repubblica al di fuori dei partiti.

A questo proposito, il punto di vista di Pinay si avvicina sensibilmente a quello del generale, perché egli ha votato contro il governo Pflimlin, rimproverandogli di non essere un governo di «Unione nazionale». Quello proposto da De Gaulle potrebbe essere appunto il governo di Unione nazionale, voluto dall'esponente della destra. Si tratta però di semplici ipotesi, perché nessuna comunicazione è stata fatta sui risultati dell'incontro.

La situazione politica francese rimane dunque ancora estremamente incerta. Qualunque interpretazione si voglia dare al passo di Pinay e qualunque possa essere l'incoraggiamento che ne ha avuto dal Governo, esso dimostra che il ristabilimento di relazioni normali fra Parigi e Algeri viene considerato impossibile senza l'intervento personale di Charles De Gaulle. Finché questo ostacolo non verrà superato, la crisi politica francese rimane aperta a qualunque sorpresa.

Alla drammatica tensione dei giorni scorsi si è perciò sostituita un'attesa non meno angosciosa, di cui non si può fare a meno di avvertire l'immenso disagio anche se esteriormente la vita della città, ormai assolutamente normale, non ne tradisce nessun segno apparente.

Il disorientamento è però evidente, specie negli ambienti intellettuali più sensibili a rendersi conto dei pericoli che incombono sull'esistenza nazionale. Ne è una prova il numero uscito oggi del settimanale L'Express, nel quale i due uomini che si sono sempre trovati d'accordo nei momenti più gravi della storia contemporanea, dalla guerra civile spagnola in poi, ed hanno perciò influito maggiormente sulla formazione delle giovani generazioni, François Mauriac e Jean Paul Sartre, esprimono una serie di vedute opposti sugli avvenimenti del giorno: Mauriac a favore di De Gaulle, e Sartre nettamente contrario.

Approfittando della momentanea tregua dovuta a queste incertezze, il governo ha preparato una riforma della Costituzione che conta di fare approvare dal Parlamento la settimana prossima. Nel programma che aveva presentato all'Assemblea nazionale sollecitandone l'investitura, Pierre Pflimlin si era impegnato a presentare entro sei mesi un progetto di riforma, che però non avrebbe dovuto modificare i punti fondamentali della Costituzione, ed aveva dichiarato che si sarebbe dimesso appena il progetto fosse stato approvato.

Ora però, in seguito agli attacchi mossi, non soltanto da De Gaulle contro il sistema parlamentare dominato dai partiti, i ministri hanno deciso di non limitarsi al rimaneggiamento di alcuni articoli, ma di proporre un cambiamento radicale della Carta fondamentale dello Stato.

Si tratterebbe infatti di istituire un regime presidenziale collegiale, prendendo come modello la Confederazione elvetica, la quale è governata da un Consiglio federale che esercita «l'autorità direttiva ed esecutiva superiore», ed è composta da sette membri nominati per quattro anni dalle Assemblee. Il presidente e il vice-presidente di questo esecutivo vengono nominati per un anno dall'Assemblea federale che li sceglie fra i sette membri.

Naturalmente, la nuova Costituzione francese non sarà identica a quella svizzera, ma se adotterà i principii fondamentali. Il ministro dell'Interno, Jules Moch, ha fatto inoltre adottare dagli altri ministri il principio che per un periodo fisso il governo non potrà essere rovesciato dal Parlamento ed ha poi sostenuto che la separazione dei poteri fra l'esecutivo e il legislativo deve essere determinata rigorosamente.

In pratica il progetto di riforma stabilisce che il capo del governo è eletto dall'Assemblea nazionale per due anni e che l'investitura porta automaticamente una delega molto vasta di poteri: le sole esclusioni riguardano la ratifica dei Trattati internazionali e la Legge elettorale.

Il governo può inoltre opporsi alla discussione di proposte parlamentari sulle questioni comprese nei poteri che gli sono stati delegati.

Nella incertezza in cui si trova attualmente il Paese, l'affrettata presentazione di questa riforma costituzionale si presta a due opposte interpretazioni. Qualcuno la considera infatti come un provvedimento rivolto a far cadere il principale critico che De Gaulle ha indirizzato al sistema, mentre altri ritengono invece che essa gli prepari la via al potere, con la procedura eccezionale da lui richiesta.

La riforma della Costituzione deve essere approvata dal Parlamento a maggioranza assoluta e, nonostante la gravità dell'ora, ciò costituisce un ostacolo tutt'altro che trascurabile. «Nei prossimi giorni — scrive a questo proposito Le Monde — vedremo se le opposizioni su questo problema fra socialisti e moderati si sono "veramente ridotte" sotto la pressione degli avvenimenti o se l'atteggiamento attuale del partito comunista può arrivare fino a favorire una riforma che ha sempre combattuto».

Un'altra incognita si presenta però nel caso che la riforma venga approvata la settimana prossima dal Parlamento. Il 13 maggio, nelle dichiarazioni che fece all'Assemblea nazionale per ottenerne l'investitura, Pierre Pflimlin affermò: «Appena la riforma della Costituzione sarà stata definitivamente adottata, il governo si ritirerà affinché un nuovo governo possa essere costituito nella cornice della istituzioni repubblicane rinnovate».

L'impegno è categorico e il Presidente del Consiglio non può certamente esimersene, anche se, assumendolo, egli prevedeva che la riforma della Costituzione non sarebbe avvenuta prima di ottobre. Però una vacanza del potere, sia pur breve e puramente formale, potrebbe avere pericolosissime conseguenze nel grave momento che attraversa oggi la Francia.

Poiché non si può supporre che il Parlamento, dopo la prove di fermezza che ha dato nei giorni scorsi, voglia esporre la Nazione a questo nuovo rischio, è probabile che l'Assemblea nazionale eviterà le dimissioni del governo con una mozione che inviterà Pierre Pflimlin a non dimettersi dopo l'approvazione della nuova Costituzione.

Sandro Volta

Nave italiana sequestrata

Portava armi per i ribelli?

Algeri, 22 maggio.

La marina francese ha sequestrato oggi al largo di Philippeville la nave italiana *Mina* che aveva a bordo 9 tonnellate di «materiale bellico» ed era diretta a un porto tunisino. Un portavoce del comando militare francese ha affermato che il materiale era destinato ai ribelli algerini.

Egli ha precisato, nel corso di una conferenza stampa, che la nave proveniva dalla Jugoslavia e che il materiale è di origine americana.

Nei registri del Lloyd vi sono due navi chiamate *Mina*, ma nessuna delle due risulta italiana. La sola registrata in Italia con questo nome è una petroliera di 20 mila tonnellate.

Ridotto al 5,5 per cento il tasso di sconto inglese

Aumentate le riserve in oro e dollari

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 22 maggio.

La Banca d'Inghilterra ha oggi ridotto il tasso di sconto dal 6 al 5,50 per cento.

Negli ambienti bancari della City questa decisione era attesa da qualche settimana, ma il governo aveva ritenuto opportuno rimandarla, data la incertezza creata dalla vertenza sindacale dei ferrovieri. Uno sciopero delle ferrovie avrebbe inferto un grave colpo all'economia nazionale e avrebbe probabilmente eliminato alcuni dei benefici recenti della politica economica.

Ora che lo sciopero è stato evitato, la Banca d'Inghilterra ha potuto prendere un provvedimento che sottolinea il notevole miglioramento dell'economia britannica da quando nel novembre dello scorso anno il Cancelliere dello Scacchiere portò il tasso di sconto al 7 per cento per frenare la fuga di capitale verso il marco della Germania occidentale.

Il passo è stato compiuto nonostante siano in corso due scioperi di qualche importanza: lo sciopero degli autobus londinesi, che certamente ha ridotto il giro d'affari del più grande centro di vendite al minuto del Paese, e lo sciopero del macello della carne, al quale si è ora collegato uno sciopero abbastanza vasto degli scaricatori del porto.

Il ribasso del tasso di sconto fa sì che gli operatori internazionali a breve scadenza alla ricerca di profitti immediati faranno ricorso di Londra per le loro operazioni, ma nello stesso tempo serve ad indicare gli aumenti nelle riserve dell'oro e dollari, e probabilmente favorirà, sia pure in modesta misura, una stabilizzazione del costo della vita.

«Se possiamo evitare eccessivi aumenti salariali durante l'estate — ha detto oggi il primo ministro Macmillan commentando la decisione — speriamo sperare di avere per il prossimo anno dei prezzi stabili e forse anche una riduzione in alcuni dei prezzi».

r. a.

Truman in partenza per un viaggio in Italia

New York, 22 maggio.

L'ex-presidente degli Stati Uniti, Harry Truman partirà lunedì prossimo da New York con la moglie a bordo del transatlantico «Indipendence» per un viaggio in Italia e in altri Paesi del Mediterraneo, viaggio che durerà fino al 4 luglio.

«Tutto quello che prenderà con me — ha detto — sarà qualche libro di storia e qualche racconto di avventure western». Da parte sua la signora Truman porterà romanzi gialli.

L'ex-presidente sbarcherà dall'«Indipendence» a Napoli o a Genova, dopo una prima tappa del piroscafo ad Algesiras, in Spagna. Egli spera di visitare in Italia luoghi che non ebbe tempo di vedere nel suo viaggio di due anni fa. Con tutta probabilità con la moglie sarà ricevuto dal Papa.

Truman farà ritorno negli Stati Uniti nella seconda settimana di luglio.

Kruscev e Voroscilov in luglio al Cairo

Il Cairo, 22 maggio.

Il settimanale «Al Musawar» scrive oggi che Kruscev e Voroscilov si recheranno in visita al Cairo il 23 luglio, in occasione del sesto anniversario della rivoluzione che condusse alla caduta della monarchia e all'istituzione del regime repubblicano. Il viaggio di Kruscev e di Voroscilov sarà in restituzione della recente visita che Nasser ha compiuta nell'Unione Sovietica dove si trattenne tre settimane.

Continuano i violenti discorsi dei capi militari in Africa

Appello al Parlamento perché si unisca intorno al generale - Soustelle dichiara applaudito dalla folla: "Non vi può essere alcuna soluzione senza De Gaulle al potere„

(Nostro servizio particolare)
Algeri, 22 maggio.

Il Comitato di salute pubblica dei colonialisti algerini ha rivolto questa sera un appello ai parlamentari francesi, invitandoli a dare il loro appoggio a De Gaulle per sventare la minaccia di una collaborazione coi comunisti. In esso il Comitato chiede ai deputati di rimanere al loro posto per cambiare la lista in favore del generale. «Dovete considerarvi mobilitati — dice il documento. — Il vostro dovere è chiaro. Non avete che due strade: un governo di salute pubblica presieduto da De Gaulle o la collaborazione con il complotto comunista. Parlamentari francesi! Il Comitato vi chiama a scegliere il cammino dell'onore e della resurrezione. Il popolo e il Comitato vi giudicheranno dalle vostre azioni».

Ad Algeri, nonostante l'accesso proclama, non vi sono state oggi le oceaniche manifestazioni patriottiche di ieri. I capi della sedizione militare, Salan e Massu, si sono recati stamane ad Orano insieme con Jacques Soustelle, accolti con grande entusiasmo dalla folla radunatasi per ascoltare i loro discorsi nello stadio sportivo della città. Già un'ora prima della riunione, gli spalti erano gremitissimi: si calcola che all'interno fossero convenute centomila persone, mentre altre cinquantamila si pigiavano fuori dei cancelli.

Si è assistito, come nei giorni scorsi, ad Algeri, ad una dimostrazione di folle entusiasmo. Il nome di De Gaulle, «l'unico uomo che potrebbe risolvere pacificamente il problema algerino», è stato ripetuto decine di volte, tra acclamazioni ed esanna. Ha preso la parola per primo Jacques Soustelle che ha reso omaggio alla fermezza del popolo algerino e all'esercito. «I soldati francesi e il popolo d'Algeria — ha detto l'oratore — hanno fermato la corsa agli abbandoni. Non ci saranno negoziati, né interventi esterni, né buoni uffici. In Algeria ci sono soltanto dieci milioni di francesi che vogliono la pace nell'eguaglianza e nella fratellanza. Esigiamo la costituzione a Parigi di un governo di salute pubblica. Per giungere alla vittoria finale occorre che la nostra unione con l'esercito sia totale. Non è per caso che dappertutto si grida "Viva De Gaulle". Come potrebbe l'Algeria non rivolgersi alla prestigiosa figura del generale? Viva l'Algeria francese, viva l'esercito, viva De Gaulle».

Spentasi l'eco degli applausi, la cui durata i cronisti indicano in otto minuti, è salito alla tribuna il generale Salan. «Grazie per le vostre acclamazioni all'esercito che vi protegge dagli assassini — ha detto. Dalla folla si è levato un grido immenso —. Questo grido si ripercuoterà fino all'Arco di Trionfo. Si vedrà, così che noi siamo uniti per mantenere l'Algeria francese contro tutti».

Dopo la manifestazione, Soustelle ha fatto ai giornalisti dichiarazioni ancor più esplosive. Egli ha ribadito che non vi può essere alcuna soluzione in Algeria senza il ritorno di De Gaulle al potere. «La guerra terminerebbe in poche settimane — ha detto — se il generale prendesse le redini del governo. Pflimlin ha le mani legate: è sotto il controllo comunista. Quanto agli Stati Uniti, essi devono appoggiarci, perché se l'Algeria crolla, sarà preda del comunismo».

Massu, che era presente alla conferenza-stampa, è stato ancora più reciso in merito al ritorno di De Gaulle al potere. Egli ha detto: «Pflimlin non può durare a lungo. Se De Gaulle non diventa Primo Ministro le cose volgeranno al peggio. La nostra pressione si svilupperà in un movimento popolare in Francia che costringerà Pflimlin a dimettersi e a chiedere a Coty di affidare a De Gaulle l'incarico di formare un nuovo governo. Non vi è stato alcun *putsch* militare in Algeria. L'esercito ha semplicemente voluto impedire i grossolani errori e appoggiare il popolo. Non vi sarà secessione. L'unità nazionale è necessaria e noi la manterremo. In Francia il popolo agirà e l'esercito lo aiuterà come noi abbiamo aiutato il popolo qui. Abbiamo già vinto troppe perdite in Indocina, Marocco e Tunisia. Noi andremo fino alla fine».

m. s.

CRONACA CITTADINA

E' stato necessario un "treno bis„ per la Calabria

Migliaia di torinesi partono per votare nel Veneto o nel Sud

Comizi sotto la pioggia - Gli oratori costretti a trasferirsi in galleria o in sale al coperto - Oggi parlano l'on. Pella e l'on. Saragat - Si chiude la campagna elettorale

Dopo giornate di caldo quasi afoso la pioggia ieri ha disturbato i comizi sulle piazze e il lancio finale di manifestini per le strade. In previsione che il maltempo continui i partiti hanno fissato per i «comizi di chiusura» che saranno tenuti oggi, luoghi sussidiari al riparo. Il vicepresidente del Consiglio e capolista della d.c. per la circoscrizione Torino-Novara-Vercelli on. Pella parla alle ore 21 in piazza Castello davanti a Palazzo Madama; in caso di pioggia il discorso sarà tenuto in galleria San Federico. Al pomeriggio alle 17,15, l'on. Pella parlerà a Villar Perosa davanti agli stabilimenti della Riv e nell'attiguo teatro.

Il comizio finale dei socialdemocratici è indetto per le ore 22,15 in piazza San Carlo o, in caso di pioggia, nella Galleria metropolitana. Oratore sarà il segretario nazionale del p.s.d.i. e capolista torinese on. Giuseppe Saragat. Comunisti e socialisti hanno in programma numerose riunioni su piazze della periferia. Gli ultimi propagandisti del p.s.m. saranno l'on. Ferrari e l'avv. Olivero che parleranno alle ore 18 in piazza San Carlo. Sullo stesso palco alle 21 salirà il col. Fedeli per il comizio finale del p.m.p. Gli autonomisti del Marp infine concluderanno la loro campagna elettorale alle 21 nella piazzetta reale ed i missini alla stessa ora in piazza Carlo Alberto.

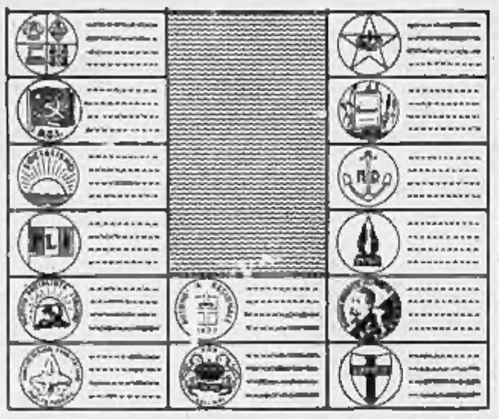
Sinora non sono molti i torinesi rientrati dall'estero per votare. Un forte numero di arrivi è però annunciato per oggi e domani. A Porta Nuova ieri c'è stato un movimento assai intenso. Oltre diecimila veneti e meridionali che risiedono a Torino ma che voteranno nei paesi d'origine sono già partiti. Alla sera è stato necessario istituire un «treno-bis» diretto a Reggio Calabria perchè il convoglio normale appariva stracarico. Nella giornata sono transitati anche numerosi gruppi di emigranti che rientravano dalla Francia e dall'Inghilterra diretti specialmente nel Veneto.

Alla mezzanotte dovrà cessare ogni propaganda oratoria. Smontati microfoni e altoparlanti, dopo la girandola di parole durata quattro settimane, sarà concesso al pubblico un giorno di tranquillità prima del voto di domenica. Funzionari ed impiegati del servizio elettorale del Municipio e della Prefettura invece non avranno sosta. Gli operai comunali hanno già preparato un migliaio dei 1119 seggi, che saranno installati presso scuole torinesi. Oggi verranno approntati gli ultimi in scuole private, istituti ed ospedali. A Palazzo Civico la sala della Giunta ed altri uffici sono stati trasformati in magazzini per le schede. I preziosi pacchi ricevuti in consegna dalla Prefettura (che ha provveduto alla stampa) sono stati controllati uno per uno. Domattina alle 8,30 1119 impiegati comunali, muniti di delega scritta del sindaco avv. Peyron, riceveranno un pacco a testa con il compito di recapitarlo al presidente del seggio elettorale cui è destinato.

La Prefettura ieri ha ultimato la distribuzione delle schede a tutti i 314 comuni della provincia. L'ultima zona raggiunta dagli autocarri della Prefettura è stato il Canavese. Per la raccolta dei risultati dei 313 comuni (Torino esclusa) è stato attrezzato un ufficio con una cinquantina di telefoni e ottanta impiegati suddivisi in turni.

Prosegue, presso l'ufficio comunale di via Del Carmine 12 (terzo piano) l'affluenza di cittadini che si recano a ritirare il loro certificato elettorale. L'orario è dalle 9 alle 22,30. E' necessario presentarsi personalmente muniti di un documento d'identità. Ieri sera i certificati giacenti erano poco più di 6 mila.

L'Unitalsi, cui è stato affidato il compito di aiutare gli infermieri negli ospedali dove saranno istituiti seggi elettorali, invita tutti i «barellieri» a mettersi in comunicazione con la sede dell'Istituto in via XX Settembre 63 (tel. 42-724).



Questa è la scheda per l'elezione dei deputati del nostro collegio Torino-Novara-Vercelli. I simboli sono disposti secondo l'ordine di presentazione delle liste: Comunità, p.c.i., p.s.d.i., p.l.i., p.s.i., radicali-p.r.i., m.a.r.p., p.m.p., p.n.m., pensionati, divorzisti, m.a.i., Villarbetto-Scopa, d.c.

Per votare l'elettore, usando la matita consegnatagli dal presidente del seggio, tracciarà un segno (croce o linea) sul simbolo prescelto. Nello stesso riquadro potrà indicare i cognomi e i nomi dei candidati preferiti (non più di quattro), appartenenti alla lista prescelta. Le preferenze potranno anche essere indicate con i numeri d'ordine che contrassegnano ciascun candidato.

Comizi di oggi in città

D.C.: ore 21, piazza Castello, on. Giuseppe Pella (in caso di pioggia si terrà in Galleria San Federico); ore 21, corso Unione Sovietica 679, Fiore.

P.S.D.I.: ore 22,15, piazza San Carlo, on. Giuseppe Saragat (in caso di pioggia si terrà nella Galleria Metropolitana).

Comunità: ore 15, piazza C.L.N., Astengo; ore 20,30, piazza Sabotino, Benasso; ore 21, via Tripoli ang. c. Sebastopoli, Di Costanzo.

Marp: ore 21, piazzetta Reale, Debernardi, Barioco e Remle; ore 21, piazza C.L.N., Pozzo; ore 21, via Lauro Rossi, Zeller.

P.S.I.: ore 21,45, piazza Sabotino, sez. Castagno; ore 21, piazza Absia, Tori; ore 21, piazza Vittoria, Carli; ore 18, via Dina ang. via Arbarea, Passoni e Filippa; ore 21, piazza Ferroni, Pasteri; ore 21, Fiocchetto, Munno; ore 21, Borgata Mirafiori (piazza Scuola) Passoni; ore 16,30, piazza Monte Tabor, Donle.

P.C.I.: ore 21, piazza Crispi, on. Rosalo; ore 21, via Metastasio Borgata Rossi, Vacchetta; ore 21, corso Belgio ang. corso Tortona, Malapiso e Gioia; ore 21, corso Sparta ang. via Nizza, sez. Negarville; ore 21, piazza Robilant, on. Colla; ore 21, piazza Chironi, Damico e Gallarini; ore 21, piazza S. Rita, Garavini; ore 21, piazza Martini, Milan; ore 21, corso Vercelli, Sicco e Tecchiato; ore 21, p. Massaua, Bianchi.

Villarbetto-Scopa: ore 18, piazza Bodoni, Cacciatore, Marchiani, Villarbetto.

P.N.M.: ore 16, piazza San Carlo, Ferrari e Olivero; ore 21, piazza Lucento, Altamura; ore 21, piazza Vittorio, Guarini; ore 22,15, Falchera, Altamura; ore 22,30, Crocetta, Lanterno; ore 22,30, Chiesa della Salute, Pich; ore 22,15, p. Repubblica, Bernetti.

F.M.P.: ore 21, piazza San Carlo, Fedeli.

M.S.I.: ore 21, piazza Carlo Alberto, on. Landi e Majorana.

P.L.I.: ore 21, piazza Palazzo, Malchiodi e Gino Pavia.

I problemi degli ospedali in una conferenza al Rotary

Mutate le condizioni di vita e di morbilità, prolungatasi la vita media umana e fattosi quindi più frequenti le malattie della senescenza, avveratosi un travolgente rivolgimento nella tecnica terapeutica, con l'accavallarsi continuo di scoperte in campo farmacologico e di perfezionamenti dello strumentario, va da sè che anche l'organizzazione ospitaliera debba adeguarsi a tutto questo immane progresso. Occorre, perciò, che le disposizioni legislative che regolano gli ospedali, e la cui attualità rimonta addirittura alla fine dell'Ottocento, siano aggiornate in occasione della prossima costituzione del Ministero della Sanità, col contemporaneo ritocco delle norme anch'esse antiquate che riguardano il personale ospitaliero.

Il problema è grave ed urgente ed i postulati per la sua risoluzione sono stati sintetizzati ieri sera dal prof. Franco Stoppani nella riunione del Rotary, presieduta dal prof. Comba. Che cosa si richiede? Premesso che ormai scarseggiano i posti-letto a quasi del tutto mancano reparti per malattie croniche; che il personale è relativamente scarso e frettoloso; che spesso la creazione di nuovi reparti negli ospedali non è orientata alle più pratiche esigenze dell'assistenza, il prof. Stoppani ha additato, nel riesame legislativo, la concentrazione di tutti gli ospedali sotto una unica autorità tutoria, la costituzione di sezioni ospitaliere destinate alla cura adeguata dei malati cronici, con minor costo di degenza di quanto avviene per gli altri ricoverati per forme acute.

Perchè tutto questo rinnovamento dia veramente i maggiori frutti è, tuttavia, indispensabile anche la riorganizzazione della carriera dei medici ospitalieri, in modo che essi possano serenamente dedicarsi al puro servizio d'ospedale con la massima abnegazione, senza quelle preoccupazioni economiche che oggi purtroppo costituiscono motivo di diversione verso altra necessario fonti di lavoro e di guadagno.

a. v.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +18,4
MINIMA +15,7

Il Bollettino meteorologico regionale inoltre: temperat. media +17; umid.: 83%; press. 740,6. Pioggia mm 4. - Previsioni: tempo variabile; possibili rovesci temporaleschi; neve in montagna. Temper. a Caselle: max. +17,4; min. +14,8; media +16,7

I problemi del lavoro illustrati dall'on. Rapelli

In una interessante conversazione l'on. Rapelli ci ha illustrato ieri i principali problemi riguardanti il mondo del lavoro che dovranno essere affrontati e risolti nella prossima legislatura. «A mio avviso — ha dichiarato — è necessario porre subito allo studio la legge sindacale che determini il diritto di sciopero, garantisca l'osservanza dei contratti di lavoro, dia forma giuridica alle Commissioni interne che oggi si trovano in difficoltà specie nei piccoli e medi stabilimenti».

Si deve anche tradurre in legge l'art. 36 della Costituzione. «Chi conosce la situazione del lavoratore italiano non può ignorare le forti differenze di paga e di orario esistenti tra i diversi settori e fra aziende dello stesso settore. In base all'art. 36 si devono fissare dei minimi obbligatori e dare maggior importanza agli assegni familiari (come è detto nel programma della Democrazia Cristiana) in modo da assicurare al lavoratore un salario sufficiente che consenta alla moglie di restare in casa anzichè andare in ufficio» — ha ufficio. Attraverso l'art. 36 si potrà giungere anche ad un minimo di orario per tutte le categorie. Il sindacato non deve aver paura dell'aiuto della Stato quando si tratti di realizzare conquiste sociali».

L'on. Rapelli ha poi commentato brevemente gli avvenimenti francesi. «La Francia è vittima della partitocrazia. Per evitare analogo pericolo l'Italia, oltre darsi un governo stabile, deve procedere alla riforma della legge elettorale. Oggi i collegi per la Camera sono troppo vasti. Per farsi conoscere da milioni di elettori il candidato deve necessariamente affidarsi agli apparati dei partiti con tutte le conseguenze. Con collegi ridotti, o meglio uninominali, il contatto personale tra candidato ed elettore sarebbe più facile e fruttifero.

Truffava con le scommesse sulle corse di Mirafiori

Il Commissariato di Moncenisio ha denunciato alla Magistratura un giovane truffatore che aveva scoperto il sistema di vincere sempre alle corse: Nembrod Regalia, di 28 anni.

Dotato di parlantina sciolta, sul bar che frequentava fingeva di essere molto addentro negli ambienti dell'ippica: di intendersi di cavalli a sopratutto di essere a conoscenza degli imbrogli di certi fantini per vincere le corse.

Spesso fra i presenti c'era qualcuno che non credeva a quanto il Regalia andava dicendo. «Come, non ci crede? — replicava lì truffatore. — Le che ne direbbe se le mostrassi il tagliando della giocata fatta domenica con la quale ho vinto 80 mila lire che ancora devo ritirare?».

Qualcuno fra i contraddittori era pronto a scommettere e il Regalia le stuzzicava fingendo di non crederlo in possesso di una adeguata somma. Alla fine propose: «Non soltanto taglierò di tasca il tagliando, ma glielo offrirò in vendita per solo 40 mila lire, mentre il suo valore è di 80 mila».

Chi, giunta a questo punto, insisteva nella scommessa, rimaneva truffato. Infatti quando si presentava alla sala corse si sentiva dire che quel biglietto non valeva niente in quanto il nome del cavallo vincente era stato aggiunto imitando la calligrafia del «bookmaker».

L'ultimo dei truffati, che sono una ventina in tutto, è stato lo studente Giancarlo Frangi, di 19 anni, abitante in via Febo, il quale ha denunciato il truffatore.

In funzione la linea «M» della Gran Madre e Sassi

A partire da domenica verrà istituita la linea automobilistica «M» sul seguente percorso: piazza Gran Madre, via Villa della Regina, via Moncalvo, via Cardinal Maurizio, corso Quintino Sella, piazza Cavalcanti, via Cavalcanti, via Boccaccio, piazzale Marco Aurelio, corso Casale, (capolinea del «5» e del «17»). Sulla linea verrà adottata la tariffa automobilistica di L. 25 e verranno riconosciute valide le tesserine per 9 corse settimanali, per 2 e 4 corse giornaliere con pagamento supplementare di 5 lire. Saranno riconosciute valide anche le tessere di abbonamento.

Rubati tutti i denari, bruciati buoni del Tesoro per 600 mila lire

Studenti di 14 anni svaligiano l'alloggio della loro insegnante

La donna, semiparalitica, li accoglieva in casa per aiutarli nei compiti e nelle lezioni - I ragazzi le sottraggono le chiavi - Il colpo mentre l'inferma è in pellegrinaggio a Lourdes

Triste vicenda in una casa di Regio Parco. Al n. 382 di via Gottardo, al secondo piano dell'interno P, abita, da sola, la signora Alda De Gaetani di 50 anni. Sino al 1956 la De Gaetani lavorava come impiegata in una grande ditta di costruzioni: in quell'anno, purtroppo, veniva colpita da una trombosi per cui era costretta ad abbandonare il posto e farsi ricoverare d'urgenza in ospedale. Ne usciva alcuni mesi fa, con la gamba sinistra e la mano sinistra immobilizzate.

Nel suo alloggetto venivano spesso a trovarla quattro o cinque ragazzini della zona: la De Gaetani, ex-insegnante, li aiutava a studiare, a fare i compiti e, col consenso dei genitori, li trattenevа per tutto il pomeriggio, a giocare o a guardare la televisione. Il mese scorso, nel giro di pochi giorni, la signora constatava la sparizione di 6 mila lire, poi di un orologino, poi di due o tre libri; infine di una chiave della porta d'ingresso. Nessun sospetto sfiorava la mente della De Gaetani: si convinceva d'aver smarrito i quattrini e la chiave e di aver cacciato in chissà quale angolo i libri e l'orologio.

Dieci giorni fa la signora partiva per Lourdes, con un treno di malati: nel suo cuore era la speranza di ottenere la guarigione o, almeno, un piccolo miglioramento. Ma le sue condizioni restavano quelle che erano: e al ritorno l'aspettava una sorpresa amarissima. La porta d'ingresso era regolarmente chiusa: entrava e s'accorgeva con sgomento e sbigottimento che l'uscio della camera da letto — anch'esso chiuso a chiave — era stato forzato e addirittura sfondato. Qualche minuto più tardi poteva accertare che tutti i cassetti erano stati aperti e frugati: c'era roba sparsa sul pavimento, dall'armadio erano stati tratti fuori e gettati qua e là abiti e biancheria. Ma nessun indumento risultava mancante. I ladri s'erano impossessati esclusivamente di un pacco di Buoni del Tesoro per un valore di 600 mila lire, che rappresentavano tutti gli averi della signora. Disperata, piangente, in preda a forte collasso, telefonava al commissariato Barriera di Milano: dal commissariato giungeva uno dei migliori sottufficiali, il brigadiere Sassi.

La De Gaetani narrava della sparizione della chiave. E il brigadiere cominciava subito a sospettare dai ragazzi che frequentavano l'alloggio. «No, non è possibile!» esclamava la signora «sarebbe un dolore troppo grande... non voglio nemmeno pensarci...». Ma le rapide indagini del sottufficiale permettevano di stabilire inequivocabilmente che il furto era stato compiuto proprio da due di quei ragazzini che la De Gaetani accoglieva tanto affettuosamente in casa sua. Entrambi quattordicenni e appartenenti ad onesta famiglie, avevano il mese scorso rubato la chiave alla signora col preciso proposito di effettuare una «visitina» e vedere se c'era «qualcosa da prendere». Pochi giorni prima del ritorno della De Gaetani, penetravano nell'alloggio e con un lavoro durato più di un'ora sfondavano l'uscio della camera da letto; poi rubavano i buoni. «Dove li avete messi?» chiedeva il brigadiere. «Non sapevamo cosa farne» hanno risposto i due disoli «e così li abbiamo portati in un prato e li abbiamo bruciati...». «Tutti?». «Tutti». I ragazzi sono stati denunciati a piede libero al tribunale dei minorenni.

— L'altra sera, a tarda ora, alcuni ladri, tre o quattro si suppone, scavalcavano il muro di cinta di una villa collinare, in via Tenivo 18, e attraverso il giardino riuscivano ad entrare nell'interno dell'edificio forzando una finestra del pianterreno. Rubavano da un cofanetto gioielli e oggetti d'oro per il valore di oltre un milione: e già stavano per rovistare cassetti e armadi dove senza dubbio avrebbero trovato una rilevante somma, allorchè rincasavano i proprietari. I malviventi, per prudenza, avevano sprangato la porta d'ingresso dall'interno: sentivano le voci dei padroni, l'inutile armeggio della chiave nella toppa e avevano il tempo di dileguarsi. Il furto è stato denunciato al commissariato Borgo Po.

— Da due o tre mesi il proprietario di una piccola ditta per la fabbricazione di radio, rilevava il continuo ammanco di materiale: temeva d'occhio gli operai, e alla fine i suoi sospetti cadevano proprio sull'unica persona ch'egli reputava insospettabile, il capo-tecnico Giulio Bovalino di 52 anni, abitante in strada di Lanzo. Per smascherarlo, s'avvaleva di un semplice trucco: lo faceva avvicinare da una persona di sua fiducia che gli commissionava una radio: il Bovalino accettava e di lì a qualche giorno, ecco l'apparecchio, tutto costruito con materiale rubato in officina. Il Bovalino è stato fermato ieri dalla P.S. Madonna di Campagna: è stato rilasciato in serata, ma con una denuncia a piede libero alla autorità giudiziaria.

Applaudiva in tutti i comizi per derubare gli ascoltatori

Anche in materia di borseggi ci sono le specializzazioni. Mercoledì un brigadiere e due agenti della «Mobile» arrestavano quattro borseggiatori che seguivano il Giro d'Italia per approfittare delle resse nelle località molto affollate; ieri un altro sottufficiale ha arrestato un borsaiolo che frequentava tutti i comizi. Il brigadiere Marè lo notava per la prima volta ieri. Faltro: l'anziano uomo, dall'aspetto non troppo rassicurante, stava applaudendo un oratore di sinistra. Alla sera lo stesso sottufficiale lo trovava davanti al palco di un oratore di estrema destra e anche qui egli batteva le mani.

La cosa sembrava sospetta. Così, ieri, quando il brigadiere Marè l'ha tornato a scorgere fra gli ascoltatori di un altro oratore, non l'ha più perduto di vista. A un certo punto si è accorto che egli aveva introdotto una mano nella tasca di uno dei presenti e stava sfilandone il portacarte che, come è poi risultato, conteneva 40 mila lire. Il sottufficiale è piombato sul ladro e lo ha dichiarato in arresto facendogli consegnare la refurtiva al legittimo proprietario.

In Questura il borsaiolo veniva identificato per Candido Corazza, di 52 anni, da Genova. Presso la «Mobile» di Torino c'era un voluminoso fascicolo intestato al suo nome: il Corazza ha infatti riportato 22 condanne per borseggio e furti con destrezza.

Ingoia mezza dentiera e rischia di soffocare

La signora Lucia Sella, abitante in via Rubiana 12, ieri a mezzogiorno mentre stava mangiando una bistecca ingoiava una mezza dentiera, formata da un ponte di finta gengiva con tre incisivi. Non si accorgeva subito dell'inconveniente; ma più tardi cadeva colpita da un accesso di tosse e credeva che le fosse andato un boccone di traverso.

Era invece la dentiera che minacciava di soffocarla. Mentre la Sella si abbattuta su un divano con il volto cianotico e scossa da una tosse convulsa, la nipotina Carla Troncone, di 8 anni, che era con lei, correva a chiamare i vicini che telefonavano alla Croce Rossa. Quando però l'autoambulanza giungeva sul posto, la donna, grazie a un più violento colpo di tosse, si era ormai liberata dell'apparecchio ingbiottito ed era tornata normale.

Motociclista condannato perchè uccise un mandriano

Il Tribunale ha condannato ieri a 4 mesi di reclusione con i benefici di legge il giovane Elio Santandrea, di 24 anni, residente a Rivoli, ritenendolo colpevole di omicidio colposo. L'incidente era accaduto di notte, all'una e mezzo del 30 settembre 1958 nei prossi di Sant'Ambrogio. Tre fratelli, Mario, Giovanni, Giuseppe Rege, guidavano una mandria di 30 mucche per portarle in una cascina al piano dove avernare.

Il Santandrea era anche quel giorno a bordo di un motocicletta di amici e la sera tornava a Rivoli: viaggiava a velocità piuttosto alta, non scorse la mandria, investì Mario Rege e cadde a terra. Investito ed investitore furono soccorsi e portati all'ospedale; il motociclista sopravvisse, il Rege deceduto. I familiari della vittima si erano costituiti parte civile con il patrocinio dell'avv. Cazzola, ma non comparvero in giudizio essendo stati tacitati prima dell'udienza. Il Rege era difeso dall'avv. Farinelli. Presidente del Tribunale il dott. Bruno, P.M. il dott. Gelicorni, cancelliere Sacco.

Specchio dei tempi

Cuneo capitale morale, con cittadini di buona, pulita stoffa - Il candidato che manda agli elettori il suo ritratto - Il vitalizio della vedova d'un avvocato - Il Signore non dimentica le ragazze sedotte - I pensionati fanno sempre la coda - Un po' di rispetto per l'età della donna

Una lettrice ci scrive da Milano:

«A proposito di "un certo discorso" penso che se Milano è la capitale del lavoro, Cuneo è la capitale morale dell'Italia. Gente laboriosa, tenace e diritta; che perdona, ma non dimentica.

«Da questa provincia sono venuti uomini insigni che hanno onorato ed onorano il nostro paese. E tutti, contadini, operai, letterati e montanari, sono di buona, pulita stoffa. Tanto che sentire e leggere di loro, è come respirare una boccata d'aria pura. Troppo spesso e quasi ovunque, si avverte del miasmi che fan venire la nausea. Carl i nostri Cuneesi così giusti e fieri! Vada a voi, quali interpreti della parte migliore d'Italia, un caldo ringraziamento».

Angela Scavaglia

Una lettrice ci scrive:

«Nella bara delle lettere fra i molti stampati di propaganda elettorale, che hanno sostituito le indiscriminate affissioni murarie, (una grande vantaggio e davvero delle facciate delle nostre abitazioni), rinvenni una lettera "riservata personale", nella quale il candidato di un partito si presentava da sole magnificando le sue capacità ed i suoi meriti. In una seconda missiva, sostenenda che gli elettori debbono pure conoscere la sua persona fisica, accludeva una fotografia personale su cartolina, con firma riprodotta.

«Questa nuova forma di divismo politico, che mai si addice a uomini che aspirano ad alte responsabilità, richiama alle esposizioni di divi cinematografici nelle vetrine dei cartolai. Il popolo del nostro Paese, uscito da una infausta dittatura, se che altre grave responsabilità il governarlo e condurlo per sicuri cammini occorrano cervelli, coscienze e profondo senso di responsabilità. Requisiti che sorreggono le grandi figure del passato, che non ricorrerò per farsi conoscere ai loro elettori ai facili divismi delle fotografie su cartolina. Serietà è la dote prima che occorre per imporsi alla fiducia degli elettori. Auspico che la raggiunta maturità del popolo italiano suggerisca queste riflessioni agli elettori nell'ora grave in cui deporranno nelle urne il loro voto. E ciò perchè la nostra Italia abbia un Parlamento all'altezza del suo compito, che non rassomigli mai una succursale di Cinecittà».

Mario Albasena

Una lettrice ci scrive da Alessandria:

«Accogli anche me "Specchio dei tempi" sotto la tua ala protettrice, poichè anch'io faccio parte di "gente senza difesa". Nel lontano novembre 1954 è stata distribuita alla Camera proposta di Legge concernente la rivalutazione delle rendite vitalizie: la mia ammontava a lire 16.000 mensili. La legge non è stata approvata prima della chiusura del Parlamento.

«Dal 1946 ho potuto vegetare privandomi delle cose più care e preziose, che al momento del distacco, diventano senza valore per gli... sciacalli!

«Ma di questa piaga — che è di molti — i nostri parlamentari al ricordano e solo a parole in tempo di elezioni. Prendetevi a cuore questo problema sociale, così stramberzato in questi giorni nei comizi elettorali!».

La vedova di un avvocato

Una lettrice ci scrive:

«Leggendo sul giornale la vicenda di Maria Scauso, la ragazza siracusana che è andata a Milano per uccidere il suo seduttore, mi provata una grande pena ed il rammarico di non aver conosciuto in tempo quella ragazza. Sono certa che le avrei fermata la mano.

«Ma quello che avrei detto a lei lo voglio dire a te caro "Specchio", perchè insieme al bene che hai già fatto possa farne ancora. Chissà, forse altre ragazze come Maria Scauso stanno meditando il medesimo delitto. Ebbene, io sono una di quelle che trent'anni fa, (più giovane di otto anni di Maria Scauso), sono stata sul punto di uccidere. Mi ha salvata la mia grande fede. Ora sono moglie e mamma felice, ho già una figlia sposata e due maschi che spero non saranno mai vigliacchi. Accanto a mio marito ho saputo crearmi una florida posizione commerciale, mentre "quello" di trent'anni fa che il destino ha voluto tenermi poco lontano. In compassione a tutti, per la sua situazione familiare.

«Ragazza, cerchi di non sbagliare, ma se succede e l'uomo non vuol riparare, lasciatelo al suo destino, non rovinatevi. E' tanto misericordioso Dio! E mi perdoni la punta di cattiveria che mi fa dire che è tanto giusto!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Questa rubrica delle "Specchio dei tempi" ha commosso milioni di cuori, ma nessun cuore finora si è commosso a favore dei pensionati dell'INPS che fanno code di due ore per riscuotere una umiliante pensione. *La Stampa*, è vero, è più ripresa descrivere questo disagio in favore dei vecchi più poveri, ma nulla si è ottenuto finora.

«Non domandiamo una colletta ma un dignitoso trattamento verso chi, in riconoscimento del suo onesto lavoro, esige rispetto e umanità».

Pietro Zucchella

Una lettrice ci scrive:

«Ho seguito la polemica sull'età delle elettrici. Io andrò a votare, però faccio questa osservazione: che necessità c'era di segnare sulla scheda l'anno di nascita dei votanti, sia maschi che femmine? Non bastava il nome e l'indirizzo? E' decisamente superflua la data di nascita visto che, all'atto della votazione, si presenta un documento con tutti i dati possibili, nonchè la fotografia.

«C'è da chiederai se il provvedimento non sia stato adottato per eliminare una parte di elettrici. Alcuni pensano di tratti di donne poco intelligenti, ma bisognerebbe che fosse più intelligente anche una parte del nostro prossimo, formata specialmente da uomini. Vien da rimpiangere la delicatezza degli antichi ramani che, all'adolescenza, facevano seguire la gioventù per decine e decine e decine d'anni: a chiamarsi "età provetta" la vecchiaia.

«I giornalisti potrebbero esser più riservati (dato che non costa nulla) e non scrivere: la Tale, di anni tanti, è stata investita; una matura e poggio una vecchia signora è stata derubata etc. Ehl ha in disgrazia di finire all'ospedale o di esser derubato del portafoglio deve sentirsi offendere a far saper i fatti personali a tutta Italia?».

Una elettrice
ed vecchia ed brutta

Non lasciano morire un bimbo

Anche ieri sono giunte numerose le offerte per Andreuccio Tini, il bimbo di Calusco al Serio (Bergamo) che una terribile malattia minaccia di morte. Si può tentare di salvarlo soltanto con un farmaco straniero di altissimo prezzo, ma la sua famiglia è troppo povera per aiutarlo.

Marco ed Enrico, lire 4000; A.F. 1000; N.N. 3000; Anna e Michele 1000; N.N. 7000; Mamma 1000; Luciana e Daniela 1000; N. N. 500; N.N. 2000; N.N. 20.000; Rosina, Carlo, Patrizia 1000; Andrea e Giovanni 1000; Luigi e Flavio 3000; A. Ferrarotti 1000; E' poco ma con cuore 1000; Silvia 1000; N.N. 1000; Per il bimbo di Calusco M. La. 1000; A.P. 1000; Per il bimbo di Calusco p.s. Brasdinzo 500; Per il bimbo di Calusco, Rulda N. 1000; Per Andreuccio Tini, M.O. 5000; N.N. 5000; M.P. 1000; La nonna di tre vispi nipotini 1000; Sergio e Paolo 30.000; N.N. 5000; Una mamma 1000; L.I. 1000; Giovanni e Tiziuccia 2000; A. I. 1000; Marco Piccotti 1000; Franca 1000; N. N. 1000;

Francesco, Enrico e Marco, lire 10.000; Nelida e Riccardo Cantore 2000; L.R. 1000; S.M. in memoria del caro papà, 2500; Vezilla 1000; Augusto E. 700; F.C. 1000; La piccola Isabella Xanotti 1000; Edoardo 1000; Michele Speranzo 1000; Lauretta Quartiero 1000; Francesco e Claudio 10.000; Scolari di Terzenco 500; Kiki e Valeria T. 500; B. Ivrea 3000; I.N. 1000; F.S. e B. G. 500; B. C. 72 in onore di Maria Ausiliatrice 500; Una mamma per onorare la memoria del suo papà 500; Loredana Riccardino 5000; G.T. 1000; Un torinese a Biella 3000; Con gli affettuosi auguri del piccolo Roberto 500; N.N. 1000; N.N. 1000; Bice Ferrari Ravasio 1000; Mamma di Roberta (Biella) 500; Lo sia cattivo 5000.

Totale L. 139.500. Totale prec. L. 118.500. Tot. generale L. 258,000.

Mobilitata la "polizia stradale„ in cinque regioni

Scoperto per una scaglia di vernice l'autore di un tragico investimento

Un morto e un moribondo schiacciati contro un muro - L'auto fuggita era una "Giulietta TI„, targata Torino - Sotto inchiesta per un giorno nella nostra città tutti i possessori di quel tipo di macchina

Ci telefonano da Roma:

Il giorno 21 maggio, alle 11,40 circa, un gravissimo incidente accadeva sulla statale 77, al km. 41, tra Foligno e Loreto, nei pressi di Miccia (Camerino): una macchina, lanciata a fortissima velocità, abbandava in curva, finiva tutta sulla sinistra e andava ad investire in pieno una motoleggera su cui erano il trentacinquenne Filippo Mancini e Venanzo Marsigli, di 46 anni. La motoleggera veniva scaraventata contro un muretto: il Mancini restava ucciso sul colpo. La gamba sinistra, recisa all'inguine, rotolava a più di cinquanta metri di distanza: l'amico. Il Marsigli, compiva un autentico volo e ricadeva in mezzo alla strada, in una pozza di sangue, morente.

Pochi minuti dopo arrivava sul posto l'auto di un commerciante che si fermava, inorridito. Nel giro di un quarto d'ora intervenivano ambulanze, carabinieri, polizia stradale. Il Marsigli veniva trasportato d'urgenza all'ospedale: ora in fin di vita e i medici lo sottoponevano immediatamente ad un difficile intervento operatorio (ancor oggi le sue condizioni sono gravissime e non è stato ancora possibile dichiararlo fuori pericolo). Il commerciante precisava che tre sconosciuti prima del luogo dell'incidente aveva incontrato una vettura sferrata a forte centoventi all'ora: non ricordava esattamente nè la tinta nè il tipo, comunque aveva notato che la parte anteriore era fortemente ammaccata. Doveva essere la macchina investitrice, tanto più che sul posto gli agenti trovavano la ghiera e i vetri di un fanale anteriore, il tutto ridotto in minutissimi frammenti.

Il Comando della Polizia Stradale di Macerata s'assumeva l'arduo compito di identificare Pignobili «scimmiato». Per giorni e giorni gli agenti battevano la zona chiedendo informazioni a centinaia di persone; al termine dell'inchiesta si riusciva ad apprendere un primo particolare importante: l'auto fuggiasca era targata Torino. Ma di che auto si trattava? La «Stradale» esaminava attentamente i rottami della motoleggera e scopriva sul telaio e sul serbatoio alcune piccole tracce della vernice della macchina. Le minuscole schegge, quasi invisibili ad occhio nudo, venivano raccolte e inviate all'Ufficio di polizia scientifica della «Stradale», che ha sede a Milano. Dall'esame si poteva stabilire con certezza che la vernice apparteneva ad una «Giulietta Alfa Romeo» di colore «acqua di fonte», un colore chiarissimo e molto di moda. Coordinando altri lievi elementi in loro possesso, gli uomini della «Stradale» individuavano meglio la vettura in una «Giulietta Turismo Internazionale».

Un ufficiale del Comando di Macerata si recava a Torino ed eseguiva approfondite indagini sulle 65-70 auto di questo tipo e di color «acqua di fonte» esistenti in quella città. Le indagini venivano facilitate dalla cortesia e dalla prontezza con cui i diversi proprietari si mettevano a disposizione dell'investigatore. Alla fine una macchina risultava «indiziata»: la TO 329468, già in possesso della Commissionaria «Alfa Romeo» di Torino: ma la vettura era già stata da tempo trasferita a Como e poi a Bologna e da Bologna qui a Roma, all'autorimessa «Pinciana». La «Pinciana» l'aveva venduta al signor Antonio Felicietti, di 49 anni, domiciliato in via Ruggero Fauro 18.

Nel frattempo la «Stradale» di Porto Recanati era stata informata che in un garage del paese di Treia, in una quarantina di chilometri dal posto della sciagura, c'era una «Giulietta Turismo Internazionale» targata Torino. Una pattuglia compiva una perquisizione: la «Giulietta» non era nel garage, ma nascosta in un bosco vicino ed era effettivamente la TO 329468.

Ora il Pretore di Camerino ha spiccato mandato di cattura nei confronti del conducente dell'auto. L'arresto dello «scimmiato» è questione di ore. Sembra che si sia fiancheggiato con la sua persona.

Truffava con le scommesse sulle corse di Mirafiori

Il Commissariato di Moncenisio ha denunciato alla Magistratura un giovane truffatore che aveva scoperto il sistema di vincere sempre alle corse: Nembrod Regalia, di 28 anni.

Dotato di parlantina sciolta, sul bar che frequentava fingeva di essere molto addentro negli ambienti dell'ippica: di intendersi di cavalli a sopratutto di essere a conoscenza degli imbrogli di certi fantini per vincere le corse.

Spesso fra i presenti c'era qualcuno che non credeva a quanto il Regalia andava dicendo. «Come, non ci crede? — replicava lì truffatore. — Le che ne direbbe se le mostrassi il tagliando della giocata fatta domenica con la quale ho vinto 80 mila lire che ancora devo ritirare?».

Qualcuno fra i contraddittori era pronto a scommettere e il Regalia le stuzzicava fingendo di non crederlo in possesso di una adeguata somma. Alla fine propose: «Non soltanto taglierò di tasca il tagliando, ma glielo offrirò in vendita per solo 40 mila lire, mentre il suo valore è di 80 mila».

Chi, giunta a questo punto, insisteva nella scommessa, rimaneva truffato. Infatti quando si presentava alla sala corse si sentiva dire che quel biglietto non valeva niente in quanto il nome del cavallo vincente era stato aggiunto imitando la calligrafia del «bookmaker».

L'ultimo dei truffati, che sono una ventina in tutto, è stato lo studente Giancarlo Frangi, di 19 anni, abitante in via Febo, il quale ha denunciato il truffatore.

In funzione la linea «M» della Gran Madre e Sassi

A partire da domenica verrà istituita la linea automobilistica «M» sul seguente percorso: piazza Gran Madre, via Villa della Regina, via Moncalvo, via Cardinal Maurizio, corso Quintino Sella, piazza Cavalcanti, via Cavalcanti, via Boccaccio, piazzale Marco Aurelio, corso Casale, (capolinea del «5» e del «17»). Sulla linea verrà adottata la tariffa automobilistica di L. 25 e verranno riconosciute valide le tesserine per 9 corse settimanali, per 2 e 4 corse giornaliere con pagamento supplementare di 5 lire. Saranno riconosciute valide anche le tessere di abbonamento.

Applaudiva in tutti i comizi per derubare gli ascoltatori

Anche in materia di borseggi ci sono le specializzazioni. Mercoledì un brigadiere e due agenti della «Mobile» arrestavano quattro borseggiatori che seguivano il Giro d'Italia per approfittare delle resse nelle località molto affollate; ieri un altro sottufficiale ha arrestato un borsaiolo che frequentava tutti i comizi. Il brigadiere Marè lo notava per la prima volta ieri. Faltro: l'anziano uomo, dall'aspetto non troppo rassicurante, stava applaudendo un oratore di sinistra. Alla s

La questione del romanzo

Il bel volume delle *Opere* di Niccolò Tommaseo, curato con sottile intelligenza critica da Aldo Borlenghi per i Classici Ricciardi, offre l'occasione di rileggere (ma per molti bisognerebbe dire, leggere) quel grande romanzo che è *Fede e Bellezza*. A distanza di centodiciotto anni il libro non ha certo finito di svelare i suoi segreti e neppure è completamente uscito da quella luce incerta in cui siamo abituati a far vivere i libri originali, quei pochi libri che non declinano immediatamente le ragioni e la misura della forza, nascondendo il loro punto di partenza.

Purtroppo *Fede e Bellezza* è ancora un «caso»: non tutto della sua storia lunga e contrastata è stato messo in luce, non tutto della sua verità appare motivato. Se poi giudichiamo il romanzo dal punto di vista degli interessi stretti, bisogna dire che non è mai stato messo in giusto rilievo e nessuno ha accolto la proposta che conteneva, eludendo o rinnegando la grossa parte di stimoli che portava dentro di sé. Eppure sin dalle prime battute balza intera la sua importanza di grande romanzo, di romanzo nuovo. Rileggete le parole di Maria: «Voi volete da me la mia vita: e io l'ho promessa. Ma, v'avverto, né il bene né il male (e il male è grande) vi potrò dire intero. Che mai sono i fatti senza gli affetti? E come narrare gli affetti?».

Tutto il romanzo moderno con i suoi problemi, con le sue difficoltà, sta interamente nelle due domande. In parole povere, la questione del romanzo realista e del romanzo psicologico deriva dalle domande che lo scrittore mette avanti all'inizio del libro, quasi intendesse mettere il lettore sull'avviso. Un romanziere deve dire tutto e gli conviene limitare e contenere le ragioni dell'ultima realtà? E' un problema a cui neppure gli ultimi romanzieri (penso al Mauriac «romanziere cattolico») hanno saputo dare una risposta convincente. Passiamo all'altra domanda: basta raccontare i fatti e lasciare alla realtà restituita, trascritta la composizione della verità finale; oppure è meglio, anzi è indispensabile, cercare un equilibrio fra realtà e verità, fra azioni e sentimenti?

Negli ultimi cento anni — diciamo pure da *Madame Bovary* fino ad oggi — gli scrittori hanno volta per volta spostato una delle due soluzioni e la scelta ha determinato la nascita di scuole, tendenze ed esperimenti. Il romanzo dell'ultima scuola sperimentale di Robbe-Grillet, di Nathalie Sarraute si riporta allo stesso problema. Il lettore italiano può verificare nella traduzione della *Gelosia* (ed. Einaudi) del Robbe-Grillet l'esattezza del rapporto. Qui a direttura si va al di là dell'argine della realtà, perché sono registrati soltanto i riflessi dei fatti e dei gesti. Ma quale sarà il futuro, il domani di questi romanzieri scientifici che rinunziano allegramente alla geografia umana, alla carta dei sentimenti interpretati e calcolati? Davvero l'uomo è impotente di fronte allo spettacolo della propria vita e ai movimenti della passione? Molti hanno ragione a pensare che una simile esperienza è condannata al fallimento: il romanzo non può fare a meno di questa sorgente diretta, di questo continuo rapporto fra l'uomo e le cose.

Il discorso potrebbe continuare all'infinito, dal momento che tutt'e due le tesi (quella dei relatori puri e quella degli interpreti) suggeriscono motivi ricchi; ma la storia del romanzo non può essere bloccata su una delle due posizioni: anzi per vivere, per svilupparsi ha bisogno di muoversi liberamente sul margine aperto fra le due tendenze. Non per nulla ogni periodo letterario vede la coesistenza delle due operazioni: non c'è mai stata una stagione di assoluto realismo, e allo stesso modo anche al tempo del romanzo psicologico trionfante si sono avuti esempi di naturalismo resistente (Barbusse ha potuto lavorare accanto a Proust). Lo stesso fenomeno è registrato perfino nella storia del nostro romanzo, vale a dire in un terreno limitato e non eccessivamente ricco.

Limitiamoci agli ultimi vent'anni e vediamo come, per esempio, un Francesco Jovine ha lavorato tranquillamente accanto a un Landolfi (cito due uomini della stessa educazione, quasi della stessa terra ideale). Proprio Jovine (di cui l'Einaudi ha fatto benissimo a ristampare uno dei suoi libri più solidi, *La signora Ava*) ha fatto la sua carriera nell'ambito di una ben precisa e difesa tradizione mentre i suoi coetanei tentavano altre strade, estraniandosi dalla realtà per inseguire esperimenti molto più ambiziosi, ragioni totali di rinnovamento spirituale. Jovine si preoccupava di restituire un uomo storico, collocato in un tempo, legato a dirittura alla cronaca; un Landolfi o un Vittorini volevano un uomo libero, senza storia, quasi senza società o almeno con una società di difficile accettazione. Oggi di quell'apparente contrasto sono cadute le punte polemiche, anzi la diversità delle nature e dei propositi ci lasciano comprendere meglio la ricchezza del quadro generale e la convenienza, l'opportunità dei due movimenti coesistenti. Se ci riportiamo alle ultime prove, vediamo che il dilemma fra realtà fotografata e realtà interpretata è sempre vivo e riconoscibile nei risultati e nelle testimonianze dei vari scrittori.

Il romanzo di Lalla Romano, *Tetto murato* (ed. Einaudi), che ha vinto e non a caso il Primo Premio Pavese risponde a suo modo e con voce indimenticabile al secondo interrogativo del Tommaseo. Come narrare gli affetti? Si conosce la trama sottile e nello stesso tempo rigida del libro; si ricorda meglio l'atmosfera di poesia e di decantazione poetica dei fatti in cui il lettore viene introdotto a una violenza, con dolcezza, proprio col solo sussidio di una musica bene eseguita. La realtà non è mai affrontata direttamente, direi che agisce da controcanto eppure alla fine non potrebbe apparirci più carica di soluzioni drammatiche, nella sua evidenza di dolore e di pena. Non si tratta solo di fiori della memoria, di una lunga esercitazione sul passato, ma di una vera e propria valutazione della nostra vita: per me se il libro della Romano ha un valore assoluto, è proprio quello di averci fatto capire come la realtà non dipenda da noi e come il nostro mondo sia continuamente soggetto alle offese del caso, come gli stessi nostri sentimenti siano il più delle volte soltanto degli accorgimenti, degli stratagemmi mentre la verità resta segreta, difesa contro la nostra curiosità.

Indiretta la testimonianza della Romano, più diretta quella dell'ultimo Cassola (si veda *Il Soldato* che apre una nuova collana letteraria del Feltrinelli) che tenta la composizione, un nuovo equilibrio fra gli oggetti della realtà e il lago dei sentimenti. Si dirà forse che anche Cassola è partito da una pronuncia poetica delle cose e quindi la sua ultima prova potrebbe essere valutata come un ritorno all'origine. Ma non è così: al contrario direi che lo scrittore toscano ha fatto un passo avanti verso la realtà cercando — caso mai — di animarla, di impastarla con «gli affetti», col sentimento.

Naturalmente Cassola non tradisce la misura obbiettiva, lo schermo indifferente, non dimentica la lezione per lui così preziosa del Flaubert dei *Trois Contes*, ma il suo modo di vedere le cose partecipa ora di un'altra vivacità: cerca la storia dell'amore fra il soldato settentrionale e la ragazza selvaggia del Sud non cade mai di tono e sa rispondere sempre all'interesse del lettore.

In sostanza, che cosa ci dicono questi due libri a proposito delle difficili e inquietanti domande del Tommaseo? Mi sembra che mi cerchino un equilibrio: non più realtà trascritta, fotografata, e neppure carrieri studiati fino all'esaltazione, fino al quadro storico, moralistico. A loro modo la Romano e il Cassola ci ricordano che la realtà non si vince sabendola, ma al contrario la si arricchisce, la si interpreta riportandola in un paesaggio umano. Il romanziere non deve dimenticare che il suo primo scopo resta quello di conoscere l'uomo.

Carlo Bo

Elvis Presley si è fidanzato

Elvis Presley, il re del «Rock and Roll», attualmente in servizio militare nel Texas, si sarebbe fidanzato con la stellina del cinema Anita Wood (Telefoto)

UN SERVIZIO MEDICO-SOCIALE UNICO IN EUROPA

Sorgerà a Torino un istituto per la diagnosi precoce dei tumori

E' dovuto alla collaborazione tra la Fiat e l'Ospedale S. Giovanni - Consentirà l'esame gratuito di centinaia di pazienti al giorno, svolgendo un'utile opera di prevenzione - In Piemonte il problema del cancro ha una particolare gravità

Tra qualche mese Torino disporrà di un servizio medico-sociale unico in Europa: un nuovo reparto ospedaliero per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori. L'iniziativa di notevole importanza sarà realizzata grazie a un accordo tra l'Ospedale di San Giovanni e la Fiat.

Il servizio avrà sede in via Cavour nell'ampliato «Istituto di Oncologia» (l'Oncologia è la scienza che si dedica allo studio dei tumori). La sopraelevazione dell'edificio consentirà di disporre dei locali e degli strumenti necessari per effettuare esami «di massa».

L'annuncio della nuova realizzazione è stato dato ieri in una conferenza-stampa del presidente dell'Ospedale San Giovanni, sen. Santi, e del sovrintendente sanitario prof. Foltz. Le modernissime attrezzature dei reparti, i laboratori di analisi, le équipes di medici altamente specializzati permetteranno un controllo periodico di tutti i lavoratori della Fiat, dei loro familiari e di chiunque vorrà avvalersi di tale servizio, che sarà del tutto gratuito. Ogni giorno un centinaio di persone potranno essere sottoposte agli accertamenti (indolori, innocui e utilissimi anche a chi si ritiene immune da malattie).

Il nuovo Istituto costerà oltre 100 milioni; il suo funzionamento richiederà una spesa annua di 10-12 milioni.

In un controllo periodico la miglior difesa dal male

L'importanza e la gravità del problema del cancro non hanno bisogno di dimostrazione. Non sono però privi di interesse gli ultimi dati statistici: essi dimostrano quanto il problema del cancro rimanga di attualità e come incida ancora oggi fra le cause di mortalità della popolazione. Nel 1954 morirono in Italia per tumori (questi sono i rilievi ufficiali che abbiamo ora a disposizione) 62.220 persone (31 mila 614 maschi e 30.606 femmine), pari a 128,2 per 100 mila abitanti.

Per capire il valore di queste cifre, basta fare un raffronto con i rilievi statistici sui morti di tumore negli anni 1901 e 1930. Nel 1901 si ebbero 10.271 morti per tale causa, pari a 59,2 per 100 mila abitanti. Nel 1930 i decessi per tumori furono 29.353 (71,6 per 100 mila abitanti). In un ventennio circa, quindi, le cifre si sono raddoppiate e nel cinquantennio, grosso modo, si sono triplicate.

Il Piemonte, purtroppo, si trova in testa alle regioni italiane per quanto riguarda la diffusione dei tumori. In base ai dati statistici sopraccitati, sappiamo che nella nostra regione nel 1954 furono registrati 6759 decessi per tumori, pari ad un quoziente del 135 per 100 mila abitanti, superiore di molto a quello medio nazionale (128,2).

La lotta contro il cancro è in atto in tutti i Paesi del mondo. Anche questa è una cosa notissima. Meno noto è che Torino vanta in questo campo un glorioso primato. Infatti, sin dal 1923 è stato istituito a Torino il Centro per la diagnosi, la cura e lo studio dei tumori. Centro che nella sua primitiva e nella sua attuale organizzazione modernissima è sempre servito di esempio a tutte le Istituzioni similari.

L'attuale impostazione funzionale dell'Istituto di Oncologia di Torino, nella rinnovata ed ampliata sede di via Cavour 31, segue lo schema universalmente attuato dagli studiosi di cancerologia. Le sue sezioni di studio, diagnosi e terapia — dirette da specialisti di alta competenza — consentono di svolgere una intensa attività nell'accertamento e nella cura dei tumori, e di effettuare ricerche sulla natura dei tumori stessi.

Per una completa lotta contro il cancro, tale attività non è tuttavia sufficiente, per una ragione oggi non superabile, e cioè per l'oscurità che ancora avvolge l'origine dei tumori. Tale oscurità rende quasi impossibile una sicura ed efficace opera di profilassi. A tale scopo oggi siamo costretti a sorvegliare e curare opportunamente tutte le lesioni locali che, secondo l'esperienza, possono ad un dato momento assumere un'evoluzione cancerigena; ed a controllare — nei limiti del possibile neutralizzandole — tutte le cause irritative che possono comunque determinare l'insorgenza di tumori.

Oltre alla suddetta opera di prevenzione, la lotta contro i tumori si serve oggi efficacemente della diagnostica precoce. Si deve ammettere però, a proposito di diagnostica precoce, che, oltre all'attività attuale del tempestivo riconoscimento di un tumore già presente e manifesto, esiste ancora un importantissimo campo di lavoro: quello che riguarda la diagnosi di tumore nella sua fase preclinica. Tale fase è quella in cui la sintomatologia, che è muta per l'ammalato e spesso anche per il medico, non permette la rivelazione del tumore se non attraverso esami specialistici e di laboratorio.

Necessita quindi scoprire la esistenza del tumore nelle sue primissime fasi, ricercandone e mettendone in evidenza con opportune tecniche alcuni segni caratteristici del tutto silenti e quindi non ancora avvertiti dal malato. Soltanto in questo modo oggi si può veramente fare la diagnosi di tumore in un momento nel quale sono massime le probabilità di cura efficace e di guarigione definitiva.

Ma per raggiungere lo scopo è necessario un *controllo sistematico e periodico* degli individui apparentemente sani, utilizzando quei mezzi di indagine che la moderna cancerologia mette a disposizione del medico, con la intelligente e comprensiva collaborazione della popolazione. Questa azione rappresenta da molti anni uno dei punti fondamentali del programma dell'Istituto di Oncologia di Torino; ma purtroppo essa non ha potuto trovare ancora pratica e completa realizzazione per ragioni di ordine esclusivamente economico. L'accordo con la Fiat — sempre così sensibile ai problemi di carattere sociale — ha reso possibile l'attuazione di un piano che permette di svolgere su scala molto vasta un programma già sperimentato altrove su scala ridotta.

Quando prossimamente entrerà in funzione la nuova Sezione dell'Istituto di Oncologia per la prevenzione e la diagnosi precoce del cancro, organizzata secondo i criteri suddetti, sarà possibile creare nella popolazione un'educazione per la «prevenzione dei tumori» e una coscienza anticancerosa, e sarà possibile raggiungere gli scopi prefissi sottoponendo a visita periodica tutti i dipendenti della Fiat e tutti i cittadini i quali, consci della gravità del problema, chiederanno di essere sottoposti alle indagini di accertamento.

E' ovvio che si tratta di un lavoro molto vasto, estremamente impegnativo ed assai costoso. Inizialmente l'attività di ricerca sarà orientata soprattutto verso quelle localizzazioni tumorali più diffuse e per le quali l'accertamento precoce è più sicuro. In primo luogo, i tumori della sfera urogenitale maschile e femminile (prostata, utero, mammella, vescica, reni, ecc.). Vale la pena di ricordare, a questo proposito, che esistono oggi prove cliniche e biologiche capaci di svelare i primissimi segni della trasformazione cancerigna dei tessuti genitali. Ha scritto a questo proposito un ginecologo di fama mondiale, il Papanicolau, che se ogni donna oltre i 30 anni si sottoponesse a controlli citologici regolari, la mortalità per cancro dell'utero sarebbe praticamente eliminata.

Si tratta però, come ho detto, di procedimenti difficili e costosi. Secondo una ricerca americana recente (Ayre), ogni caso di tumore diagnosticato inciderebbe per circa 100 dollari: cifra che però, a prescindere da qualsiasi valutazione di ordine morale, non appare troppo elevata rispetto a quella, sicuramente assai superiore, che occorre per curare un cancro inguaribile.

Le suddette considerazioni, pur ridotte in semplice e rapida esposizione, danno un'idea dell'enorme importanza del programma che l'accordo Fiat-Ospedale S. Giovanni consentirà di realizzare con la creazione del nuovo reparto dell'Istituto di Oncologia di Torino.

Prof. Pino Foltz
Sovrintendente sanitario dell'Osp. Magg. di S. Giovanni

L'ITALIA E' GIUDICATA L'ULTIMA TRINCEA DELL'INDIVIDUO

L'«italomania» degli inglesi appare persino nel nome dei cavalli da corsa

Li chiamano Dante, Boccaccio, Alcide... - E' soltanto il piccolo sintomo di un immenso interesse per la moda, le auto, gli oggetti artigiani, la letteratura, il cinema del nostro paese - La simpatia per l'Italia è anche una protesta contro il livellamento socialista, l'uniformità della produzione di massa, il sistema americano di vita

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, maggio.

Cammino per il centro di Londra, annoto nel taccuino i cartelli che nelle vetrine dei negozi vantano l'origine italiana degli articoli esposti. Spesso i vetrinisti hanno creato intorno alla merce un ambiente tipicamente italiano con fiaschi di vino, gondole in miniatura, grappoli d'uva nera, torri di Pisa, colossei, bambole vestite con i tradizionali costumi italiani, arlecchini e colombine, molti cartelloni di pubblicità turistica. Leggiamo ora quel che i vetrinisti hanno scritto sui cartelli per attirare l'attenzione dei passanti: «Le delicate intelligenti mani italiane», «Questi italiani in gamba, in gambissima», «Proprio ora questi vestiti sono arrivati in nave da Roma», «Bianca e argento in uno splendore romano», «Stile italiano», «Eleganza italiana», «La linea italiana», «Fatto per noi in Italia», «La stupenda fantasia italiana», «Sono fabbricati di nebbia dalle impareggiabili mani degli italiani», «Bravissima, Italia!».

Ma forse il cartello più significativo lo trovo a Oxford Street, nella vetrina di un negozio di scarpe, borsette, guanti. E' una vetrina larga sei metri e sullo sfondo campeggia questa scritta: «Italian inspiration». E' come dire che là dentro la merce è tutta inglese, materiali e confezioni; però, lo sfondo, la ispirazioni, gli inglesi le hanno tirate fuori dall'Italia.

Sfogliamo ora una rivista di moda femminile molto popolare nell'Inghilterra e in tutti i territori legati alla Gran Bretagna. E' per buona parte dedicata al modo come vestono le italiane; tratta grandi fotografie a colori, uno e breve descrizione dei modelli, negozi di vendita, prezzi. Trattandosi di una rivista che va fra le mani di tutti, le modelle italiane sono graziose e spiritose, ma hanno un'aria popolaresca, evidentemente sono state scelte in modo da indurre la figlia del droghiere o la commessa del negozio a pensare: «Ecco, anche io potrei rassomigliare a questa popolana italiana, solo che indossassi il mio abito». Non è dunque roba da grandi dame. Ed eccovi alcuni nomi dei modelli reclamizzati: Carnevale, Pietro, Gondola, La Strada, Bimbo, Via Roma, Piccolina, Campanella, Torino, Prima Donna, Taormina, Capri, Cavalia, Bravo. E i nomi attribuiti alle tinte: rosa Pitti, blu Rinascimento, giallo Medici, porpora Da Vinci, marrone caffè espresso, rosso Chianti, rosa Fontana di Trevi, azzurro notti veneziane, verde di Pisciotta.

L'italomania degli inglesi è un fatto che vi sorprende e perfino diverte. Nelle corse di un solo ippodromo leggo questi nomi di cavalli: Boccaccio, Vinci tu, Alcide, Bazza, Vedremo, Primo, Dante, Tempo giusto, Arriva. Nelle liste dei buoni ristoranti trovate sempre pietanze italiane. Trattorie e pizzerie italiane si incontrano dappertutto. I mobili moderni italiani, che a noi sembrano così brutti specialmente se li confrontiamo con i mobili antichi inglesi, qui hanno titoli di bellezza, accuratezza, distinzione. Chi può farlo, acquista una nervosa vettura italiana. Il cinema italiano è in crisi in Italia, ma non nell'Inghilterra. I nostri scrittori, che a noi presentano il panorama monotono di una pianura con rare cime, qui vengono tradotti alla svelta e in grande quantità. E i pittori italiani? La stessa famiglia reale se ne serve. Non parliamo poi del caffè espresso che sta spodestando quella venerabile istituzione britannica rappresentata dal tè. E le canzoni italiane? Una meraviglia, un vero incanto. E i registi italiani? per concorde giudizio dei critici, non s'era mai visto negli ultimi cento anni nell'intera Inghilterra uno spettacolo sia pure di lontano paragonabile a quello allestito da Luchino Visconti al Covent Garden col «Don Carlos» di Verdi.

Insomma, non c'è quasi campo della vita inglese dove l'influenza italiana non sia avvertibile. Ma quali sono con precisione i meriti che gli inglesi ci attribuiscono? Prima di ogni altra cosa, il non conformismo. L'individualismo inglese è uscito piuttosto malconcio dalla seconda guerra mondiale. Qui non si vuole naturalmente discutere il pro e il contro del laburismo, ma solo sottolineare che nell'Inghilterra c'è stata una rivoluzione socialista, pacifica fin che si vuole, ma pur sempre una rivoluzione. Da una parte sono state recise le grandi ricchezze, soprattutto quelle di carattere parassitario; e dall'altra, la miseria è diventata poco meno di un ricordo storico. Il livellamento dei redditi ha avuto come prima conseguenza una certa uniformità nel tenore di vita.

C'è poi la produzione di massa. In seguito alla promozione del proletariato alle condizioni di vita della borghesia, i consumi si sono moltiplicati e vengono soddisfatti dall'industria con la produzione di massa; perciò, morto dell'artigianato, fabbricazione (a serie degli articoli, limitata possibilità di scelta da parte dei clienti. Ma poiché nell'uomo è insopprimibile il bisogno di distinguersi dagli altri, ne deriva una diffusa insoddisfazione per le merci inglesi.

Fattore non ultimo dell'italomania inglese è la crescente protesta degli individui contro quel tipo di civiltà che è tipico degli americani; pasti brevi e in piedi, il tempo è denaro, tensione continua per scopi pratici, il conformismo è la prima virtù civica... ricordiamoci che per anni, al tempo della guerra, milioni di americani soggiornarono nelle isole britanniche, e che col loro esempio riuscirono a diffondere fra gli inglesi il loro modo di vivere. Ora, col ritorno alla normalità, gli inglesi tendono, per reazione, a togliersi di dosso gli abiti americani e a sostituirli con abiti il più possibile differenti: pasti lunghi e sonni, il tempo non è denaro, alla tensione è di gran lunga preferibile la distensione, l'originalità individuale vale di più del conformismo... In altre parole, sono gli italiani che oggi offrono agli inglesi il più suggestivo e convincente modello di vita.

Alcuni addirittura arrivano a parlare di un nuovo Rinascimento italiano, dove l'individuo è tutto e l'universo è la sua patria. Ne deriva una situazione ben curiosa: da una parte le masse tendono a livellarsi in conseguenza dell'economia socialista, e dall'altra le minoranze ribelli estendono in ogni caso la loro influenza. Sul piano della letteratura abbiamo la rivolta arrogante e sempre più applaudita degli scrittori che vengono definiti «i giovani arrabbiati» (the angry young men) oppure «i ribelli a vuoto» (the rebels without a cause); e ai tratti di drammaturghi come John Osborne e di narratori come Angus Wilson e come Kingsley Amis, le loro opere provocano autentici terremoti nella coscienza inglese. Questi «arrabbiati», che forse inconsciamente mutuano dagli italiani certi atteggiamenti anarchici, non hanno rispetto per niente e per nessuno; l'unica cosa che amano è l'individuo.

Sul piano poi della vita di ogni giorno, l'inglese medio trova un antidoto al conformismo socialista e all'uniformità dei beni di consumo accostandosi istintivamente all'Italia e alle cose italiane. Di qui la straordinaria predilezione degli inglesi, specialmente delle donne inglesi, per tutto ciò che è stato prodotto dalle «delicate, intelligenti mani italiane». A torto o a ragione, nei prodotti italiani gli inglesi vedono estro e fantasia, accurata scelta del materiale e diligente esecuzione, ingegnosità e distinzione. Vedono insomma l'uomo, l'artigiano che lavora con le sue mani e che conferisce alle merci quel tocco personale, quel pizzico di originalità che le macchine a catena non riusciranno mai a dare a quel che producono.

Tutto ciò mi sembra un fenomeno molto importante, e di natura non soltanto mercantile. Per la prima volta, dopo quattro secoli, noi italiani abbiamo un posto eminente e originale nel mondo. Rappresentiamo forse l'ultimo rifugio ideale per gli individui che lottano per non lasciarsi sommergere dalla avanzata di quelle sorde, tarde e stupidite masse pressate per l'immediato futuro dai più neri fra gli scrittori avveniristi; per esempio, da un Orwell o da un Huxley.

Nicola Adelfi

Una grande mostra italiana in un «magazzino» di Londra

Londra, 22 maggio.

(r. a.) L'ambasciatore italiano a Londra, Vittorio Zoppi, ha inaugurato oggi una spettacolare «stagione italiana» nel maggiore dei Grandi magazzini londinesi, Selfridges, situato quasi esattamente al centro di Oxford Street, la strada più tipica degli acquisti londinesi. Diciassette delle ventidue vetrine sono dedicate interamente ai prodotti italiani, dai vini ai formaggi, dalle pelletterie agli abiti, dalle ceramiche alle vetrerie.

Dopo due settimane a Londra, verrà trasferita prima in altre città inglesi e poi in Scozia e nell'Irlanda del Nord. Quasi tutti i prodotti sono opera della piccola industria e dell'artigianato; la coordinazione delle quaranta e più ditte rappresentate è opera della Camera di Commercio di Firenze.

In Corte d'Appello un processo per adulterio

Prosciolto l'ammiraglio accusato da un suo ufficiale

Assolta anche la moglie del capitano di fregata

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 maggio.

Il contrammiraglio Alcide Bardi, già comandante dell'incrociatore *Duca degli Abruzzi* e attualmente capo del servizio informazioni militari della Marina, è riuscito a superare, senza eccessivi danni, l'avventura che lo ha trascinato dinanzi ai giudici, accusato di adulterio da un suo collega. Già condannato ad 1 mese di reclusione, con il beneficio della condizionale, oggi in Corte d'Appello è stato prosciolto in base all'articolo 152 del Codice Penale. Secondo la legge, infatti, vi è remissione tacita di querela nel caso in cui il querelante compia fatti incompatibili con la volontà di perdurare nelle sue accuse. E il capitano di fregata Raffaele Cerqueti, il querelante, si è posto — almeno così hanno concluso i magistrati della Corte d'Appello — esattamente nella condizione prevista dal Codice Penale.

I presupposti per arrivare a questa sentenza (con la quale sono stati prosciolti sia il contrammiraglio Alcide Bardi sia la moglie del capitano di fregata, signora Giuliana Conti) erano stati gettati da tempo, da quando cioè venne stabilita in Corte d'Appello la rinnovazione parziale del dibattimento con l'esame di alcuni testimoni. Attraverso costoro, i difensori avevano sostenuto che il querelante aveva compiuto alcuni fatti incompatibili con la sua volontà di mantenere la querela: egli si sarebbe anche incontrato con sua moglie, portandola a colazione e intrattenendosi con lei.

Il fatto che provocò la querela, risale ad alcuni anni fa. Avuti i primi sospetti sulla fedeltà di sua moglie (ogni qualvolta egli si assentava per lunghi periodi da Roma, in casa non si consumava né gas né luce elettrica, sì da far pensare che l'appartamento non fosse più abitato), il capitano Cerqueti il 28 novembre 1956 disse che doveva partire. Partì, infatti; ma giunto a Chiusi, tornò a Roma e, avvertito da alcuni suoi informatori che la moglie si trovava in casa del suo amico e superiore, contrammiraglio Alcide Bardi, presentò una denuncia al commissariato. Erano le 2 e 45 di notte quando il capitano Cerqueti insieme ad un funzionario di P. S. bussò alla porta di Alcide Bardi. L'irruzione diede frutti positivi. La signora Conti era nell'appartamento, ma si giustificò dicendo che, essendosi recata a curare il bimbo del contrammiraglio, in seguito ad un furioso temporale era stata costretta a trattenersi per l'intera notte.

La denuncia fece il suo corso, sennonché il capitano Cerqueti commise il grave «errore» di incontrarsi con sua moglie. Quale la ragione di questi incontri? Le tesi in proposito sono contrastanti: il marito dice che la signora Conti aveva cercato di commuoverlo per la drammatica situazione in cui si era venuta a trovare e s'era fatta invitare un paio di volte a colazione; lei sostiene di non aver mai assunto alcuna iniziativa in proposito. Come potevano gli avvocati difensori lasciarsi sfuggire l'occasione che si presentava loro? Invano il capitano Raffaele Cerqueti ha sostenuto direttamente parlando con i giudici, e indirettamente attraverso il suo legale avv. Giuseppe Bucciante, di non aver mai avuto intenzione di rimettere la querela.

g. g.

Modugno ha autorizzato la d. c. a parodiare "Nel blu dipinto di blu,,

Una querela contro la Rai per presunta apologia di fascismo

Roma, 22 maggio.

Un giornale romano della sera ha annunciato che il compositore Modugno intenderebbe sporgere querela contro la Democrazia Cristiana per la parodia elettorale della canzone *Nel blu dipinto di blu*. Come è noto gli uffici propagandistici della d.c. hanno lanciato, sullo stesso motivo, una serie di dischi che dicono: «Lo scudo dipinto di blu... lo devi votare anche tu».

Secondo la versione del giornale romano Modugno si sarebbe ritenuto danneggiato dalla parodia e, tramite il suo avvocato, vorrebbe chiedere, subito dopo le elezioni, i danni alla Magistratura.

Domenico Modugno si è affrettato a smentire la notizia dichiarandola inventata di sana pianta: «Basti pensare — ha aggiunto — che ho autorizzato la d.c. ad eseguire e utilizzare la parodia in questione». A detta del compositore è in ogni modo assurdo parlare di danneggiamento, poiché anche la parodia costituiscono valide forme di pubblicità.

Ciò senza contare che la eventuale querela di Modugno avrebbe avuto scarso rilievo giuridico. Infatti la radio, la televisione, il teatro di rivista, mettono quotidianamente in parodia motivi di successo senza sollevare alcuna protesta da parte degli autori.

A proposito della radio è d'obbligo riferire una denuncia che è stata presentata oggi alla Procura della Repubblica dal prof. Battaglia contro la Rai. Secondo il professore, che è medaglia d'argento al valor militare, la Rai sarebbe incorsa nei reati di apologia di fascismo, di vilipendio delle Forze armate e della Liberazione, di propaganda antinazionale per aver messo in dubbio, nella trasmissione «Siparietto», che la data del 25 aprile «sia una data di gloria» ed aver insinuato che possa esser considerata «una data di sventura».

Istruzioni sugli esami e sui libri nelle Medie

Roma, 22 maggio.

Il Ministro della P. I., concedendo i quattro giorni di vacanza nelle scuole in occasione delle elezioni politiche, ha rivolto al ministro Tambroni una speciale raccomandazione affinché i locali scolastici prescelti come sedi di sezioni elettorali, appena esaurite le operazioni di spoglio, siano agombrati con la massima sollecitudine e sottoposti a disinfezione.

Considerato che i giorni 1 e 2 giugno (domenica e proclamazione della Repubblica) sono giornate festive e che il 5 giugno è la festività del Corpus Domini, le giornate di lezioni che precedono gli scrutini e gli esami appaiono limitate. Inoltre è da tener presente che, prima ancora di giungere agli scrutini, gli allievi debbono essere sottoposti agli ultimi interrogatori. Il ministero ha raccomandato in particolar modo ai capi d'Istituto che i docenti che si recheranno a votare fuori del luogo di residenza garantiscano il loro rientro entro mercoledì 28 al fine di evitare qualsiasi interruzione nel calendario delle lezioni.

Entro sabato 31 maggio, nell'albo degli Istituti d'istruzione dovrà essere affissa una copia dell'elenco dei libri di testo per l'anno scolastico 1958-'59. Infatti martedì 20 hanno avuto termine le sedute dei collegi dei professori destinate alla scelta dei libri per il futuro anno scolastico, secondo quelle che sono state le disposizioni ministeriali, prima tutte quella di «non aggravare l'onere finanziario delle famiglie». Per la prima volta il ministero ha precisato che potrà essere consentito «l'uso di testi classici di cui l'alunno sia già in possesso, anche se il commento è diverso, purché si tratti di edizioni scolastiche che contengano i brani che l'alunno dovrà leggere».

La molla segreta che accenderà nel pubblico il desiderio di acquistare i vostri Prodotti o di utilizzare i vostri Servizi può in ogni momento essere azionata dai tecnici specializzati dell'

A. P. P. I. A.

Agenzie Pubblicità Propaganda Italiane Associate

Filiale di TORINO:
Via San Francesco d'Assisi 22 bis
Telefono 53.176

Una nota di signorile personalità con

TABACCO D'HARAR

GI. VI. EMME

PROFUMO COLONIA BRILLANTINA TALCO

Dura da quasi 10 anni la "guerra,, di Rocca de' Baldi

Querele fra marchese e parroco in lotta per motivi elettorali

Il primo, ex-sindaco monarchico, accusa il sacerdote di ingerenza politiche - Il religioso risponde con una denuncia per diffamazione

(Nostro servizio particolare)
Mondovì, 22 maggio.

Da circa dieci anni l'ex-sindaco di Rocca de' Baldi, marchese Morozzo della Rocca, ex-colonnello dei bersaglieri, ultrasettuagenario, e il parroco di quella località, don Francesco Delpodio, sono apertamente in lotta tra di loro. L'ultimo colpo di scena è la recentissima querela per ingiurie e diffamazione sporta dal parroco nei confronti del marchese.

Per comprendere l'esatta portata della controversia, che ha diviso il paese in due fazioni, occorre rifarsi alle elezioni politiche del 7 giugno 1953, allorquando il marchese, allora sindaco di Rocca de' Baldi, fu promotore di un'azione penale contro il parroco e contro il vescovo di Mondovì, monsignor Briacca, che destò notevole scalpore. In quell'epoca il presule — secondo la denuncia del sindaco — inviò al parroci della diocesi una lettera pastorale in cui si sollecitavano i fedeli «a concentrare il loro voto nell'imminente consultazione elettorale su quel contrassegno che aveva per simbolo la croce». La pastorale, letta dal pulpito da don Delpodio, provocò l'immediata reazione del sindaco, accanito avversario della democrazia cristiana.

Il marchese Della Rocca, ravvisando nel documento gli estremi della violazione dell'articolo 71 della legge elettorale, che vieta ai ministri di culto di vincolare i suffragi degli elettori in favore di determinate liste, informò del fatto la Procura della Repubblica di Mondovì, chiedendo di procedere sia contro il vescovo, che contro il parroco.

Il vescovo fu prosciolto in istruttoria, e poco dopo il marchese fu posposto dalle sue funzioni con decreto prefettizio. Alle elezioni amministrative del 1956, la lista capeggiata dal sindaco uscente fu sconfitta ed i suoi avversari s'insediarono vittoriosi in Comune.

Ma l'episodio che ha acceso ancor maggiormente gli animi, è accaduto domenica scorsa in occasione di un comizio del p.m.p., per il quale il marchese è candidato al Senato nel collegio di Mondovì; la concomitanza con altro comizio democristiano provocò battute polemiche fra i due oratori scesi in contraddittorio; ora l'ex-sindaco accusa il parroco di aver disturbato l'oratore laurino intimandogli più volte di tacere da una finestra vicina alla piazza. Sta di fatto che martedì scorso il marchese spedì al parroco una lettera in cui l'accusava di svolgere propaganda elettorale. Copia stampata di questa lettera, raffor[illegible] da un appello alle popolazione, fu affissa negli spazi riservati alla propaganda dei partiti nel Comune di Rocca de' Baldi.

La risposta del parroco è stata redatta in carta bollata: la denuncia contro il marchese Roberto Morozzo Della Rocca per ingiurie e diffamazione, proposta dagli avvocati Comino e Giusta, è già stata depositata alla Cancelleria della pretura di Mondovì. L'ex-sindaco, nell'apprendere la notizia della denuncia, ha avuto un solo commento: «Ne provo immenso piacere! Non appena mi verrà notificato l'atto, replicherò con una denuncia per violazione dell'art. 71 della legge elettorale».

In un confronto in carcere

La sposa uxoricida di Genova ritratta le accuse all'amante

Genova, 22 maggio.

Stamane nel carcere di Marassi, Alessandra Toffan e Giuseppe Ricci — i presunti autori dell'omicidio del manovale Primo Biellese, marito della Toffan — sono stati posti a confronto. La donna ha ritrattato tutte le accuse mosse a carico del suo amante, rifiutandosi di ripeterle alla sua presenza.

Il nuovo atteggiamento della Toffan, già denunciata in stato di arresto per uxoricidio, scagiona indirettamente il Ricci, il quale per altro aveva sempre negato la sua partecipazione al delitto. Spetterà ora al giudice istruttore, sulla base degli ulteriori accertamenti compiuti dai carabinieri, revocare o confermare il mandato di cattura per concorso in crimine, già spiccato a carico dell'uomo.

Ferita a sassate al capo litigando con il fratello

Casale, 22 maggio.

È stata ricoverata all'ospedale di questa città, con tre lesioni craniche prodotte da sassate, la commerciante ambulante in tessuti Evasina Foresti di 45 anni, domiciliata a Torino in via Pisa 15; la donna potrà guarire in 10 giorni.

Secondo le dichiarazioni della Foresti, le lesioni le sarebbero state prodotte dal fratello Remigio a Vignale Monferrato, per vecchi rancori. Egli infatti, dovette subire vicende giudiziarie (sospetto veneficio del padre, da cui è risultato innocente durante il periodo istruttorio, e processo per maltrattamenti alla madre al termine del quale venne assolto con formula piena) e ritiene che a sporgere le relative denunce sia stata la sorella.

La Foresti si era recata da Torino a Vignale per il mercato settimanale in quel paese, accompagnata dal figlio il quale, nella colluttazione col Remigio è rimasto contuso.

SPETTACOLI

«Turandot» di G. Puccini domani al Teatro Nuovo

Domani, alle ore 21, al «Nuovo», per la riapertura del Regio, prima rappresentazione di «Turandot» di G. Puccini (nel centenario della nascita dell'Autore). Direttore: Oliviero De Fabritiis. Interpreti principali: Maria Kiss, Armando Benzi, Alessandro Maddalena, Giuseppe Savio, Nicoletta Panni, Paolo Pedani, Adelio Zagonara, Piero De Palma, Alberto Albertini. Regista: Enrico Frigerio. Maestro del coro: Adelio Fanfani

Prenotazioni e vendita biglietti alle agenzie teatrali.

Le opere della Collezione Ewaline tornano alla Galleria Sabauda

Le trattative per il ritorno alla Galleria Sabauda delle opere che l'avv. Gualino nel 1930 aveva donato allo Stato in favore della Galleria, sono giunte al termine: è l'ultimo nucleo che per giungere a Torino, E' al Ministero degli Esteri on. Pella, e all'interessamento del sindaco avv. Peyron, della Soprintendente alla Galleria del Piemonte dott. Noemi Gabrielli, e della «Famija Piemontèisa» di Roma, che si deve il felice risultato delle trattative. Già il *San Girolamo* di Benvenuto Giovanni da Siena; il *Ritratto d'uomo* di Giovanni Cariani, e l'*Adorazione dei Magi* di un maestro napoletano della seconda metà del '400 sono stati inviati a Torino al termine dello scorso aprile, ed alcune altre opere che adornavano la sede della nostra ambasciata a Londra sono anch'esse arrivate alla Galleria. Il grosso di quanto si può considerare un premio patrimonio artistico sta per giungere: fra le opere attese ricordiamo *La Venere con la tartaruga*, il Sebastiano del Piombo; *La Madonna* del Pesellino, *Gli Angeli* attribuiti a Spinello Aretino e il *Ritratto* di Giovanna Carriera dipinto dalla sorella Rosalba, opera del '700 veneziano.

ALL'AUDITORIUM questa sera alle ore 21 concerto sinfonico diretto da Ettore Gracis, con il pianista Gesa Anda. Il soprano Magda Laszlò e il baritono James Loomis. Musiche di Porrena, Mozart, Prokofiev.

TEATRO ALFIERI. — Questa sera la Compagnia Gino Cervi - Lea Padovani - Gabriele Ferzetti presenterà una commedia nuova per Torino: «Patata», tre atti di Marcel Achard.

TEATRO CARIGNANO. — Stasera, domani e domenica, unico spettacolo alle 21, repliche di «Quello buonanima» con Gilberto Govi.

CENTRO UNIVERSITARIO CINEMATOGRAFICO. — Domani sabato al cinema Reposi alle ore 15 e alle 17 verrà proiettato il film «La tragedia della miniera» (1931) di George Wilhelm Pabst.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Aster, Reposi, Adriano, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Torino, Hollywood, Odeon, Cristallo e Maior.

Sullo schermo

Al Doria: *Il sole nel cuore*, di H. Levin
All'Astor: *Operazione... fifa*, di J. Boulting

Ippofili e amatori della musica leggera gusteranno di certo accordo il cinemascope a colori *Il sole nel cuore* ("April Love"), tenue ma gradevole filmetto diretto da Henry Levin e interpretato dal caro alle giovinette Pat Boone, che egli conquistò con le note di «Bernardine» in *La donna del sogno*. Appartenente alla ricca borghesia bruciatiera di Chicago, il giovane Mick viene spedito da un giudice di buon cuore alla fattoria di una zia materna per trascorrervi un periodo di prova in libertà vigilata. Dapprima osteggiato dal ruvido zio, gli entra poi in grazia accudendo un ombroso purosangue, che è tutto il tesoro di quel decaduto allevatore, imparando a guidarlo e conducendolo alla vittoria nell'annuale gara paesana. Frattanto non è mancato un idillio con una giovane vicina di fattoria, durante il quale il vigilato ha coinvolgente un'imprudenza automobilistica, che lo riporterebbe davanti al giudice se un poliziotto di buon cuore, fingendo di credere alle false testimonianze degli amici di Mick, non ci rassicurasse il più roseo dei finali. In una pittoresca cornice di campi da corsa e di festosi lunapark, i giovani attori si muovono aggraziati dispensando belle canzoni per bocca non solo del simpatico protagonista ma anche della garbata Shirley Jones.

* *

La guerra vista sotto l'aspetto umoristico risulta abbastanza divertente nel film inglese *Operazione... fifa* (e Private's progress», dall'omonimo romanzo di Alan Hackney) dove pure a qualche frecciata satirica contro la vita militare e le sue pignolerie. L'eroe, o meglio l'antieroe, è un bennato Cirillo, che senza essere proprio un fifone, non lega con l'ambiente dell'esercito e vi esercita la vocazione della topica. Richiamato durante la guerra, è abolottato in un reparto altr'altro come un peso morto finché, assunto per caso nel servizio informazioni, partecipa sotto gli ordini di una zia colonnello a un'operazione oltre le linee tedesche intesa a recuperare opere d'arte trafugate dal nemico. Travestiti da nazisti, gli audaci compiono la missione nonostante gli errori del mitocapitano Cirillo, ma parte del bottino è sfornata a beneficio dello zio, il quale, da tipi per morto, si prepara un avvenire di crociere di lusso. Sennonché, a guerra finita, l'intralizzo è scoperto, il colpevole e i complici vengono arrestati e naturalmente tra i peccatori non manca di essere pizzicato anche l'innocente, cioè l'ingenuo e ignaro Cirillo. Con qualche punto, il film procede discretamente spiritoso, in brevi quadretti di satira militare piuttosto insolita nel cinema britannico, e si rassoda nella comica avventura finale. Regia accurata di John Boulting e recitazione gustosa di Richard Attenborough (il protagonista), Dennis Price, Terry Thomas, Ian Charmichael e di altre azzeccate macchiette, tutti quanti ben doppiati.

l. p.

Al Corso: *Non c'è più posto per le belve*, di M. e B. Grzimek

Angelo Lombardi, «l'amico degli animali» della tv, presenta e commenta, senza papere e sgrammaticature e forse è un peccato, l'edizione italiana di *Non c'è più posto per le belve* (« Keine Platz für Wilde-Tiere »), un documentario a colori tedesco sulla fauna africana girato da Michael e Bernard Grzimek. All'omonimo libro di quest'ultimo si ispira il film per lanciare un grido d'allarme: la civiltà, nella sua rapida avanzata anche nel cuore del continente nero, porta con sè il pericolo di un'estinzione di molte specie animali che ancora vivono in libertà in vaste zone dell'Africa. L'obiettivo vagabonda senza molto ordine in queste regioni passando dal parco nazionale del Congo belga al Sudan, dal Tanganika all'Uganda e al Kenia: una scorribanda fra ogni genere di animali, mansueti e feroci, con amorevole riguardo per le usanze dei pacifici ippopotami. E non manca l'uomo, qui rappresentato dai minuscoli Bambuti, una popolazione pigmea del Congo. Lo spettacolo non è inedito, ma pur non possedendo la vivezza e l'intelligenza di altri documentari, è vario e interessante.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti galone La Stampa *Via Roma ang. Bertola, tel. 44-112*

Alfieri: ore 21,15 Gino Cervi - Lea Padovani - Gabriele Ferzetti: «Patata» di Marcel Achard.

Auditorium di Torino, ore 21: Concerto sinfonico n. 24. Direttore Ettore Gracis. Pianista Gesa Anda Carignano: ore 21,15: G. Govi in «Quello buonanimo» di Palmerini.

Nuovo (Stab. Reglo): Riposo. Domani ore 21 " prima " di Turandot» di Puccini. M° De Fabritiis.

Romano Nuovo Teatro (Galleria Subalpina): Prossima inaugurazione con Vittorio Gassman.

Juli, Omdani (v. Verdi 28): ore 15 G. Negri commenterà e dirà liriche di Alessandro Manzoni.

115ª Mostra Promotrice Belle Arti (p. S. Giovanni): 10-12; 15,30-19,30.

La Bussola (Po 31): Mostra pers. Casinari 10-12, 15-20; fest. 11-13.

Galetta Malvelli, c. Inghilterra 37 esp. pitt. Motto. Ore 10-12; 16-20,30

Salone de «La Stampa»: Mostra Venturelli di «Architettura del tempio nucleare». Aperta dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Ingresso libero.

Al Florida (piazza Solferino, tel. 42-822): ore 17 e 21-1. 21° B. Angeloghetti: Canta Rita Arnoldi.

Castellina: Danze, 17 the stud. 21. **Dorcelo:** Scuola ballo v. Pomba 4D. **Eden Danze:** 21, compl. Padovani. **Gay:** ore 17 e 21 Boccaccio-Pippo d'Andrì c. Salvatori: Lea balle. **La Cicala:** ore 21 orch. Bonetto. **Meatecappuccini Danze:** ore 21-24. **Trecentore:** ore 17 e 21 Bonazzelli.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi tel. 50-769): Quint. Magrini. Attr. **Columbia Night Club:** Attrazioni. **Ostorl Night** (via Carour 5, tel. 41-701): Compl. Gianni Romano.

Tarantella (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegritti, Attrazi.

AUDITORIUM DI TORINO
QUESTA SERA - Ore 21
Concerto sinfonico n. 24
Direttore Ettore Gracis
Pianista Gesa Anda

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope tech. con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Orario: 15,10 - 18,30 - 22.

Astor: «Operazione... fifa», R. Attenborough, D. Price e T. Thomas.

Corso: «Non c'è più posto per le belve» con Angelo Lombardi, colori, panoramico, Gran Premio Festival Berlino.

Cristallo: «I rivoltosi di Boston», H. Stalmaster, L. Patten e «Gli indiani del deserto», W. Disney.

Ilaria: «Il sole nel cuore» tech. Scope con Pat Boone e S. Jones.

Lux: «La lunga estate calda» in Scope colori, con J. Woodward, E. Newman, A. Francioso, Welles.

Mignon: «Fantasia» con Tom e Jerry, in CinemaScope tecnicolor.

Ranzoni: «[illegible] Dipartimento criminale» (Chantage) R. Pellegrin. Vietato min.

Vittoria: «Campiello» Marisa Allasio, Nino Manfredi, P. Ferrari.

Ariston: «Totò e Marcellino» con Totò e Pablito Calvo.

Arlecchino: «Un colpo da 2 miliardi» Sc. col., F. Arnoul, F. Fabrizi.

Augustus: «Sangue blu», A. Guinness, D. Price, V. Hobson. Pl. 300.

Nazionale: «Giovani Leoni» Scope, Marlon Brando, Montgomery Clift. Orario spettacoli: 15 - 18,25 - 21,50

Torino: «Come uccidere uno sia ricco» Sc., Coburn, Patrick. Ap. 10

Alessandra: «Nathalie» con Martine Carol e Misha Auer.

Capitol: «Nathalie» con Martine Carol e Misha Auer.

Faro: «Nathalie» con Martine Carol e Misha Auer.

Fiamma: «The e simpatia» Scope technic., [illegible] D. Kerr e J. Kerr.

Hollywood: Nel regno di Walt Disney e Nick, il reuccio della jungla

Ideal: «Via col vento» Scope tech. C. Gable, V. Leigh. Or.: 13, 17, 21.

Maffei: «Il con. - Mac» A. Sordi, Ferrero-Nava ec. 2a,15-21,15.

Massima: «L'evaso di San Quintino» scope. Jack Palance, B. Lang.

Principe Nel regno di Walt Disney e «Nick il reuccio della jungla».

Statuto: «L'evaso di San Quintino», scope. Jack Palance, B. Lang.

Adriano: «La lunga linea grigia», tec. Sc. Tyrone Power, M. O'Hara

Alcione: «Vacanze a Ischia» e Carnera-Gracy-Giusti 16,15 e 21,15.

Alpi: «Il romanzo di un giovane povero» Susanna Canales, G. Rojo

La Perla: «Gli amori di una grande regina», Remy Schneider, tec.

Regina: «Ragazze senza nome».

Astri: «L'uomo che vide il suo cadavere», tec., M. Craig. Ap. 10.

Milano: «Battaglia Rio la Plata» e «Via col valzer». Apert. ore 10.

Olimpia: «Tenda nera», tech. **Po:** «Bandido», Robert Mitchum, Ursula Thiess, G. Roland, tech.

P. Nuova: «Il ferroviere» e «Storia di Tom Destry». Ap. ore 10.

S. Felice: «Delinquente delicato» e VistaVis., Jerry Lewis, M. Hyer.

Cabole Meraviglioso esser giovani **Esperia:** «Bimbi giovane imperatrice», tec. R. Schneider, K. Bohm.

Giardino: «Orgoglio e passione», tec. Sc., S. Loren, Grant, Sinatra.

Italiano: Incomparabile Crichton, techn., Kenneth More, C. Parker.

Miralfori: «Delinquente delicato».

Vinaglie: «La ragazza del palio» tec., Sc., Diana Dors, V. Gassman.

Arabia: Spionaggio a Tokio, Sc., tec. Robert Wagner, Joan Collins.

Eliseo: «Nata di [illegible] Jacqueline Sassard, Gabriele Ferzetti.

Fréjus: Storia generale Houston, tech. Sc., Joel Mc Crea, F. Farr.

Nuovo: «Arma della gloria» tech., Sc., S. Granger, R. Fleming.

S. Paolo: «Les girls» tec., Sc., G. Kelly, M. Gaynor, K. Kendall.

Belgio: «Il sole sorgerà ancora». **Corallo:** «Il gigante» tec., James Dean, Rock Hudson, Elisabeth Taylor. Or. 17,30-21,15.

Eridano: «Pescatori di Peyton» Scope tech., con Lana Turner. Orario spettacoli: 18 e 21,30.

Orpea: «Bella ma povera».

Radium: «I pescatori di Peyton», Sc., tech., Lana Turner. Ap. 19.

V. Veneto: «Giovani mariti», A. Ciafariello, I. Corey, F. Interlenghi.

Astra: «Ladro lui, ladra lei» con Alberto Sordi, Silva Koscina.

Borgini Pianeta proibito, Pidgeon

Cibrario: Duello nella India, tec., Sc., e «Chariot disoccupato».

Etna: «Souvenir d'Italie» colori, Gabriele Ferzetti, Isabelle Corey.

Europeo: «Safari», V. Mature, Sc.

Excelsior: «La pergine della valle» techn. Scope, R. Wagner, Debra Paget. Solo per oggi.

Massaua: L'arma della gloria, Sc., col. Stewart Granger, R. Fleming.

Nazzaro: «Il re ed io» Scope colori. Yul Brynner, Deborah Kerr.

Odeon: Sissi giovane imperatrice, Romy Schneider, agfacolor.

Star: «Les girls» Sc., col. Gene Kelly, Mitzi Gaynor, K. Kendall.

Adua: Il gigante del Texas, Var.

Aurora Vento di terra lontana, Sc.

Nazzaro: «La banda degli angeli» col., Yvonne De Carlo, C. Gable.

Chatillon: «Quel certo non so che» technicolor con Bob Hope.

Eri-Dan: «Pescatori», Holden tech.

Falchera: «Principe ladro».

Fortino: Cantando sotto le stelle.

Maior: «La ragazza del palio» Sc. Diana Dors, Vittorio Gassman.

Nord: «L'uomo che era solo» con William Holden, Coleen Gray.

Palermo: Giganti toccano il cielo.

R. Parco: «Padri e figli», Scope.

Sociale: Ladro lui, ladra lei, Sordi.

Zenit: «Banda degli angeli» tech. col., Yvonne De Carlo, C. Gable.

Cabiria Fidanzati della morte, tec.

Colosseo: «L'amore di una grande regina» tec., Romy Schneider.

Continental: La ragazza del palio, Sc., col. Diana Dors, V. Gassman.

Fiera: «Come le foglie al vento», R. Hudson, D. Malone, R. Stack.

Italia: «Les girls» tech., scope, G. Kelly, M. Gaynor, K. Kendall.

Moderno: «Come le foglie al vento» e «Donne vendute».

Piemonte: Tamango, tec. Dorothy Dandridge, C. Jurgens, J. Servais

S. Carlo: Vagabondo della foresta.

Spaak: «Le colline bruciano» Sc., tech., Tab Hunter, Natalie Wood.

Alba: «Robin Hood California».

Apollo: «Marisa la civetta» Marisa Allasio, Renato Salvadori, Viet.

Bisna: «Arma della gloria», Sc., techn. S. Granger, R. Fleming.

Dora: «Il cielo brucia» Sc., Amedeo Nazzari, F. Lulli, A. Luxardi.

Edera: «Guerra e pace», techn.

Lucento: «7 cannoni per 7 sorelle», Claudio Villa, Lorella De Luca.

Lutrario: «Le falche di Eredia», Sc., tech., S. Koscina, S. Reeves.

Marlalbo: «Inno di battaglia» Sc. R.-Hudson, M. Myer, D. Duryea.

Roma: «Pescatori di Peyton» Sc. tech. Lana Turner, Hope Lange.

Splendor: «La partigiana» techn., Brigitte Bardot, Charles Boyer.

ECHI SPETTACOLI

SALA GAY - VIA POMBA 7
Il nuovo stile di danze sud-americane insegnerete al ritmo della Orchestra Bianconcio: ore 17 e 21-1.

CASTELLINO DANZE
17 15: 21 serata onore dell'Orch. **ROSACLOT, F. GIACON, C. MARI**

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Gran serata premi, Successo *R. Oppi*. Canta *O. Tebaldi*.

EL TROCADERO
Ore 17-21: *Rosazzelli* con i solisti *Amadesi-Milli*, cant. *Belli-Nicosia*.

DANZE MONTECAPPUCCINI
Ore 21 Canzoni d'altri tempi... Vecchi motivi. Orch. Tina Perini.

CHALET DEL VALENTINO
Servizio caffetteria tutto il giorno. Domani sera riapertura del
GIARDINO DANZE
con **IL *Bertolazzi* della TV.**
Pista supplementare e giardino in parte coperto.

Televisione e radio

PROGRAMMA TV — Ore 16,35: Giro d'Italia, ripresa diretta dell'arrivo della tappa Mondovì-Chiavari. Al termine: a) «I racconti del naturalista». Angelo Boglione fa conoscere ai ragazzi gli insetti e le piantine dei prati e dei boschi; b) «Grazie, Jervis», telefilm della serie «Mio padre il signor preside»; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Lui e gli altri», settimanale di vita femminile che tratta vari argomenti dall'attualità alla cucina, dalla moda alla puericoltura, dall'arredamento ai lavori a maglia; 19,30: Sintonia. Lettera alla tv; 19,45: Servizio giornalistico; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Barba e campanile» di Dario Fo, con Gianni Bonagura e Raffaele Pisu, regia di Sergio Spina; 21,05: Servizio speciale del Telegiornale: per il Giro d'Italia.

21,20: «Caleidoscopio», di Archibald J. Cronin. Dei numerosi romanzi dello scrittore scozzese «Caleidoscopio» è uno dei pochi che non sia stato portato sugli schermi; per questa edizione televisiva ne ha curato la traduzione e la sceneggiatura il regista Anton Giulio Majano. L'azione si svolge in un ospedale, nelle corsie, nella sala operatoria, negli alloggi di alcuni medici, nel giro di meno di 24 ore: dal risveglio mattutino alla notte. In questo breve spazio di tempo ogni personaggio vive la sua avventura, in una serie di storie che si intrecciano come in un caleidoscopio, ora comiche, ora drammatiche, ora dolcezze. Sullo sfondo dei diversi episodi spicca la vicenda d'amore dell'infermiera Mary e del dottor Bradley, e quella della rivalità professionale tra Bradley, assistente, e sir Walter Berby, primario dell'ospedale. Le scene, soprattutto per quanto riguarda la sala operatoria, hanno richiesto una particolare cura; per l'occorrenza si è ricorso alla consulenza di un chirurgo milanese. Interpreti principali sono: Nino Besozzi, Otello Toso, Giangrgio Sbragia, Valentino Fortunato, Adriana Vianello, Luisa Rossi, Ave Ninchi, Marisa Galle, Zoe Incrocci, Ina Pola, Riccardo Cucciolla, e molti altri noti attori. La regia è di Anton Giulio Majano.

Al termine, ultima edizione del Telegiornale.

RADIO - Programma Nazionale — Ore 6,40: Lezione d'inglese; 7: Giornale radio; Taccuino sereno del Giro d'Italia; Musiche; 8: Giornale radio; Rassegna stampa; Canzoni; 11: Orch. Calvert; 11,15: Festa ebraica del Shavuot e i Dieci Comandamenti; 11,30: Musica operistica; 12: Giro d'Italia; 13,10: Orch. Angelini; 13: Giornale radio; 13,25: Album musicale; 14: Giornale radio e Borsa; 14,30: Il libro della settimana; 16,15: Opinioni degli altri; 16,30: Ritmi e canzoni; Giro d'Italia arrivo tappa Mondovì-Chiavari); Giornale radio; 17,30: Per voi; 17,45: Arrivederci a Richmond; 18,15: Orch. Masetti; 18,35: Giro d'Italia; 18,30: Questo nostro tempo; 18,45: Pomeriggio musicale; 19,30: Vita artigiana; 19,45: Voce dei lavoratori; 20: Voci e chitarre; 20,30: Giornale radio e sport; 21: Concerto sinfonico diretto da Ettore Gracis con la partecipazione del pianista Gesa Anda, del soprano Magda Laszlò e del baritono James Loomis, musiche di Porrena, Mozart, Prokofiev; 23,15: Giornale radio; Ballabili; 24: Ultime notizie.

Secondo Programma — Ore 9: Notizie; 9,30: Orch. Barzizza; 10: Appuntamento alle 10; 12: Musica nell'etere; 13,30: Giornale radio; 13,35: Fantasia; 14,30: Quadrante della moda; 14,45: Canzoni; 15: Giornale radio; Giro d'Italia; 15,30: Orch. Segurini; 15,45: Canti popolari; 16: Terza pagina; 17: Canzoni napoletane; 18: Giornale radio; «Tom Jones» romanzo di Henry Fielding; 18,30: Canzoni in famiglia; 19: Classe unica; 19,30: Attualità musicale; 20: Radiosera; Giro d'Italia; 20,30: «Senza freni», taccuino umoro del Giro d'Italia; 20,50: Canta Rascel; 21: «Il fiore all'occhiello», varietà con Nino Taranto; 22: Complesso Rotondo; 22,30: Parliamone insieme; 23: Siparietto; Voci nella sera.

Terzo Programma — Ore 19: Anno geofisico; Musiche di Rodaly; 19,30: La Rassegna; 20: Indicatore economico; 20,15: Musiche di Scarlatti e Debussy; 21: Giornale del Terzo; 21,30: Eugène Ionesco presenta «Improvvisa de l'alma» e «scene da «Amedée» con la collaborazione di Giulietta Masina e Franco Parenti; 22,30: Musiche di Schubert; 23,10: Riti della primavera in Umbria.

Stazioni a M.F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,30: Musiche di Brahms e Busoni.

Affari per 80 milioni ieri alla Fiera di Moncalvo

Un bue è stato venduto per 500 mila lire

(Nostro servizio particolare)
Moncalvo, 22 maggio.

Nonostante il tempo uggioso e la pioggia, la Fiera dei bovini d'allevamento e da carne, tenutasi oggi a Moncalvo, è riuscita a soddisfare gli allevatori e la popolazione dei comuni monferrini.

Alla rassegna zootecnica organizzata dal Comune con la collaborazione del veterinario dott. Varvelli e con la partecipazione degli enti locali e provinciali, erano presenti circa 550 capi bovini per un valore di 80 milioni di lire; hanno partecipato alla mostra-concorso sessanta capi. Gran parte degli animali erano di razza piemontese da carne e da allevamento e sono stati portati dagli allevatori di Castelfino, Penango, Penango, Tonco, Calliano, Grazzano ed altri comuni e frazioni.

Moncalvo è, attualmente, per la provincia di Asti, un centro zootecnico rinomato per la produzione dei buoi grassi, paragonabile a Carrù per la provincia di Cuneo. Gli allevatori di questa zona, gran parte piccoli proprietari di 5-8 ettari, si dedicano da decenni all'allevamento ed all'ingrasso dei bovini che un tempo venivano diamensi dal lavoro dei campi. Ora, con la diffusione delle macchine, si allevano e si ingrassano meno buoi e più animali giovani, impiegando crusca, polenta, fave ed acquistando mangimi concentrati dal commercio, integrati con vitamine e composti armonici stimolanti della crescita.

I capi presenti alla Fiera erano stati venduti a commercianti della Lombardia e del Piemonte ed i prezzi medi che erano stati raggiunti sono i seguenti: buoi 340-360; vitelli 400-450; vitelli della coscia 500-600. I soggetti partecipanti alla Mostra toccarono le 400-450 lire al chilo i buoi; 500-600 i vitelli; 600-700 i vitelli della coscia.

Alcuni soggetti di pregio con alta resa alla macellazione sono stati venduti a prezzi maggiori, certo però si è ancora molto distacco dalle 2000 lire al chilo che si paga in epoca di sanato a Torino. Un bue del peso di 11 quintali e mezzo, di sette anni di età, è stato pagato 500 mila lire.

Nelle colline del dintorni di Moncalvo, in questi ultimi anni si sono intensificati gli allevamenti sia in quantità, sia in qualità, poichè la produzione della carne, nei confronti degli altri prodotti delle aziende, lascia ancora dei margine di profitto: anche la qualità sta migliorando perchè si tende ad ingrassare animali giovani i quali crescono più rapidamente, vengono pagati meglio e danno il chilo di carne a prezzi più remunerativi. Il peso dell'animale ritenuto più conveniente per l'allevatore è di 400 chili circa.

Alla rassegna zootecnica erano affiancate pure una mostra di elettrodomestici e di macchine agricole, in modo particolare quelle della ditta Ruia di Moncalvo.

CARLO RAVA

Elenco dei premiati: Buoi da lavoro in coppia: Bonvicini di Penango, Castella Carlo di Moncalvo e Surra di Penango. Buoi grassi: Mantelli Vittorio di Penango, Manzi da lavoro: Cereuti di Penango. Manzi grassi: Brevera di Moncalvo. Vitelli grassi: Poletti Nino di Moncalvo, Varche da lavoro: Delsimone Luigi di Grana.

BORSE ESTERE

NEW YORK — A conclusione di una vigorosa ascesa, attenuatasi, però, nelle ultime ore di contrattazione a causa dei benefici di realizzo, la Borsa di New York ha chiuso oggi con guadagni generalmente entro un dollaro per azione. Unica eccezione è quella dei tabacchi, che hanno registrato sensibili perdite a causa della diffusione di voci su nuovi studi scientifici circa la correlazione fra fumo e cancro polmonare. Sono state scambiate complessivamente 2.950.000 azioni. Il numero indice è salito di 70 cents ed ha raggiunto quota 169,30 dollari.

Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso con migliorie e 186,5 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 50 cents di guadagno a 20 cents di perdita per balla: luglio 36,20; ottobre 36,655; dicembre 36,77; disponibile 36,90.

GENOVA. — Mercato con scarsi affari e quota in lieve cedenza. Si salvano soltanto migliorando di qualche punto Valdarno, Sade, Stet, Rme, Rumianca, Pirelli. Fra i locali ben tenuti Nai, Ceg, Mediterranea, Siles, Galileo ed Eternit. Poco variato il rimanente. Titoli trattati: di Stato 5.000.000; obbligazioni 300.000; azionari 27.000.

FIRENZE. — Nodi affari durante la riunione odierna che ha messo in evidenza la rinnovata sostenutezza delle Fiat e delle Valdarno, mentre le Caltmi hanno accusato l'incidenza di qualche realizzo. Al listino tre soli premi. Centrale 6970; Valdarno 3858; Idrocarburo 704. Valevano Bastogi 1538-40; Incendio 4470-75; Caltmi 3130-22; Fiat 1302-03; Linguine 113-16; Immobiliare 598. Nel dopoborsa ancora offerte le Caltmi a 2115-17. Titoli trattati: azioni 21 mila 600.

PARIGI — La ripresa dei titoli francesi si accentua, mentre gli esteri sembrano trascurati. Scarsa richiesta di oro, le cui quotazioni sono immutate.

LONDRA — La riduzione del tasso di sconto della Banca d'Inghilterra ha fatto salire i titoli di Stato, ma le azioni industriali tendono a scendere.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA. — Nei titoli azionari, Sonisi le Caltmi, la Fiat e gli elettrici in generale. Tutti sostenuti i titoli di Stato in speciale modo i Buoni del Tesoro novennali. Obbligazioni invariate.

Centrale 6955-6990; Finelser 623-22-622; Generali 26.625-25.650; Ras 7750-7735; Montecatini 2135-33-2134; Terni 230-235; Fiat 1126-291-1300; Valdarno 2690-60-2645; Edison 2703-700-2701. Dopoborsa: nulla.

Titoli trattati: di Stato 11 miliardi; obbligazioni 30.700.000; azionari 166.150.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 623,85; dollaro canadese 644; franco svizzero 145,70; corona danese 89,50; corona norvegese 84; corona svedese 119,375; fiorino olandese 163; franco belga 12,545; franco francese 132; lira sterlina 1747; marco tedesco 148,50; scellino austriaco 24,07; peseta spagnola 11,40; scudo portoghese 21,85; peso argentino 14,20; cruzeiro brasiliano 4,375; rublo Urss 10; sterlina egiziana 1125-1110; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20,25; lira turca 88; sterlina australiana 1800.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5950-6050; marengo 4900-5000; sterlina italiana 1750-1760; sterlina egiziana 1100-1120; dollaro Usa 623-624; franco svizzero 145,50-146; franco francese 134-135; peso 13-14; peseta 11,40-11,60; 50 Messicani oro 20.500-20.000; oro al grillo 740-713; argento puro 18,80-19,20; marco tedesco 149-150.

MILANO — La facilità di resistenza del mercato azionario di questa movimentata vigilia elettorale è davvero notevole. Un'altra riunione è passata, con un volume di scambi limitato, ma con intonazione in complesso resistente. Infatti, le quotazioni rimanevano all'incirca sui livelli del giorno precedente, con qualche miglioramento su taluni valori e in particolare su Cucirini, Burgo, Cementi, Mirallanza e Distillati. Le altre voci, specie quelle a più larga base azionaria, non subivano spostamenti degni di nota. Da rilevare, invece, gli scambi attivissimi sulle Fiat, che guadagnavano una frazione. Ben tenute anche le Pirelli. Nel comparto del reddito fisso, mercato normale con quotazioni all'incirca stazionarie. Diritti: Gim 359. Titoli trattati: Valori di Stato 14.000.000; Buoni del Tesoro 58.500.000; obbligazioni 123 milioni 200.000; azioni 633.650 di cui Fiat 267.000; Nebiolo 30.000; Terni 28.000; Ligniane 27.000; Caltmi 25.000; Rinascente 21.500; Finelser 25.700; Edison 16.000; Bastogi 11.000; Immobiliare Roma 8500; Sade 7800; Pirelli 6100; Viscosa 5900.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Valori di Stato: B. It. 5% 97,55; B. 3,50% 62,70; Red. 3,50% 84,80; Red. 5% 98,30; Ric. 3,50% 78,65; Ric. 5% 82,05; Rif. fon. 96,30; Trieste 5% 81. Buoni del Tesoro '59 5% 100,25; '60 5% 99,25; '61 5% 96,60; '62 5% 97,65; '63 5% 96,30; '64 5% 95,875; '65 5% 95,70; '66 5% 95,80.

Azioni: Mediobanca 17.950; Bastogi 1540,50;

Combattimenti in un aeroporto dopo la "fuga„ di quattro aerei

Scontri alla frontiera tunisina
Burghiba chiede il ritiro delle truppe

Il Presidente teme colpi di testa dei presidî militari - Auspica la pace in Algeria e mette in guardia contro l'«avventura De Gaulle» - Il rappresentante di Parigi torna in patria per riferire al governo

(Dal nostro inviato speciale)

Tunisi, 22 maggio.

Con un discorso cauto, volutamente prolisso, il presidente Burghiba ha parlato oggi degli effetti provocati in Tunisia dalla sedizione dei generali francesi d'Algeria, effetti che si traducono in incidenti tra soldati francesi e tunisini sempre più frequenti e di cui è difficile stabilire le responsabilità. Nel suo discorso, durato 75 minuti, il presidente Burghiba ha insistito sulla necessità che i 35 mila soldati francesi chiusi negli accantonamenti abbandonino la Tunisia e ritornino in Francia. Egli non ha posto la questione in forma di *ultimatum*, anzi, ha evitato ogni asprezza polemica, ma è evidente che egli approfitta della situazione per ottenere la partenza delle truppe francesi nel più breve tempo possibile.

Prima di pronunciare il suo discorso davanti a una settantina di giornalisti, egli ha ricevuto l'incaricato d'affari francese, signor Benard, poi gli ambasciatori d'Inghilterra e degli Stati Uniti. Successivamente Burghiba ha annunciato che il signor Benard è partito per Parigi, dove saprà a Pflimlin le richieste del governo tunisino. «Speriamo — egli ha detto — che il signor Behard torni presto da Parigi con notizie rassicuranti e che durante la sua assenza non accada nulla di irreparabile». Irreparabile potrebbe essere un colpo di testa di qualche colonnello francese deciso a rompere lo strano assedio in cui sono chiuse le sue truppe consegnate nelle caserme, o nei fortini, sotto la vigilanza di pochi soldati tunisini quasi disarmati.

Degli incidenti, Burghiba ha attribuito l'intera responsabilità ai francesi. «Mentre vi parlo — egli ha detto — scontri a fuoco avvengono a Gafsa tra soldati tunisini e francesi». Egli non ha precisato di che si trattasse, lasciando al suo portavoce il compito di offrire maggiori dettagli. Quattro aerei militari francesi atterrati sull'aeroporto di Gafsa giorni or sono nonostante il divieto erano stati «confiscati» dalle autorità tunisine. Era però una confisca platonica, al punto che gli aviatori francesi hanno potuto liberamente decollare con gli apparecchi e fuggire. I soldati tunisini di guardia hanno sparato alcune fucilate e i piloti francesi hanno risposto con intensi mitragliamenti. Successivamente un nutrito fuoco di fucileria appoggiato da mortai ha impegnato i soldati tunisini con le truppe francesi che occupano l'aeroporto.

Il governo tunisino ha protestato presso l'ambasciata di Francia per le continue violazioni del territorio nazionale, ma le notizie diffuse in forma ufficiale non sono state confermate da parte francese. Così non sono stati confermati gli scontri a fuoco che sarebbero avvenuti in varie zone del Sud tunisino. Le notizie frammentarie, contraddittorie e incontrollabili non servono certo a rasserenare l'atmosfera, che si fa più pesante col passare dei giorni.

Durante il discorso di oggi, pur dichiarando di non voler giudicare la situazione interna della Francia, egli ha espresso la speranza che il Governo di Pflimlin si rinsaldi e riduca alla ragione i generali sediziosi di Algeria. L'avventura che parte della popolazione francese vorrebbe correre chiamando De Gaulle al potere è stata indirettamente biasimata da Burghiba, il quale non ha voluto pronunciare un giudizio sul generale, ma ha messo in guardia coloro che vedono in lui il solo uomo in grado di pacificare l'Africa Settentrionale. «Sappiamo — ha detto — dove conducono le dittature, non importa di quale colore siano. Portano guerra, schiavitù e miseria».

Il discorso del Presidente Burghiba, anche se cauto e distensivo, non ha tuttavia chiarito la situazione. La paura di essere invasi, o «rioccupati» dai loro prigionieri è sincera. I 23 mila soldati francesi chiusi in caserma in un'attitudine di calma ambigua costituiscono un pericolo reale, ma non si può escludere una calcolata speculazione del Governo tunisino sugli avvenimenti. Mettendo Inghilterra e Stati Uniti dinanzi all'eventualità che il ripetersi degli incidenti tra soldati francesi e tunisini possa creare l'irreparabile, scatenare cioè la guerra dal Marocco alla Libia, il Presidente Burghiba sa di toccare il tasto giusto, perchè le due Potenze occidentali non desiderano certo veder dilagare il conflitto algerino.

Tuttavia, anche se America e Gran Bretagna possono ritentare il paziente lavoro dei «buoni uffici», non si vede come Pflimlin possa ordinare alle sue truppe di abbandonare la Tunisia proprio nel momento in cui cerca il riconquistare le posizioni in Algeria, dove i colonialisti e i generali ribelli già si muovono di nuovo un rinunciatario. Inoltre, si esporrebbe al rischio che il generale Gambiez, rimasto finora fedele al governo legale, rifiuti di sgomberare la Tunisia e solidarizzi coi suoi colleghi Massu e Salan. In questo caso la guerra incendierebbe davvero tutta l'Africa nord-occidentale, dall'Atlantico marocchino alla Libia. Ha interesse il Presidente Burghiba a mettere il Governo di Pflimlin, a cui augura che il suo sforzo di dominare la difficile situazione sia coronato dal successo, dinanzi a un'alternativa così grave di incognite? Dal tono moderato del suo discorso si direbbe che egli intenda proseguire le trattative su un terreno di conciliazione, non c'è chi veda nel suo atteggiamento l'intenzione di aiutare indirettamente i *fellaghà* algerini. La caduta di Pflimlin creerebbe in Francia uno stato di disordine che i guerriglieri potrebbero sfruttare con un'azione a fondo per ottenere alfine l'indipendenza.

Nel quartier generale dei *fellaghà*, che ha sede a Tunisi, si parlava oggi di violenti combattimenti in corso tra francesi e algerini a nord di Sakiet-sidi-Yussef, combattimenti che preluderebbero a una ripresa della guerriglia su scala più vasta. L'azione della Tunisia potrebbe quindi tradursi in un'opera di fiancheggiamento, creando al Governo francese, già in posizione precaria, nuove insormontabili difficoltà.

Francesco Rosso

Il Presidente finlandese visita la Russia per 10 giorni

Mosca, 22 maggio.

Il presidente finlandese Kekkonen è giunto a Mosca per una visita ufficiale di dieci giorni all'Unione Sovietica. Le accoglienze tributategli dalla stampa e dalle organizzazioni statali e del partito comunista sono pari alle manifestazioni di tre settimane fa per Nasser.

L'aereo di Kekkonen è stato scortato sino all'aeroporto da nove caccia a reazione; all'arrivo l'ospite era accolto dal presidente russo Voroscilov e da uno stuolo di autorità. Nel tragitto dall'aeroporto al Cremlino in automobili scoperte, il corteo è stato salutato calorosamente dalla folla.

Dopo due giorni a Mosca, Kekkonen si recherà a Leningrado e in altri importanti centri industriali dell'URSS; il Helsinki tornerà il 31 maggio.

Invitato a Londra l'arcivescovo Makarios

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 22 maggio.

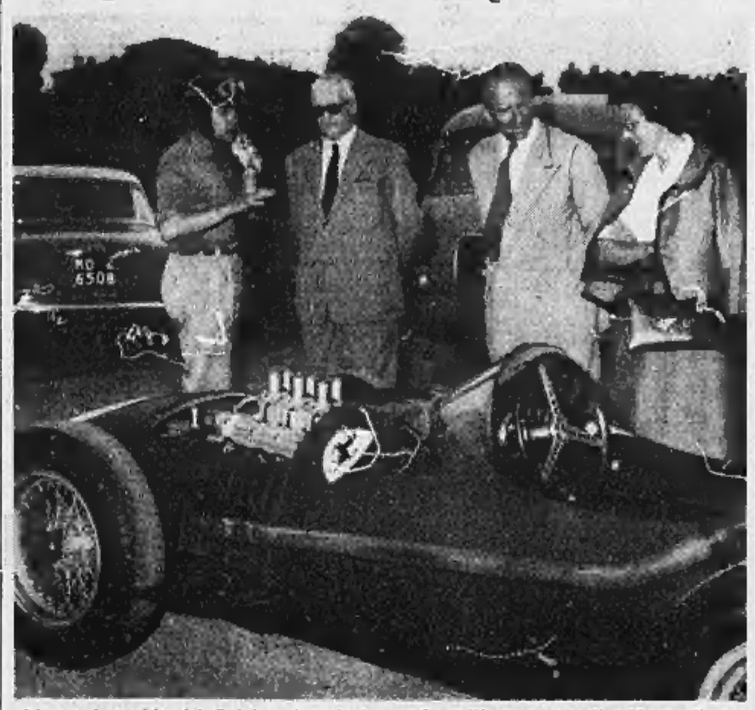
(r. s.) - L'arcivescovo di Canterbury, che ha annunciato ieri di aver invitato a Londra l'arcivescovo Makarios, capo spirituale e politico dei patrioti di Cipro, ha spiegato oggi che il carattere dell'invito era puramente ecclesiastico.

Makarios — che si trova ad Atene perchè bandito dall'isola di Cipro fin dai tempi del governo Eden — è stato invitato in qualità di alto prelato della Chiesa ortodossa alla conferenza di Lambeth, un convegno di carattere religioso anglicano che viene indetto ogni dieci anni circa.

La chiesa di Cipro — ha spiegato l'arcivescovo di Canterbury — è fra le più antiche chiese ortodosse e fin dal 1930 manda regolarmente suoi rappresentanti a queste riunioni londinesi. Se Makarios fosse stato eliminato dalla lista degli invitati, il nostro gesto — ha detto l'arcivescovo di Canterbury — avrebbe potuto essere interpretato come un atto politico; mi pare sia invece dovere della Chiesa di essere al di sopra di questi calcoli politici e di basarsi soltanto su principi di fratellanza e di riconciliazione, tipici del mondo cristiano.

La stampa britannica stamane aveva reagito in modo piuttosto energico all'invito formulato dall'arcivescovo di Canterbury all'arcivescovo Makarios soprattutto perchè, secondo la opinione prevalente in Gran Bretagna, il capo spirituale dei ciprioti non ha fatto nulla per porre termine al continuo spargimento di sangue provocato dall'organizzazione terroristica dell'isola. D'altra parte si ha l'impressione che il governo britannico, dal punto di vista politico, sia molto lieto che questa riunione religiosa abbia offerto all'arcivescovo di Canterbury l'occasione di invitare a Londra colui con il quale in definitiva dovrà essere discussa la sistemazione finale dei problemi dell'isola.

Leopoldo e la De Réthy a Modena

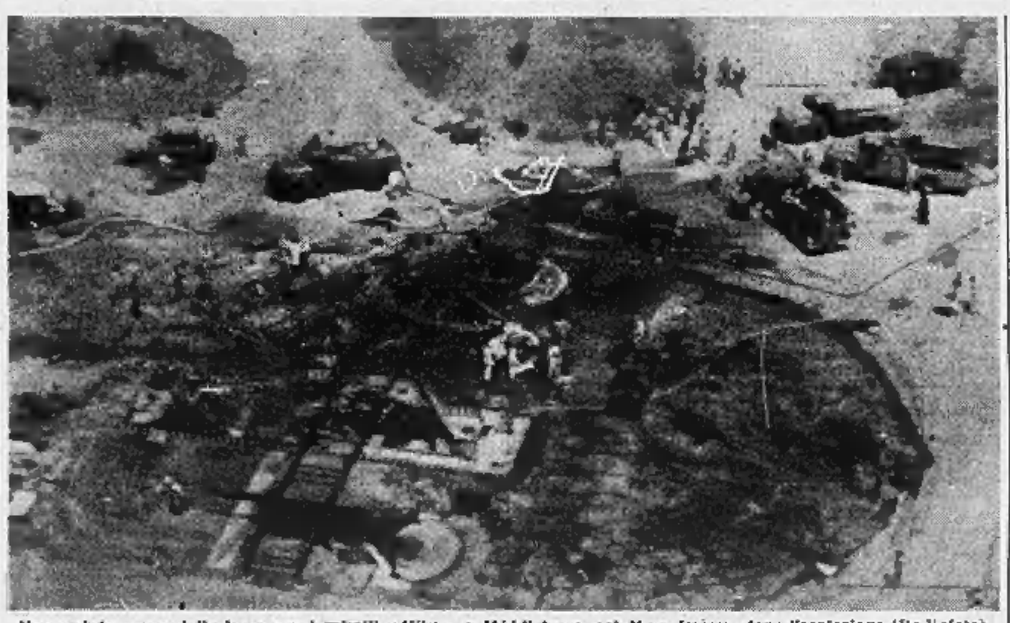


L'ex-re Leopoldo del Belgio e la principessa De Réthy sono giunti a Maranello in forma privata per acquistare un'auto sportiva di nuovo modello. Nella foto, da sinistra, un collaudatore, Enzo Ferrari, l'ex-sovrano e la principessa (Telefoto)

Un casuale scoppio fa partire i missili dalle rampe

Esplodono sette razzi contraerei
uccidendo 10 persone presso New York

Venticinque feriti - Il disastro causato da un misterioso inconveniente in un deposito di acido nitrico - Morti cinque tecnici civili - La sciagura in una delle basi per la difesa della metropoli - Gli ordigni non avevano la carica atomica



Una veduta aerea della base per i missili «Nike» a Middletown, nel New Jersey, dopo l'esplosione (Radiofoto)

(Nostro servizio particolare)

New York, 22 maggio.

Una grave sciagura è avvenuta nella base contraerea di Middletown, una cinquantina di chilometri da New York. Per cause che l'inchiesta non ha potuto ancora accertare, è scoppiato un deposito di acido nitrico nei pressi di una rampa per il lancio di missili del tipo «Nike Ajax». La violenza e il calore dell'esplosione facevano esplodere sette razzi, installati sulle rispettive basi di lancio. Il tragico bilancio del disastro è di sette morti, tre dispersi e venticinque feriti.

In un raggio di vari chilometri i vetri di tutte le case sono andati in frantumi. Il terreno è cosparso di schegge dei missili scoppiati. Due di essi sono saettati via dalle rampe di lancio: uno è caduto nell'Atlantico, l'altro in un bosco distante poco più di mezzo chilometro dalla base.

La terrificante reazione a catena, nella quale lo scoppio di un razzo causava, dopo poco, l'esplosione di un altro, è durata circa quattro minuti.

Il «Nike Ajax» è lungo circa sei metri, ha un diametro di trenta centimetri e pesa oltre una tonnellata. Funziona a carburante liquido. Può trasportare una carica atomica oppure esplosivo normale. E' escluso che i sette razzi scoppiati fossero armati con ogiva nucleare. Non esiste quindi il pericolo di radiazioni. Il comandante del reparto non ha voluto rispondere alle domande dei giornalisti su i «Nike» avessero la carica ad esplosivo normale o soltanto il carburante per il lancio.

La base di Middletown è una delle dieci postazioni nel New Jersey per la difesa della zona metropolitana di New York. Il «Nike Ajax» può colpire aerei fino all'altezza di 60 mila metri.

Cinque dei sette morti sono tecnici civili che stavano lavorando nel deposito di acido nitrico.

Il disastro è avvenuto alle 18,30 (ora italiana). La zona è stata scossa da una serie di tremende esplosioni. Alcuni autocarri militari in sosta sulla strada presso la base di Middletown sono rimasti distrutti. La polizia della vicina città di Key-port è stata mobilitata per tener lontano la folla di curiosi accorsi nel luogo della sciagura.

Da Washington sono giunti stanotte ispettori per svolgere una severa inchiesta sulle precise cause del sinistro.

Tre ore dopo la catena di scoppi, le squadre di soccorso non avevano ancora trovato traccia dei tre dispersi: si tratta di militari. Sembra ormai certo che il bilancio dei morti debba essere portato a dieci.

Le costruzioni attorno alla base sono rimaste letteralmente distrutte. Un autista, che era al volante di un autocarro, è stato rinvenuto privo di sensi a quindici metri di distanza dal suo automezzo, finito in pezzi.

I missili esplosi erano in dotazione alla «batteria B» del 526° Battaglione della contraerea armata con razzi. La forza del reparto è di cento militari fra ufficiali e soldati di truppa.

Automobilanze e reparti dei vigili del fuoco sono accorsi anche da New York. Nella zona boscosa attorno alla base lo scoppio dei missili ha causato incendi.

L. m.

I turisti francesi protestano per le limitazioni di valuta

Le agenzie hanno già sostenuto spese ingenti per le gite collettive che ora dovrebbero essere soppresse - Bruxelles teme di perdere milioni di visitatori - Come si organizzano per il viaggio in Italia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 maggio.

Il provvedimento del Ministero delle Finanze che sopprime l'attribuzione di 35.000 franchi in valuta estera (oltre ai 20 mila franchi francesi autorizzati) a coloro che vanno a passare le vacanze fuori di Francia, ha provocato una ondata di proteste, specie da parte delle agenzie di turismo, alle quali ricorrono di solito le persone di condizione modesta che preferiscono i viaggi organizzati, poichè si conoscono in anticipo il costo esatto, tranne il regaluccio e le piccole spese inevitabili.

La prima reazione di queste agenzie è di mantenere i viaggi già decisi, per i quali hanno già stanziato somme notevoli nella prenotazione delle camere, pubblicità e pratiche varie. Perciò hanno incaricato la loro unione sindacale di fare passi presso la direzione generale del turismo e al Ministero delle Finanze affinchè il provvedimento sia riconsiderato. Parecchie di esse hanno affermato che se non potessero effettuare i viaggi già previsti all'estero, dai quali traggono i maggiori profitti, sarebbero costrette a fare fallimento.

Gli uffici di turismo esteri, dal canto loro, si sono rivolti alle rispettive ambasciate per chiedere sia fatto un passo presso il governo di Parigi affinchè il controllo doganale sulle somme che i francesi sono autorizzati a portare con sè — cioè 20.000 franchi a testa — non sia eccessivamente severo. Particolarmente vivace è la reazione dei belgi, che temono di perdere parecchi milioni di visitatori francesi all'Esposizione universale di Bruxelles.

Anche i commenti dei quotidiani parigini sono sfavorevoli al provvedimento adottato. Il «Figaro» osserva che se i Paesi danneggiati decidono rappresaglie l'operazione si chiuderà con una perdita notevole per la Francia. «Le misure di ritorsione di Paesi esteri non saranno forse ufficiali, scrive, bensì efficaci. Già i giornali americani, inglesi, ecc., consigliano di evitare la Francia per i viaggi della prossima estate.

Si è reso conto il governo che il provvedimento contro coloro che si recano a trascorrere le ferie all'estero è forse spettacolare ma, tutto sommato, controproducente? Fatto sta che si annuncia un'eccezione per la Spagna: chi va oltre i Pirenei potrà portare con sè 60 mila franchi e non 20 mila soltanto. E la gente, indifferente alla improvvisa campagna di propaganda in favore delle vacanze trascorse in Francia, continua ad affollare gli sportelli degli uffici dove è apposto sul passaporto il visto che autorizza il passaggio alla frontiera. Tale visto è stato istituito in seguito agli avvenimenti politici ed è necessario da lunedì scorso. In tre giorni la Prefettura di polizia di Parigi ne ha concessi 25 mila e altri 30 mila domande sono già in sospeso.

I francesi che hanno voglia di andare a trascorrere le ferie in Italia, in Svizzera e altrove, insomma, non si sono scoraggiati. Passato il primo momento di stupore e di malumore nei confronti del governo, reagiscono ha scrollato le spalle e ha fatto i conti, constatando che, tutto sommato, il provvedimento deciso da Edgar Faure non cambia praticamente nulla alla spesa prevista per le ferie.

Prendiamo ad esempio il caso dell'Italia. Poi avere in lire italiane l'equivalente di 35.000 franchi al cambio ufficiale, il turista doveva pagare in più mille franchi di bollo che fu imposta anni or sono dal ministro Ramadier, più altri mille franchi di commissione percepiti dalla banca e qualche altra cosetta. Insomma, pagava in tutto 37.000 franchi per ottenere 51.000 lire. Comprando sul mercato libero le stesse 51 mila lire, i francesi pagano 36 mila franchi circa. Mille franchi di più. E non è certo questa spesa supplementare di mille franchi quella che li scoraggerà e impedirà loro di andare in Riviera o sull'Adriatico, quando sa di trovarvi un'accoglienza sorridente, nonchè prezzi minori che sulla Costa Azzurra o Atlantica.

Si dirà: «Ma come fanno i francesi a procurarsi nel mercato libero le lire necessarie e a portarsele in Italia?». Qui si può affermare che il problema è stato già risolto in passato da quasi tutti coloro che sono andati all'estero. Poichè l'attribuzione di 35 mila franchi era evidentemente insufficiente, ognuno si è sempre arrangiato con qualche amico, qualche banca, qualche ufficio commerciale per ottenere una certa somma mediante compensazione. D'ora in poi chiederà 35.000 franchi in più. E ciò contribuisce a far calare sul mercato libero il valore del franco. Si raggiungerà così un obiettivo contrario a quello cui il governo francese mirava.

Rimane il fatto che la Francia deve assolutamente trovare il modo di ridurre l'emorragia in valuta estera. Anche nel mese di aprile essa ha esportato per 107,6 miliardi di franchi, mentre le importazioni durante lo stesso periodo sono state di 152,9 miliardi. Ciò significa che le importazioni sono cresciute soltanto nella misura del 70 per cento dalle esportazioni e ciò non può continuare.

L'opinione pubblica aspetta comunque con preoccupazione le precisazioni sulla politica di austerità che verranno notificate.

L. m.

Lunedì il varo in America

Un sommergibile nucleare che tocca gli 80 Km. all'ora

New York, 22 maggio.

Lunedì sarà varato a Groton, nel Connecticut, il sommergibile atomico «Skipjack» che ha caratteristiche totalmente diverse da quelle di qualsiasi altra unità subacquea sinora costruita. Il nuovo mezzo, della stazza di tremila tonnellate e lungo 75 metri, ha la chiglia a forma di balena. Quando navigherà in emersione sarà quasi completamente nascosto dall'acqua, dalla quale affiorerà soltanto una piccolissima parte del ponte. Sono state radicalmente mutate, rispetto agli altri sottomarini, tutte le strutture esterne, allo scopo di rendere più maneggevole la nuova unità.

Lo «Skipjack» sarà guidato con un sistema analogo a quello dell'aeroplano. Dispone di un primo e di un secondo pilota i quali, per i principali spostamenti del sommergibile, si servono di una leva verticale. Essi sono sistemati in vere e proprie cabine di comando e legati ai seggiolini da robuste cinghie che evitano loro di essere proiettati in avanti quando i motori vengono portati al massimo regime di giri.

In immersione lo «Skipjack» tocca gli ottanta chilometri all'ora. Ne verranno costruiti altri sei esemplari.

Le condizioni del card. Stritch continuano a migliorare

Roma, 22 maggio.

(c. r.) Continua ad accentuarsi il miglioramento delle condizioni del cardinale Stritch. Non soltanto egli ha passato una notte tranquilla, ma ha accolto volentieri qualche alimento e non ha registrato alcun spostamento della temperatura. Tanto che i due medici curanti uscendo per la prima volta dal loro riserbo hanno fatto alcune dichiarazioni improntate ad ottimismo.

Il prof. Bergen ha espresso la sua soddisfazione sullo sviluppo della crisi avvertendo un sensibile miglioramento nella pronuncia, nel movimento delle gambe, mentre il cuore e la pressione sanguigna sono normali ed è da escludere il pericolo di una congestione cerebrale. Dal canto suo, il prof. Rocchi considera superata la fase culminante della crisi.

I sanitari hanno quindi consentito che il paziente si intrattenesse oltrechè con il secondo dei suoi nipoti, padre Morris Stritch, giunto egli pure in aereo da Chicago, anche con il cardinal Leger, arcivescovo di Montreal.

Crede di aver tradito un faraone e per espiare sperpera il patrimonio

Assegnato un futore al ricchissimo barone convinto di essere la reincarnazione d'un sacerdote egizio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 maggio.

Il barone Ricciardelli, un singolare personaggio che venti anni or sono fu al centro di un clamoroso procedimento giudiziario, da oggi potrà amministrare i suoi beni soltanto attraverso un tutore provvisorio. Sua moglie e i suoi figli hanno chiesto che egli sia interdetto, ma il giudice che sta esaminando il problema, in attesa di concludere, ha deciso di prendere un provvedimento, diciamo così, cautelativo. E d'altra parte per il magistrato non sarà facile arrivare ad una conclusione: da un lato vi è una perizia psichiatrica secondo la quale il barone sarebbe perfettamente capace di intendere e volere; dall'altro vi sono dei nuovi periti che si sono dichiarati concordi nel ritenere il barone totalmente folle.

Nato 57 anni or sono a Napoli da una nobile famiglia di origine abruzzese, proprietario di un patrimonio notevole nonostante i saccheggi della riforma fondiaria e degli scorpori (ha perso circa 1300 ettari in Puglia ed in Abruzzo) e di alcuni truffatori che hanno favorito la sua passione per lo studio dell'ermetismo, Ricciardo Ricciardelli non è la prima volta che interessa di sè l'Autorità giudiziaria. Ritenendo di essere la reincarnazione di un sacerdote egiziano ucciso per aver tradito il Faraone della X Dinastia, il barone Ricciardelli è stato convinto per anni di poter espiare le proprie colpe «spogliandosi di qualsiasi ricchezza». E' facile capire di quali attenzioni fosse circondato da parte di chi conosceva le sue manie. L'ultimo in ordine di tempo che lo «salassò» abbondantemente fu uno studente, appena diciassettenne, Giuseppe Pugliese. Costui, per aver esagerato, venne scoperto e Firenze è condannato a tre anni di reclusione per circonvenzione di incapace.

Due anni or sono la moglie, Letizia Del Sordo, e i suoi due figli hanno chiesto che il cinquantasettenne barone venisse interdetto, ed in attesa di decidere il magistrato ha nominato un tutore provvisorio nella persona del presidente del Consiglio dell'Ordine forense di Lucera.

E. E.

Laurence Olivier ha deciso di divorziare da V. Leigh?

New York, 22 maggio.

Il cronista mondano del «Journal American» di New York, Chilly Knickerbocker, ha pubblicato stamane che sir Laurence Olivier «il cui matrimonio con Vivien Leigh è vacillante, è rientrato a Londra in aereo per chiedere il divorzio» ed ora è «indeciso tra Susan Strasberg e Joan Plowright».

Un quinto dei tedeschi possiede l'auto o la moto

Dieci milioni di veicoli circolano nella Germania Occidentale - Costruite 245 mila vetture nei primi due mesi del 1958 - Crescente diffusione della macchina fra gli operai

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 maggio.

La motorizzazione popolare in Germania fa continui e rapidi progressi e per rendersene conto basta osservare le file di automobili che la sera della domenica, quando i tedeschi tornano dalle gite in campagna, si snodano per chilometri lungo le vie di accesso ai centri urbani, attendendo il proprio turno per rientrare in città. Queste scene obbligate degli automobilisti (che spesso si protraggono per oltre un'ora) alle porte delle città bloccate dall'ingorgo di migliaia di veicoli che procedono a passo d'uomo, pongono le autorità tedesche di fronte a un problema nuovo di non facile soluzione.

L'opinione pubblica intanto comincia a farsi sentire, reclamando provvedimenti; gl'ingorghi stradali e in genere l'enorme traffico sono tema di quotidiane polemiche. Non basta più raddoppiare o triplicare il numero dei poliziotti addetti alla circolazione, allargare le strade, ricorrere ai sensi obbligati e a tutti gli altri sistemi conosciuti dagli esperti di tutto il mondo per snellire il traffico. Il volume del traffico, la motorizzazione popolare stanno assumendo proporzioni enormi in rapporto diretto al crescente benessere del Paese.

Il numero delle automobili, delle motociclette, degli scooter e degli altri mezzi di trasporto privati (senza contare cioè i camion, gli autobus, gli autotreni e i pullman) che circolano nella Repubblica federale si avvicina ai 10 milioni: ciò significa che un tedesco su cinque dispone di un «motore», anche se in molti casi montato ancora su due ruote. La seconda fase del processo di motorizzazione — le quattro ruote — sta comunque sviluppandosi con crescente rapidità. Le vetture private in circolazione sono più di due milioni e mezzo. La Germania occidentale ha cioè un automobile ogni venti abitanti o una su cinque famiglie, calcolando quattro persone per ogni gruppo familiare.

Nella graduatoria della motorizzazione europea essa viene dopo la Svezia (un'auto su dieci persone), la Francia (una su undici), la Gran Bretagna (una su dodici), e la Svizzera (una su quindici). Va tenuto conto però, per spiegare questo stato d'inferiorità della circolazione automobilistica tedesca rispetto alle prime quattro nazioni, che la Repubblica federale ha subito nell'ultimo conflitto danni e distruzioni di gran lunga superiori a quelli degli altri Paesi d'Europa.

La motorizzazione popolare, nel senso più ampio, si può dire sia cominciata soltanto negli ultimi tre o quattro anni, dopo che i tedeschi della Germania occidentale, ricostruito il Paese, si erano assicurati quei beni che occupavano il primo posto nella scala dei loro desideri: prima di tutto essi hanno pensato alla casa, ai vestiti, al frigorifero e al televisore, poi al mezzo di trasporto individuale.

Sta di fatto che ora il numero degli automobilisti è in costante rapido aumento, mentre va diminuendo in proporzione la circolazione delle motorette e degli scooter. Lo scorso anno le fabbriche tedesche produssero un milione di automobili e si credeva che questa cifra-record non sarebbe stata più superata. Si è visto invece che nei primi due mesi di quest'anno la industria della Repubblica federale, nonostante le ombre della «recessione», hanno «sfornato» 245 mila vetture, superando del 26,5% la produzione del corrispondente periodo del 1957. Questi dati sulla motorizzazione si prestano anche a considerazioni di ordine sociale. Secondo le più recenti informazioni degli istituti di statistica nel 1955 venticinque automobili su cento vennero acquistate da famiglie di lavoratori, operai ed impiegati. Nel 1956 la percentuale raggiunse il 35; lo scorso anno infine i lavoratori tedeschi costituirono quasi il 38% degli acquirenti di auto, nuove e usate.

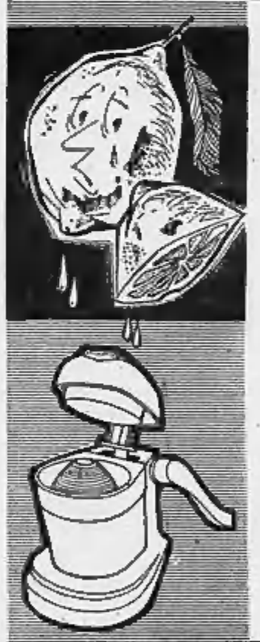
Non si può dire neanche che gl'impiegati e gli operai tedeschi si accontentino di quelle piccolissime vetture che stanno fra lo scooter e l'utilitaria, presentate in gran numero dalle fabbriche della Repubblica federale per soddisfare le esigenze della motorizzazione popolare. Al contrario, essi aspirano all'automobile vera e propria, con almeno 500-600 cmc.

Più che uno strumento di utilità quotidiana la macchina è per molti tedeschi un lusso. Dev'essere cioè sicura e confortevole. Prova ne sia che parecchia gente la tira fuori dalla rimessa più che altro la domenica e i giorni di festa, preferendo andare al lavoro in tram.

Già da tempo poi si parla di un provvedimento che, se fosse realizzato, darebbe un nuovo forte impulso alla motorizzazione popolare. Si pensa cioè di abolire la tassa di circolazione sostituendola con un'imposta sul carburante.

M. C.

GLI SFRUTTANI



La generosa storia del limone...

Nato in vista del mare, maturato dal sole, il limone sacrifica, le sue vitamine alla salute dei piccoli e dei grandi.
Ma è Spremita che lo sfrutta fino all'ultima goccia! Usate anche voi Spremita!
Essa vi assicura l'igiene più completa ed è ideale nella casa e nel bar.
Scegliete Spremita, secondo le vostre preferenze, fra i tre tipi cromati e smaltati, da L. 6950 a L. 7950.

Spremita

spremi-agrumi rapido

È UN PRODOTTO ATLANTIC

IN VENDITA DA

Caudano

PIAZZA CARLO FELICE, n. 28 - TORINO
Telefoni 47-436 - 49-480 - 553-838

Una scommessa con tutti coloro che si radono elettricamente

Volete scommettere che voi non conoscete ancora l'impareggiabile gioia di una perfetta rasatura elettrica?

Vi basta per questo dirvi la barba con poche gocce di *Lectric Shave*, la meravigliosa lozione creata nei laboratori della grande casa americana Williams, e acclamata in tutto il mondo, poi radervi. Constaterete immediatamente che essa vi garantisce i spettacolosi vantaggi moltiplicando il rendimento del vostro rasoio elettrico, di qualunque marca esso sia:

1) vi dona un perfetto controllo alla prima passata e tonifica la pelle prevenendo ogni irritazione;
2) dissolve istantaneamente la traspirazione;
3) lubrifica la testata del rasoio elettrico moltiplicandone il rendimento e la durata.

Ricordate! Rasoio elettrico + *Lectric Shave* = rasatura perfetta senza irritazioni!

E' un prodotto Williams

Williams da oltre 120 anni produce i prodotti da barba più venduti nel Mondo

Lectric Shave

Distributrice per l'Italia: Slade - Monza

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questa inserzioni per essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30981, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica scelta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per macrofoni in **data fissa, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ...» SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono recapitate in assicurato o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ALLUMINIO rottame o lornitura acquisto. Telefonare 761-102. P6316

AUTOMATIDA tipo Pettersen senti nuova, barra 20, alimentata vendesi. Telefono 31-612. B8299

BACHELLE, abbrezzi impresa e giardini. Punta, rete, filo nero e zincato. Scrivente, corso Trapani 163. 2733

BREVETTI italiani: n. 525.965 a nome Reinrich Dilla riguardante «Comando oscillante specialmente per piccole macchine frigorifere»; n. 525.783 a nome Clemens August Voigt riguardante «supporto mobile girante di un carrello girevole»; n. 526.164 a nome William Alexandar Zieve riguardante «tessuto di maglia a costa ...» a due con cimosse», offronsi alrittamente Italia. Informazioni: l'Ufficio Brevetti Guzzo, XX Settembre 74, Torino.

COLORIFICIO vende con forti sconti scorte di magazzino; assoluta convenienza. Artisti 26, Torino. 3035

COMMISSIONARIA Inrel, Fili, avvolgimenti. Ponti, via Mazzini 31, tel. 872-356.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Sittor», via Nizza 32. Telef. 683-076. T3384

COPRISPIGOLI, molure, sagome per falegnameria. Milano, Massena 89.

FERRO per cemento armato, prezzi convenientissimi. Metallurgica Piemontese, via Cuneo 163, Torino.

IMPRESARI. Negli impianti di termosifone adottate il Mobilconvettore Split con ... dell'aria, igienico, pratico, elegante. Garanzia assoluta, prezzi convenientissimi. Siria, via Vassalli Eandi 37, Torino.

MACCHINE utensili occasione, trapezzatrice oleodinamica, fresatrici, pantografi, rettifiche, torni paralleli, automa tici, revolver. Facilitazioni pagamenti. Frigoro, via Cuneo 3. B7584

MAGLIERIA attrezzatura completa laboratorio vendesi. Telefonare 527-952.

MIGLIOR offerente mobili cabina mq. 21 circa, 8 completa, parlatore comodo 8 velocità. Telefonare 273-019. F6922

OCCASIONE vendesi banco frigorifero a Freon con motogeltatiera quattro porzi, forno compelazione. Telefonare 01729109.

PETTINATRICE causa malattia cede attrezzatura nuovissima. Telefonare 396-813

PIALLATRICE Pensotti 1100x2500. Cedesi ... Telefonare 760-203. S0171

ROCES compra limatrici sorni fresa, presse macchine utensili varie. Montenegro 4. Tel. 290-923. M6221

ROCES vende limatrici torni fresa presse macchine utensili varie. Montenegro 4. Tel. 290-922. M6223

SCAMPOLI prezzi eccezionali. Scampoli, tagli occasione. Completi uomo, pantaloni, giacche. Esclusivamente a saldi. Tagliaferro, 3, Anselmo 11. M6170

VENDESI per cessazione esercizio ricambi vari, copertoni misure ed altre in ottimo stato, per Fiat 634, 626, 600, Alfa 450. Rivolgersi Autoservizi Canavesani: Ivrea, piazza stazione 80. Telefono 46-57.

VENDO locomotore Orenstein Koppel Diesel seminuovo, Ravizza, Torino, Pagliani 19. S0015

VINILTUBO per pluviali, fognature, acqua, gas, elettricità. Data un secolo! Richiedila, corso S. Maurizio 36. 6464

280.000 Autogrù veloce portate. Soccorsi stradali, servizi industriali. Per Vostra effigiarsi telefonate ... Ubino. 804

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABBISOGNANDOVI lavori di restauri edili urgenti eseguo capomastro. Telefonare 777-394.

DECORATORI tappezzieri specializzati alloggi locali scalinata eseguono artistici lavori. Referenze. Telefonare 380-481.

MILLETRECENTO lire facciamo parrucchini, pel plastrificanti, rischiatura polsichetti, ... Telefonare ...13.

SARTA cerca lavoro in sarto proprio domicilio. Scriv. ... 2256, SPI, Torino.

ABBIAMO drogheria ... cedere ... famiglia 1.250.000. Pizzorno, Garibaldi 6.

ABBIAMO ... ottima posizione lavoro garantito. Cedesi 1.200.000. Ottimo commercio. Pizzorno, Garibaldi 6.

ACCONCIATURE cedo con alloggio o senza, zona centrale. Telef. 385-027.

ACCONCIATURE massaggi, alloggio cedo o vendo: merce attrezzi, occasione. Telefonare ... M7065

AFFARE immobiliare, rapido realizzo, forte reddito, cercasi socio finanziatore minimo 50 milioni. Scrivere cassetta 6288, SPI, Torino. F6533

AFFARONE! causa disgrazia cedesi redditizia ... bottiglieria-trattoria. Telefonare 687-574. 3362

AFFARONE! Vendo autoritmeia, via Cesare Balbo 29, Torino. F6532

AFFIDASI gerenza autorimessa oppure cedesi. Telefonare 21-849. F6806

AFFARONE, Cravezzola, Cernaia 40, cede comprendentemente centralissimo negozio merceria, abbigliamento. 4835

AFFARONE privato vende autorimessa con 70 macchine, capienza 150. Richiesta 2.200.000. Tel. 28-991. G5008

AFFIDASI gerenza avviatissima salumeria, ministaliane primaie Riva, via Magalini 1. 555

AFFIDASI gerenza oppure cedesi a rischio negozio pettinatrice. Corso Orbassano 88.

AFFITTASI gerenza ricondita pane 100 kg. giornalieri. Riva, via Mazzini 1. 555

AFFICO gerenza causa maternità attrezzatissima rosticceria caffè laboratorio gelateria vicino cinema. Tel. ... 206.

AGENZIA immobiliare, lunga attività ed amministrazione, cedesi. Scrivere cassetta 1371, SPI, Torino. 4835

ALBISOLA cedesi trattoria caffè, buona ..., Scrivere SPI, cassetta ... F. Savona. 7538

AMMINISTRAZIONE fallimento ... esercizio bar biliardo, semicentrale. Telefonare pomeriggio 524-170. G4990

AUTORIMESSA avviata, ... signorile, vento macchine, moto, officina, carrozzeria cedesi. Scrivere cassetta 9283, SPI, Torino. G6003

ASSOCIEREI oggetto signora 30-40enne, indipendente, quota 2.500.000. Scrivere cassetta 1369, SPI, Torino. 3363

AUTOAGENZIA avviatissima con annessa carrozzeria e officina, cedesi. Scrivere cassetta 1359, SPI, Torino. 557

AUTORIMESSA nuova costruzione vendesi o permutasi con casetta distanza Torino. Eventuale differenza. Telefonare 682-526 oppure scrivere cassetta 8267, SPI, Torino.

AUTORIPARAZIONI con deposito macchine, attività trentennale causa salute cedesi, zona centro. Tel. 53-743. 8096

AVVIATA cartolibreria profumeria fronte scuole cedesi. Telefonare 291-992.

AVVIATISSIMO ... soia, 70 posteri zona residenziale cedesi ... trasferimento. Rag. Zoeli, Cernaia 36. 8075

AZIENDINA avviatissima alto reddito ceto cautivi, salute. Telef. ore pasti 650-121.

BAR caffè importante reddito 800.000 mensili posti cedesi. Quitico, Garibaldi 8. Telefono ...207. 3145

BAR centralissimo, reddito sicuro (forte passaggio) cedesi ritiro commercio 6 milioni. Boero, Carlo Alberto 41. 5017

BAR gelateria fortemente redditizio, incasso 50-60.000, cede Racchetta, Alfieri 20.

BAR moderno incasso 30.000 giornaliere, prova, cedesi 5.200.000. Quitico Garibaldi 8. 3145

BAR ristorante avviatissimo ritentato a nuovo cedo motivo salute zona villeggiatura. Telefonare 61-815. S0147

BUONISSIMA drogheria, terrestre, ... incasso 50.000 giornaliere, cedesi ... 000. Boero, Carlo Alberto 41.

CASSA ... cedesi o gerenza pasticceria ... con forno. Telefonare 774-852. G5114

CAVALLERA, Saluzzo 21. Lotteria, rosticceria, forno elettrico, televisione (adiacenze Torino) cedesi 1.700.000.

CAVALLERA, Saluzzo 31, ... rosticceria, avviatissima, prima apertura, cedesi causa salute! 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21, vineria trattoria-bar, avviato, cedesi 3.000.000. Motivi salute. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21, trattoria bar moderno; incasso 40.000 cedesi 4.500.000. Altare. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21. ... lavanderia gastronomia, modernissima, bloccasi, rarissima occasione. 4442

CEDESI alloggio semimobiliato, causa trasferimento, permesso salubrità, posizione eccellente, avviatissimo, redditizio. Telefono 695-752. M7014

CEDESI avviato negozio casalinghi con o senza alloggio. Telefonare 253-124.

CEDESI gerenza carrozzeria ... rimento nuovo, drogheria. Telef. 790-549.

CEDESI grandiosa autorimessa capacità 500 vetture, attuali 300 e 100 moto, con carrozzeria, zona benestantissima. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino. S0730

CEDESI quota sinecura 3.500.000 redd. ... dimostrabile. Telefonare Sogni 13-15.

CEDO avviato ampio negozio elettrodomestici. Scrivere cassetta 6278, SPI, Torino.

CEDO caffè trattoria giuochi bocce fronte banca distributore benzina Lotto. Telefonare 690-363.

CEDO laboratorio riparazioni cieli micrometrici. Via Giuseppe Grosa 12.

CEDRO gerenza rivendita pane e piccolo alimentari praticissima commercio. Telefono 882-836. S0153

CERCO socio con capitale per avviato commercio bestiame e macellerie. Telefono 83-585. G5095

CERVINIA. Affermo 60-70 letti, ristorante, taverna, garage, vendesi oppure affittasi. Rivolgersi Martianitour, Cervinia (Aosta). 7572

CHIOSCO analcoolici gelati frutta dolci adiacenze Ferriere, vendesi direttamente. Telefonare 764-377. G5106

CINEMA periferia 25 km. da Torino 400 posti doppia cabina cedesi miglior offerente; volendo anche muri. Scrivere cassetta 4182, SPI, Torino. S0964

CINEMATOGRAFO moderno, reddito notevolmente 1.000.000, cedesi 3.500.000. Barbieri, ... 28. 7426

CENTRO grandezza terreno città rivierasco, 6500 metri Aurelia mare, valore attuale 20 milioni. Cernasi prestito 12 milioni interessi 10 % restituibile in sesto 3 anni interessenza plusvalore vendita lotti. Scrivere cassetta 8158, SPI, Torino. P5875

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede bottiglieria Regio Parco; altra barriera Milano, 2.200.000. Superalcoolici smobilitabile. 4835

CREMERIA, caffè, pasticceria, drogheria, televisione, alloggio, cedesi 4.500.000. Frana, del Carmine 28. 6140

ELETTROLAVAGGIO a secco avviato, cedesi buone ... Tel. 252-280.

ELETTROLAVAGGIO secco e tintoria, rinomata, posizione di rilievo, macchinari ... a più dimostrabili, cedesi ... tivi valore ... Trattasi ... mente. Telefonare 308-497. 1.9895

FLETTROGECCO avviatissimo ... generali sulla alimentabili, prova, insegnamento, cedesi ... Scrivere cassetta 9283, SPI, Torino. G6052

ESCAVAZIONE sabbia ghiaia 250 metri giornalieri lavoro assicurato ottima clientela, tre autocarri, ... malattia cedo parte società. Scrivere cassetta 8288, SPI, Torino. F6914

FARMACIE, laboratori, aziende, affitti, compra-vendita, combinazioni varie, trattative competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27, telefono 682-012. 8693

FERRAMENTA avviatissimo, posizione centrale Pinerolo, cedesi ritiro commercio. Telefonare 21-71. 7456

FINANZIAMENTI cambiari e ipotecari anche rilevanti, rapportati a garenzie immobiliari ed avalli. Scrivere ... 1907, SPI, Torino. 4923

FONO studio negozio laboratorio attrezzatissimo, unico zona, cede motivi salute. Telefonare 376-993. S0155

GABETTI, XX Settembre 17, cede drogheria zona Francia, incasso 35.000 giornaliere, 2.100.000. 3835

GABETTI, XX Settembre 17, cede bar superlacooliei angolare, cinque aperture, bellissimo, attrezzatura perfetta incasso 30.000 giornaliere, 4.800.000 ...

GABETTI, XX ... 17, cede latteria modernissima, ... macchina caffè, alloggio, 4.500.000. ...

GABETTI, XX Settembre 17, cede frutta verdura scalotami, incasso 30.000 giornaliere, alloggio, 1.500.000. 3855

GENOVA ... cede urgente militarine prezze avviatissimo merceria confezioni bambini signora, posizione, clientela ottima, condizionando. SPI, cassetta 12 T, Genova. 7540

GERIATRIA alimentario forte lavoro ... buono apprendista vial. Telef. 50-848.

GIORNALI cartoleria commerciale ... 400 copie sveglio 4.000.000. Casalegno, telefono 385-982. M7066

LAVANDERIA automatica cedesi oppure mettesi paraggi corso Francia. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino. S8916

LEGNA carbone e calce cemento cedo. Telefonare 341-406. S8585

MACELLERIA avviata ... causa trasferimento. Telefonare 95-563 ... negozio.

MOTIVI salute cedesi bar ristoranta zona ..., alloggio, incasso 30.000, richiesta 5.500.000. Eventuali dilazioni. Telefonare 790-523. M7064

NEGOZIO calzature cedesi, anche solo licenza trasferibile posizione commerciale. Telefonare 60-480, 660-215.

OCCASIONE cedesi negozio confezioni e maglieria avviato, buona posizione, causa esportio. Tel. 278-943. S8223

OCCASIONE. Vendesi rimessa molto accorta, ristrutturazioni auto. Telefono 661-810.

OFFRIAMO reddito 60% a capitali da 100 a 900.000 lire, impiego sicurissimo, massima serietà. Scrivere Arrigo Mariana Cristina ... Torino. 6181

OREFICERIA artigiana, clientela affezionata, posizione centrale, piano terreno, con alloggio cedesi per ritiro commercio. Tel. 41-325. M6929

OROLOGERIA magnifica occasione acquisto causa militare Tel 792-013, ore pasti

PANETTERIA alloggio, cancelloi gervasa 50.000 mensili compreso imposte. Cavalera, Saluzzo 21. 4442

PANETTERIA forno elettrico 500 kg. negozio, cedesi agevolando; altra 3 quintali 9.500.000. Frana, ... Carmine 28. 6140

PANETTERIA, forno vapore 2 q.li negozio cedesi 6.200.000 eventualmente gerenza, cauzione 500.000. Ucrve, Cavour 28, 3584

PANETTERIA Pasticceria centrale incasso 70.000, grande alloggio, cede comodità pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 479

PANETTERIA provincia 3 q.li cedesi occasione 2.900.000. Frana, del Carmine 28. 6140

PANETTERIE Torino provincia, diversi quintali, rimallame facilitando. Cavalera, Saluzzo 21. 1914

PAVIMENTI lusso, fabbrica marmettoni marmo artificiale, unica Italia, cerca agente amministratore attivo con capitale. Scrivere cassetta 7957, SPI, Torino.

PER assistenza finanziaria, ricupero crediti, amministrazione, contabilità, organizzazione commerciale telef. 530-881.

PETTINATRICE avviatissimo cedesi causa maternità. Telefonare ... pasti 530-951.

PRIVATO dilacionando ... negozio avviatissimo abiti cerimonia, tendaggi. Telefonare 527-785. M6327

PROFUMERIA centrale lussuosa cedesi causa ... oppure sorta gerenza. Scrivere cassetta 2268, SPI, Torino.

PRESTITI ad assalina concorrenza concediamo in giornata su qualsiasi ... vettura, camion. Ogni località. Allissione valutazioni. Lunghe rateazioni. Interessi postcipati. Rinnovazza. FINAM, S.p.A., corso Siccardi 3. Telefono 523-809.

RILIEVO mobilio cedesi confortevole piccola redditizia pensione centralissima. Telefonare 40-984. M7008

RIVENDITA pane 300 kg., incasso 75.000 giornaliere alloggio, cedesi; altra 200 kg. ... 000. Frana, del Carmine 28.

RIVENDITA pane kg. 120-180-210 giornalieri cedesi. Quirico, ... 8.

SANREMO cedesi autofficina-carrozzeria centrale, ...000 trattabili. Scrivere cassetta 6 A, ... 7535

SIVA, Pietro Micca 12, telef. 49-908, cede avviatissimi negozi casalinghi, drogherie, merceria, calzature, aziende in genere. 7962

STERZO Denis, corso Francia 2, cede avviata panetteria commestibili latteria, drogheria, caffè, lavanderia. Tel. 61-648.

STUDIO dentistico moderno avviato centrale cedesi causa esportio. Scrivere cassetta 2288, SPI, Torino. M6249

TABACCHERIA incasso 900.000 settimanali. Tolocinico, forte vendita bollati, minuterie, cedesi. Frana, del Carmine 28

TABACCHERIA incasso 1.100.000, zona commerciale, forte reddito cedesi. Telefonare 50-445. 4863

TABACCHERIA profumeria, 9.000.000, incasso 700.000 settimanali; altra profumeria grande avvenire 950.000. Affaroni Angelino, Nizza 9.

VENDESI attività inoltre direzioni Ditt. Scriverot Pubblitmar, casella 286 A, Cuneo. 7545

1.400.000 cedesi commestibile attrezzatissimo causa malattia oppure gerenza. Tel 660-787. S0744

2.500.000 cede ... mentario 50.000 giornaliere dimostrabili, alloggio ... 26 mila. Telefonare 53-478. S0167

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Bordighera passeggiata mare Valleerosia, vendo panoramici appartamentini, locale pensione, ristorante cabine. Telefono 777-553, Torino. M6676

A Lido Canavese, vendiamo villetta panoramica 5 vani, due piani fuori terra, tutti confort, giardino, boschetto, 2500 mq. circa terreno cintato. Affaroni Angelino, Nizza 9. 3996

A Nervi, ultima ..., ... signorile alloggio tre camere cucina, doppi servizi, garage. Telefonare 51-848.

A prezzi eccezionali vendonsi, affittansi alloggi modernissimi, abitabili, 2-3 camere. Magazzini. Madonna Rosa 52. Ore 16-19. 5709

A prezzo vantaggiosissimo vendo negozi liberi. Petrarca 2. Visibili mattino.

A tempi moderni, alloggi moderni, interpellateci. Com. FAI, Cavour 7, telefoni 527-496, 538-825. 392

A 1.200.000, 1.500.000, 2.000.000 vendo alloggi camera cucina. Massima facilitazioni. Telefonare 40-981.

A 1.500.000 rimanenza mutuo alloggi in palazzina signorili. Tabacchi 38, Ponte Verde 9, cantiere. 440

A 1.850.000 alloggetto signorile, antiscalpo 500.000 rimanenza mutuo. Cappinta 13, visibili 17,30-19. 7468

ABBIAMO alloggi signorili pronti luglio 2 camere tinello cucinino accessori, arredamento, vendonsi, corso Francia ... lo Prato Strada. Telefono 203-474.

ABITABILI settembre abbiamo, S. Rita, via Monbasiglio angolo via ..., alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, 50% contanti, rimanenza mutuo ed facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 51-050. 5614

ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa angolo Sebastiani, alloggetti signorili una, due camere, tinello, garage, lavanda pensile, eventualmente mutuati, vendonsi convenientemente. Telef. 63-866.

ABITABILI giugno vendonsi alloggi finissimi due tre camere servizi distinti, nuova costruzione. Cantiere corso Toscana 2. Telef. 525-614. L9141

ACQUISTEREI due alloggetti attigui primo piano. Delfattare. Scrivere cassetta 2252, SPI, Torino. M6884

ACQUISTEREI 2 camere, cucina zona Valentino c. Matteotti. Telefonare 270-232 ore 13-15. G5581

ACQUISTO muri negozio retro qualunque località, purchè occasione. Scrivere cassetta 8299, SPI, Torino. F6030

ADIAGENZE S. Rita, via Tripoli, alloggio una camera tinello cucinino ebbrata asciugare, primo piano vendesi libero. Telefonare ...712. G6017

APPARENTE Terreno fabbricabile Moncalieri mq. da 20.000-80.000 eredi vendono ... mq. Altro lotto corso Casale, via Monferrato 36.000 mq. lire 2000. Amministrazione Gilotto, Tel. 47-387. 8706

ALLOGGETTI moderni, camere cucina servizi, ... S. Rita, vendonsi, facilitazioni. Telefonare 51-648. 5637

ALLOGGETTI panoramici 1-2-3 camere servizi, volendo mutuo, vendonsi ... condizioni, S. Rita, Vanchiglietta. Cerrioli, Ac. Dacia 15. 384

ALLOGGETTI signorili, panoramici, speciosi, 1-2 camere, tinello, cucinino, igienico, bagno, ripostiglio, cantina, termosifone, seconcare, eventi tasse, facilitazioni di pagamento vendo impresa. Telefonare 372-781. L9635

ALLOGGI in palazzine, villaggio signorilissimo residenziale, Tabacchi 38, cantiere. Visibili pomeriggio. 440

ALLOGGI in palazzine, villaggio residenziale signorilissimo, Ponte Isabella 7, visibili mattino cantiere. 440

ALLOGGI nuova costruzione 1-2-3 camere tinello cucinino servizi vendonsi Di Nanni angolo Valdieri 2, facilitazioni pagamento. Rivolgersi ... giorni festivi. G4859

ALLORO signorili spaziosi, una, due, tre camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Balocco 2 (Stadio Comunale), telef. 683-412. 1767

ALLOGGI 2-3 camere cucina bella costruzione vendo impresa. Corso Racconigi 239.

ALLOGGIO due camere cucina bagno terreno quarto piano, ... bellissima, via Filicorno Medici, vendo 2.900.000. ... con terrazzo 2.600.000. Telef. 53-912.

ALLOGGIO nuovo, tre camere, cucina, bagno, prezzi Ausiliatrice, convenientissimo, vendesi. Telefonare 51-400.

ALLOGGIO nel cuore doppio ingresso divisibile, vendesi, via Pomba 4.

ALLOGGIO su corso centrale signorile cinque camere doppi servizi vendonsi. Scrivere cassetta 2283, SPI, Torino. M6343

ALLOGGIO vuoto via Frejus, 2 camere, cucina, vendesi, 2.500.000. Altro signorile 3 camere cucina, bagno, ..., zona Francia, 4.250.000. Cabutti, via Donatello 2, 5577

APPARTAMENTI lussuosissimi 4-5-6 camere doppi tripli servizi, due ascensori, centro Crocetta, vendiamo, corso Galileo Ferraris 93, telefono 53-812. D6136

APPARTAMENTINO 2.800.000, corso Vittorio 234, libero rialzato, camere 2, cucina, terme, bagno. Telef. 767-514, 53-670. 3648

APPARTAMENTO nuovo, lussuosissimo, centrale, meraviglioso terrazzo panoramico, vendesi. Telefonare 51-400.

ARNALDO da Brescia 15, ... abbiocati vendonsi alloggi giorni pari ore 17-19. B6954

AUTORIMESSA centrale, avviata, capacità 220 macchine. Vendo o permutasi terreno. Telefonare 537-392. 1818

AUTORIMESSE Box autico 150.000 rimanenza rateazioni. Assia 11, Telefono 523-687. 440

AUTORIMESSE private grandi e piccole vendonsi Villa Regina 8, anche mq magazzino. Telefonare 690-098. 8135

BELLISSIMI alloggi 3-3-4-6 camere, servizi, bloccate e sbloccati, vendonsi corso Francia 234, ... 17-19. 5328

CASA modernissima, nuova, semicentrale, lusso ... spaziosi, affitti 1.800.000, quattro camere libere, vendo 25.000.000. Diletta, ... Barbaroux 4. 5708

CASA modernissima, via Frejus 26 locali, autoriscaldamento, bagni, reddito otto, vendo 26.500.000; altra S. Rita 48 locali, ... ogre, bagni reddito 8.85, mutuo 14.000.000 ammortizzabile, contanti 31.000.000. Amministratore Diletta, tel. 47-387. 5708

CASA non nuova in Torino acquisto in privato. Telefonare 638-533. F6555

CASA nuova costruzione adiacenze via Garibaldi, reddito 10 %. Mutuo S. Paolo, vendesi 34 milioni. Telefonare 44-964.

CASA nuova signorile 26 camere, 11 alloggetti, vende impresa corso Toscana 8. Telefonare 538-614. L9143

CASA prealpina con grande giardino, grandi saloni, tutto libero, complessivi mq. ... con giardino, adatto per cliniche o scuola privata, vendesi. Telefonare 683-228. 6964

CASA signorile, posizione panoramica 6 piani formanti 18 alloggetti 1 camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina, totale 30 camere, termosifone centrale, ascensore, su cielo, vende Impresa, telefonare 871-731. 40758

CASCINA giornate 140 irrigua ottima cereali prim'ordine vicinanze Torino vendo. Scrivere cassetta 2280, SPI, Torino.

CASETTA otto camere giardino costruibile vendo. Rivolgersi Cerundi, via Enrico Fermi, Settimo Torinese. G5092

CASETTA 3 camere, servizi, cantinata, vendiamo zona Leumann, lire 2.550.000. Telefonare 781-311. 2261

CAVALLERA, Saluzzo 21, alloggio 4 camere cucina, seminascondibile, divisibile due alloggi, vendesi 4.200.000. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21, casetta quattro camere; 3800 terreno, vendesi 1 milione 500.000 (eventuale Torino).

CENTRALISSIME ... sbloccate altri reddito, vendonsi, Palestro 9. Visite 16-19. Telefonare 650-070. 5964

CENTRALISSIMI Statuto vendonsi ultimi alloggetti, grandissima convenienza, facilitazioni. Telef. 861-308. 569

CERCASI ... contanze 12-20 milioni. Dettagliare località. Fedito. Scrivere cassetta 6282, SPI, Torino. ...

CERCO terreno collinare magnifica posizione panoramica prospiciente Torino, 1000 metri quadrati. Telefonare 521-681.

CONVENIENTI alloggi 2-3-4 camere servizi, San Paolo, via Frejus, Di Nanni, San Bernardino, vendonsi rateando. Com. FAI, Cavour 7, tel. 538-821. 392

CORSO, Francia 94, ... alloggio sei camere doppi servizi ultimo doppio, mansarini, vendonsi. 58966

CORSO Mazzocchi 57, Lingotto, tram 7, 54, 55, C, vendonsi appartamentini camera tinello cucinotto termo legno ... acqua. Visite cantiere. Facilitazioni pagamento. 1818

CORSO Montevecchio 64, 9.500.000 vendesi alloggio signorile 3 camere cucina doppi servizi 150 mq. Telef. 774-792.

CORSO Napoli 16, paraggi Giulio Cesare proprietario vende camere ed alloggetti liberi ed occupati, muri tabaccheria e negozi botteghieria. Prezzi economici adatti per investimenti con reddito. Facilitazioni pagamento. Visite 17-19. M3747

CORSO Palermo 55 ... alloggi ... camere cucina ... e bloccati, 1 ... lione 500.000 in su. Vero affare. Visite ... martedì, giovedì, sabato nel pomeriggio, oppure telefonare 690-093.

CORSO Peschiera, vendonsi ... convenienti alloggetti, ... Com. FAI, telef. 527-496. 392

DUE mansarde Porta Nuova, reddito 12% vendonsi 900.000. Telefonare 45-770.

FIN-TAI vende alloggi signorili doppi servizi due ascensori, corso Mediterraneo ... come Galileo Ferraris, costruzione autoguerra eccezionale due, tre, quattro camere liberi ed occupati. Facilitazioni pagamento. Telefonare 527-410, 527-411.

FIN-TAI vende, oppure tratta combinazione ... angolo ..., ... per ... no signorile, progetto approvato zona panoramica, corso Moncalieri, via Febo. Telefonare 527-410, 527-411. 633

FIN-TAI vende ... Valentino, alloggio vicino quattro camere cucina termocentrale, ... autoguerra facilitando pagamento. Telefonare 527-410, 527-411.

GRUGNETTO 151, vicinissimi scuole, 1-3 camere cucina servizi 1.700.000 2.400.000 terme ascensore. Visiter mercoledì sabato ore 15-17. 573

I.F.I.T. vende alloggi pronti ... Torino ... Grossi 4-6-8. 2143

I.F.I.T. vende alloggi pronti ... Ilarione Petitti 5-7. 2146

I.F.I.T. vende moderni alloggi ... Filadelfia 42. 2146

I.F.I.T. vende negozi centralissimi, liberi ed bloccati, telef. 53-000. 2146

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, tel. 53-000, 53-948 ... alloggi più rustinasi ed economici alle ... glori condizioni. 2146

IMPRESA vende alloggi nuova costruzione, via Vigliani 3, 1-2-3 camere servizi. Mutuo. Telefonare 775-220. G5081

MEDIOCRE buona posizione vendesi bella casetta 3 vani. Telefonare ... 681-831 dalle 16-21. 30850

MIGLIORATE la vostra casa, cedendo vostro vecchio alloggio, acquistando nostri nuovi razionali appartamenti. Consultateci senza impegno. Com. FAI, Cavour 7, tel. 527-496, 538-821. 392

MONCALIERI, ferrovia pullman, vendesi lotti terreno per costruzione villetta. Telefonare 46-765, 641-428. 6246

MONCALIERI 301. Vendo magazzino-laboratorio; alloggetto; terreno per villa. Telefonare 61-579. B9120

NEGOZI, magazzini liberi, occupati, palazzo piazza Statuto 4, ... vetrine, deposito, esposizione, proprietario vende. Telefonare ... ufficio 526-879.

NEGOZIO annesso alloggetto anticipando 700.000 rimanenza mutuo, Asola 17. Telefono 528-887.

PALAZZINA dieci camere, ampio giardino ogni comodità, libera subito, zona salubre a cento ... dal corso Casale, vendesi. Telefonare 582-631.

PERA Palazzo, nuova costruzione vendesi ..., negozi. Facilitazioni. Telefonare ... pasti 774-733. 3313

PRECOLLINARE (via Aporti 1) ... alloggio 3 camere ... servizi, Rivolgersi impresa via Bricco 6 ore 17-18.

PRECOLLINARE (via Monsolvo 35) in palazzina vendesi alloggio 2 camere salone cucina doppi servizi, garage.

PRIVATO ... costanzi acquista terreno 300-600 mq. anche periferico per ... civile, purchè comodità tram. Dettagliare richiesta, posizione. Scrivere cassetta 2283, SPI, Torino. M7026

PRIVATO vende ... liberi ed affittati, reddito 12 %. Telefonare 641-863.

PROFESSORE acquista casa semicentrale costruzione civile, pagamento immediato ... 50 milioni. Telefonare 47-387, Amministratore.

RAPALLO vendo in villa due appartamenti signorili, nuova costruzione, 300 metri dal mare. Scrivere SPI, cassetta 16 U, Rapallo. 7582

RAPALLO vendo terreno fabbricabile 2000 mq. circa, ... metri dal ... Scrivere SPI, cassetta 16 U, Rapallo. 7580

REDDITO 8,50% netto, vendo camera, tinello cucinino, nuovo termo, bagno, ottimo inquilino. Telefonare 63-601.

RIVA del Garda vendonsi costruendi appartamenti, posizione panoramica a Lago 1-2-3-4 stanze più servizi a 50.000 lire il mq. F.lli Sommadossi, Riva. Telefonare 23-75. 7188

SANREMO vendesi villa ... panoramica 3 vani, 3 bagni, cucina, servizi. Costruzione 1940. Terreno mq. 1000 circa. Vicinanza mare e via Aurelia. Prezzo L. 30.000.000. Accettasi in parziale permuta: fondi agricoli, ... menti, aree fabbricabili od altri immobili. Rimanenza da convenire. Scrivere: Pubblitmar, casella 632, Parma. 7503

SEMICENTRALE appartamento ... tinello, cucinino, soffitta, cantina, vendo autorimessa privata, ... costruzione vendesi, 4.500.000. Via Regina 8. Telefonare 590-098. 5133

SIGNORILE, centrale, tre camere, bagno, lusso autonomo, vendesi. Telef. 50-794.

SOVVENZIONI ... alloggi. Rapidità, riservatezza massime. Telefonare 53-948. 2148

STATUTO 3 ultimo negozio alloggi liberi 3-4-6 camere uso ufficio abitazione vendonsi ore 16-17. B8956

STATUTO 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito ultimi alloggi doppi servizi, finiture di lusso, ultimi uffici, garage. Telefonare 523-619 ore ufficio. 10716

SUPERGA casetta bella posizione vendesi 6 camere 3.500.000. Telef. 398-506.

TERRENO angolare corso Novara, mq. 290 netti, progetto approvato, vendesi. Telefonare 74-570 ore pasti. B0038

TERRENO Barriera Milano 11x34, locale mq. 60 compreso. Vendo. Telefonare 527-392. 1818

TERRENO borgata Parella zona ville progetto approvato. Dubito, telef. ...

TERRENO centro Regina Margherita vendo mq. 1400 buon prezzo. Telefonare 278-253. F6419

TERRENO ... Vercelli, progetto ... camere grande bassi fabbricato, vendesi 12.500.000. Telefonare 49-770. 6093

TERRENO ... Vittorio Cremetta preferibilmente su corso compero direttamente impresa. Telef. 527-416. G5041

TERRENO industriale 3500 mq. progetto approvato, entrocinta casetta libera vendo anche frazionato. Telefonare 22-744.

TERRENO industriale 3500 mq. zona Barca vendo anche lottizzato. Telefonare 22-744. G4987

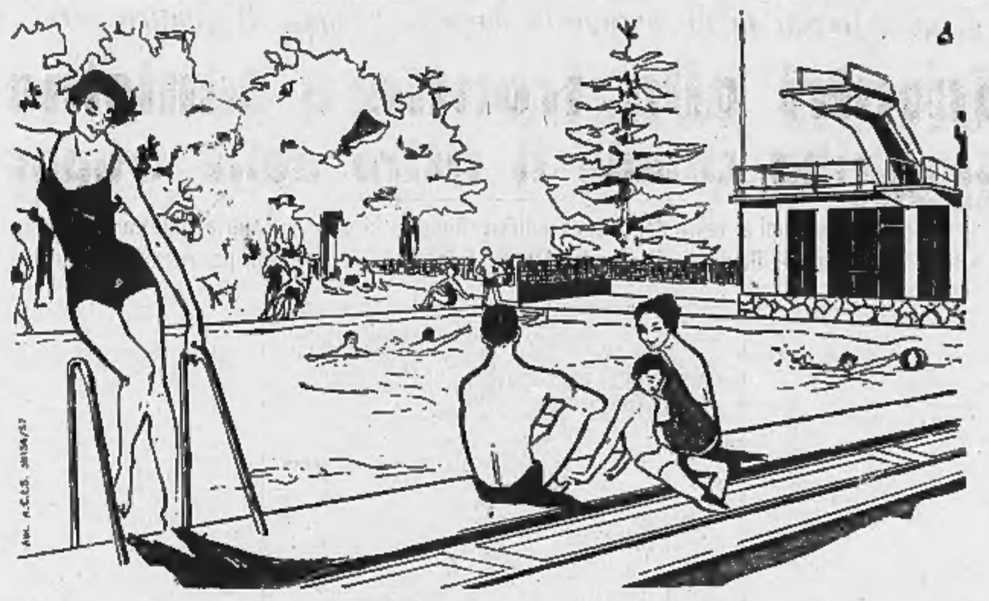
TERRENO mq. 1300 precollinare 150 metri capolinea 21. Telefonare 593-189.

TERRENO mq. 2000 panoramico tutti servizi adatto villa 20 km. Torino vendesi. Telefonare 983-735. G5075

TERRENO per stabilimento 1300 mq. cerrasi Borgo S. Pietro, radiale Moncalieri. Scrivere cassetta 9282, SPI, Torino.

TERRENO progetto approvato per costruzione villa, precollinare, panoramico, corso Giovanni Lanza, comodità tram, vendo. Telefonare 53-912.

(Continua a pag. 11)



Una vacanza a Fiuggi vi rimetterà a nuovo!

L'utile e il dilettevole: Fiuggi vi dona la salute fra i vostri svaghi preferiti...

La vacanza meglio spesa è quella che ai pregi di uno svago ideale unisce le virtù curative di un tratt

Automobili con oratori e attivisti s'incrociano sulle strade piemontesi

Ultime fatiche dei candidati a soli due giorni dalle votazioni

Le previsioni per la circoscrizione Torino-Novara-Vercelli - I liberali attaccano a fondo, oltre la d.c., i monarchici, i missini e i regionalisti - I radicalrepubblicani aspirano a una parte dei 50.000 voti dei piccoli partiti ora scomparsi - Cattive prospettive per il Psdi: difficilmente conquisterà un seggio ed i suoi voti rimarranno inutilizzati

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 22 maggio.

Le prime mondine all'opera nella risaia del Vercellese e del Novarese vicine all'autostrade Torino-Milano hanno a più riprese sospeso il lavoro in queste ultime mattine per assistere ad una continua pittoresca sfilata di macchine di ogni tipo, dalle più lussuose alle più scassate, certe con spettacolosi ed altre con modesti altoparlanti, con rutilanti insegne araldiche o con sbiaditi emblemi di fortuna. E a bordo, stanco, pallido, sfiatato, l'esercito dei candidati protesi nell'ultimo sforzo di assicurare un voto in più al partito, una preferenza a se stessi, incuranti della generale apatia che ha caratterizzato questa campagna elettorale, felici di trovar riunite per il comizio qualche diecina di persone. Ed accanto ai candidati, è doveroso citare un'altra categoria diuturnamente provata, quella dei postini ai quali i partiti hanno affidato il compito di recapitare tonnellate di materiale pubblicitario.

Per un collegio dell'importanza di Torino-Novara-Vercelli, il nostro quadro risulterà necessariamente sommario. Ricorderemo i risultati delle precedenti elezioni: d.c. 567.256; p.c.i. 255.019; p.s.i. 226 mila 204; p.s.d.i. 111.419; p.l.i. 78.330; p.n.m. 73.153; m.s.i. 43 mila 916; Un. Pop. 21.708; Un. Soc. 19.301; All. Dem. 8540; p.r.i. 6935.

La Democrazia Cristiana aveva avuto undici deputati su ventotto, e di essi ci sembra interessante ricordare qui oltre ai nomi le preferenze ottenute (arrotondate): Pella 69.000; Pastore 60.000; Scalfaro 45.000; Grazioso 36.000; Bovetti 29.000; Menotti 28.000; Rapelli; 27.000; Riolfa 23.000; Franzo 22.000; Quarello 21.000; Savio Emanuela 20.000.

Tutti e undici si ripresentano, con diverse probabilità di riuscita. Oltre a Pella e a Pastore, sono dati per sicuramente rieletti Scalfaro, Grazioso, Bovetti, Rapelli ed anche la Savio alla quale andranno molti voti femminili. Gli altri dovranno vedersela con gli uomini nuovi della Democrazia Cristiana e cioè, in ordine di possibilità, con Donat Cattin, dato per sicuro, con l'assessore torinese Curti, col biellese Mello Grand segretario di Pella ed ex Fratello delle Scuole Cristiane.

Nomi a parte, il grande interrogativo di domenica prossima è questo: riuscirà la Democrazia Cristiana a conservare i suoi undici seggi? La risposta, da parte dei dirigenti di tutti gli altri partiti è unanimemente negativa, e dobbiamo registrare come anche in alcuni ambienti responsabili della d.c. la possibilità della perdita di un seggio sia obbiettivamente considerata. Un deputato è generalmente concesso in partenza a Comunità (che spera in due, oltre ad un senatore, e che insieme ad Adriano Olivetti, presenta uomini di punta il prof. Ferrarotti e l'ing. Martoglio), e sulla conquista di un nuovo seggio contano diversi altri partiti a cominciare dal p.l.i.

Lo sforzo organizzativo e propagandistico dei liberali è stato anche in questa circoscrizione assolutamente maggiore precedenti; sul piano elettorale, il loro maggior successo è da registrare nella campagne dove per la prima volta hanno stretto un'aperta alleanza con le associazioni agricoltori i cui esponenti figurano in lista. Sono diverse migliaia di voti che nel '53 erano andati soprattutto alla d.c. ma anche ai monarchici e ai missini e che, nei calcoli dell'on. Malagodi, dovrebbero oggi unirsi a quelli in più che si attendono anche nelle città e in primo luogo a Torino. L'obbiettivo dichiarato è quello di far eleggere, oltre all'on. Alpino, un secondo deputato che, secondo indicazioni ufficiose, potrebbe essere o il prof. Rotta, direttore dei Servizi Sanitari Fiat e presidente dei Partigiani Autonomi, o l'Industriale Bosso o il presidente dei commercianti De Marchi.

Il raggiungimento dell'obbiettivo dipenderà evidentemente dal successo della lotta a fondo ingaggiata dal p.l.i., oltre che contro la d.c., contro i monarchici che nel '53 avevano ottenuto un seggio, contro il m.s.i. che l'aveva perso di stretta misura, contro il m.a.r.p. alla sua prima uscita. La sciagurata monarchica, la clamorosa campagna laurina, il cessato appoggio contadino, la mancanza di un uomo come il defunto on. Tonengo che aveva ottenuto un grosso successo personale nelle sue campagne, sono tutti elementi che sembrano negare al p.n.m. e tanto meno al p.m.p. la possibilità di ottenere il seggio d'allora.

Quanto al m.s.i., non ostante una diversa opinione unanimemente prevista, non è esclusa la eventualità di un seggio in sede di resti: una possibilità precisa al m.a.r.p. in quanto la legge consente la competizione per i resti solo ai partiti che abbiano avuto nazionalmente almeno 300.000 voti. Il m.a.r.p. quindi o conquisterà direttamente un seggio (e non è questa l'ipotesi prevalente) o non raggiungerà il quoziente di 35.000 voti circa e saranno voti inutilizzabili.

Tornando al centro-sinistra, dobbiamo dire dei radicali il cui *leader* on. Bruno Villabruna, allora capolista liberale, aveva ottenuto nel '53 circa 17 mila preferenze, e che si presentano uniti ai repubblicani ai quali erano andati settemila voti. Oltre al concentrarsi in nuovi suffragi di un orientamento di opinione pubblica, i radicalrepubblicani attendono anche una qualche eredità dei 50 mila voti che nell'ultima consultazione erano completamente andati all'Alleanza Democratica, ad Unità Popolare, all'Unione Socialista; e sembra fondato il loro calcolo di ottenere un seggio se non direttamente almeno attraverso un forte resto che a Torino dovrebbe essere più alto che altrove in Italia.

Quarto partito nel '53, il p.s.d.i. aveva mandato alla Camera due deputati, gli on. Bonfantini e Secreto (avendo Saragat, primo eletto, optato per il collegio nazionale) che si ripresentano: accanto a loro, figura in lista anche Carmagnola che era stato eletto al Senato, ed il quale è nuovamente candidato a Torino, mentre fra gli uomini nuovi si cita il nome di Novaretti appoggiato dall'Uil di cui è segretario nazionale per i tessili. Le previsioni del partito sono caratterizzate dalla sicurezza di conservare i due seggi e da molte speranze in un atteggiamento dell'opinione pubblica a netto favore della socialdemocrazia.

Molte novità fra i *leaders* del p.s.i. che aveva avuto quattro deputati: Jacometti, Foa, Sampietro e Guglielminetti. Il vercellese on. Sampietro — sembra per i suoi atteggiamenti autonomisti ed anticomunisti — è stato trasferito ad un collegio senatoriale della Toscana mentre l'on. Guglielminetti si è ritirato dalla vita pubblica. Insieme ai primi due, si ripresenta oggi per la Camera il sen. Castagno mentre per il quarto posto appaiono in lizza due torinesi, il segretario della federazione Filippa e il segretario della Camera del Lavoro Paonni. Le buone possibilità di affermazione del p.s.i. sono essenzialmente legate a quelle di una qualche conquista di voti comunisti: ed è da notare che fra i due partiti c'è stata una polemica locale contenuta ma continua, afforata di tanto in tanto, specie negli ultimi giorni.

Il partito comunista è quello che ha più rimaneggiato la formazione dei suoi candidati: degli otto eletti nel '53 (Togliatti, Coggiola, Moranino, Ravera, Ortona, Scarpa, Floreanini, Baltaro), non figurano più Moranino, riparato all'estero dopo la definitiva condanna della Cassazione, e la Ravera; in compenso sono ben quattro gli uomini (Moscatelli, Leone, Sulotto e Vacchetta) che il partito è deciso a far eleggere. E non è difficile indicare le due vittime predestinate: la Floreanini, messa in lista dopo le note manifestazioni del partito, a vantaggio di Moscatelli che nel '53 era stato portato in Emilia, e il vercellese Baltaro a vantaggio del suo contaranean Leone che non ha voluto ripetere l'esperienza precedente quando si era presentato per il Senato ed era stato battuto. Questo almeno nei piani: si tratterà di vedere se l'obbedienza sarà al solito assoluta; per la prima volta dalla monolitica struttura del p.c.i. si sono potuti avvertire segni d'insofferenza e di polemiche personali. E si tratterà soprattutto di vedere se i comunisti non avranno una qualche flessione, cosa possibile, anche se non in misura rilevante, secondo l'opinione dei più.

Giovanni Giovannini

Dimissioni dal psdi a Novara

Novara, 22 maggio.

Diciotto socialdemocratici novaresi e due di Trecate, hanno rassegnato in data odierna le dimissioni dal partito con una lettera che non contiene alcuna spiegazione. Su questo episodio il segretario provinciale, Nicola... ha dichiarato: «Le dimissioni alla vigilia delle elezioni hanno un chiaro scopo propagandistico. Uno solo dei firmatari della lettera di dimissioni era in regola con l'iscrizione al partito: tutti gli altri non avevano rinnovato la tessera e solo per questa ragione, considerandoli cioè già fuori dal partito, non abbiamo potuto espellerli come si meritavano, rappresentando essi una specie di quinta colonna in seno al p.s.d.i.».

All'inizio della campagna elettorale il Tempia aveva aperto una sottoscrizione fra le sezioni del partito senza l'autorizzazione prescritta dalla legge.

Elettricista folgorato da corrente ad alta tensione

Bolzano, 22 maggio.

Un mortale infortunio sul lavoro è accaduto questa mattina nei pressi di Laion: un elettricista, Paolo Borghi, di 50 anni, da Barbiano, è rimasto folgorato per una scarica scaturita da un filo ad alta tensione. Il Borghi verso le ore 10 era intento ad effettuare alcune riparazioni in una piccola cabina di trasformazione, quando avendo toccato inavvertitamente una conduttura elettrica, si è abbattuto al suolo folgorato.

Subito soccorso da alcuni compagni di lavoro che si erano accorti della disgrazia, all'elettricista è stata praticata la respirazione artificiale nel tentativo di rianimarlo. Poichè le sue condizioni si rivelavano molto gravi, il poveretto è stato trasportato all'ospedale di Bolzano e posto sotto la tenda ad ossigeno. Nonostante le cure dei medici il Borghi è deceduto nel tardo pomeriggio.

Elisabetta visita una base per missili

La regina Elisabetta ha visitato ieri la base di missili a Woolwich. Nella foto, al centro, campeggia un razzo «Thunderbird» sulla piattaforma di lancio (Telef.)

...ma ho dovuto constatare che le mie amiche stirano assai meglio di me da quando usano "la Suora", il solo appretto addizionato con "Precton", per cui "la Suora" è oggi un prodotto senza eguali e unico al mondo.

"La Suora" è il modernissimo appretto sintetico, decisamente superiore a innocuo, che consente di stirare in modo veloce, facile e impeccabile; rigenera di volta in volta i tessuti e li protegge efficacemente contro lo sporco. Per la sua alta concentrazione e per l'azione polivalente dell'additivo brevettato "Precton" che non si trova in nessun altro appretto, "la Suora" è indiscutibilmente anche più economico.

Diffatti il "Precton" ha la proprietà di donare, con la stiratura, un eccezionale candore al bianco e uno smagliante risalto ai colori e di conseguenza, usando "la Suora", si ottengono con un prodotto tre risultati (apprettatura, sbiancatura, ravvivamento dei colori) per i quali sarebbero occorsi tre prodotti differenti.

"La Suora" aumenta la durata degli indumenti (cotonieri da uomo, abiti da donna, vestitini per bimbi, tende, pizzi, ecc.), li mantiene sempre nuovi, li fa apparire più belli e più fini, fa durare di più la pulizia.

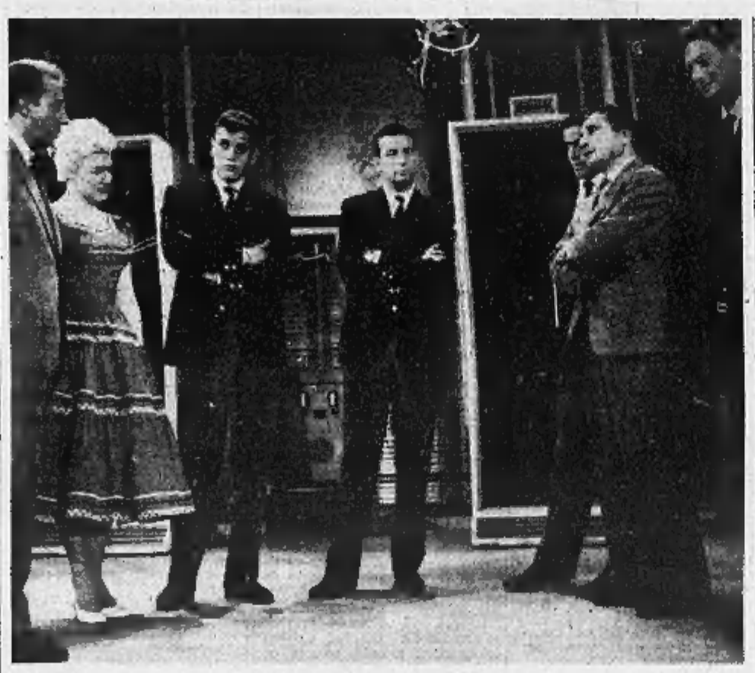
"3 prodotti in uno"
la suora
crea il lusso a buon mercato

"La Suora": Via Barbaroux, 40bis - Torino - e nelle drogherie

Quiz difficili in una serata molto tranquilla a "Lascia o raddoppia"

La Bolognani e Bianchi in parità anche alle domande da 5 milioni

L'incontro proseguirà giovedì coi tempi supplementari fino all'assegnazione del titolo di campione - L'appassionato di poesia si è ritirato ai 2 milioni e mezzo - Un'esordiente bocciata; avanzano l'attore ungherese e l'esperto di Casanova



I calciatori juventini sono saliti ieri sera sul palcoscenico di «Lascia o raddoppia», Da sinistra, Ira Mike Bongiorno, Paola Bolognani e Dante Bianchi, Mattrel, Colombo e Nicolè, accompagnati dall'allenatore bianconero Depetrini (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 22 maggio.

Com'era prevedibile, anche il quarto incontro fra Paola Bolognani e Dante Bianchi per «Sfida al campione», si è concluso alla pari. E, com'era pure prevedibile, non ha suscitato nè emozioni nè divertimento, come tutto ciò di cui si conosce in anticipo il risultato. Ha già scarso interesse «Sfida al campione» per il tentativo di far rivivere personaggi che hanno detto tutto alla loro prima apparizione. Il loro ritorno sui teleschermi, sia pure animato da una sfida, dalla competizione di chi attacca e di chi deve difendersi, non può che essere una copia sbiadita di ciò che fu un attraente originale.

La legge negativa dei ritorni vale, naturalmente, anche per la Bolognani. Due anni addietro fu, per varie ragioni, una eroina dei telescherm... Oggi la sua apparizione non può avere il mordente di allora; contrariamente alle speranze dei dirigenti della televisione, l'eroina di ieri non fa più presa sul pubblico.

Nel caso particolare del suo incontro con Dante Bianchi, si deve aggiungere che esso è decisamente perchè entrambi sono ugualmente bravi. La debolezza dell'incontro tra sfidante e sfidata, consiste appunto nella loro forza. Se il gioco può destare un qualsiasi interesse, esso non può che essere affidato all'emozione, e questa non può nascere che da una incertezza. Chi perderà? Ma nessuno dei due. Tra le rispettive possibilità c'è un completo equilibrio, sono entrambi campioni di memoria, non hanno lacune. Richiederemo di vederli ancora per settimane, in una lotta ad armi pari, rispondere con uguale esattezza alle domande di spareggio. L'ipotesi è tutt'altro che seducente.

Da questa sera entrambi sono potenziali vincitori dei cinque milioni. Da giovedì venturo comincerà la fase dello spareggio, ma non è detto che con essa cominci la fase dell'interesse e dell'emozione. Andremo avanti finchè un giorno lontano non interverrà la domanda semplicissima, che uno dei due non aveva previsto.

La serata ha visto due esordienti, e la prima di esse, la signorina Vera Ramazzi di Nerola (Roma) è caduta alla prima domanda. Si presentava sul ciclismo, era fresca, sembrava preparata. Quante volte è stato domandato, Bartali ha vinto il Giro di Toscana? Cinque volte, ha risposto la concorrente; ma ha sbagliato la data di una di tali vittorie, ed è stata eliminata.

E' andata bene, invece, al concorrente Raffaello Giannelli sui francobolli degli antichi ducati italiani. E' uno scrittore, da un suo romanzo è stato tratto un film con Diana Dors e Vittorio Gassman. Il concorrente ha brevemente intrattenuto i telespettatori sulla ispirazione degli scrittori, e nella sfilata delle otto domande ha spaziato fra i numerosi tipi di francobolli dei ducati italiani, parlando di anomalie, di rarità, di prezzi.

E' tornata, per la domanda da 1 milione 280 mila lire, la simpatica figura dell'attore ungherese Tom Feliegi. Egli affronta Pitigliano con una certa disinvoltura, ma ha raccontato di essere stato richiesto di una foto da una coppia di sposi; egli li credette francesi, erano invece milanesi che si esprimevano in dialetto. La sua domanda verteva su un autore ungherese dell'Ottocento che scrisse una novella ambientata in Italia, durante la spedizione di Federico il Grande. L'autore era Carlo Kisvaldi.

Per la stessa quota si è presentato Giuseppe Maria Catanzaro, ma questa sera il battagliero alfiere, e per alcuni degustatore, di Giacomo Casanova non era in forma. In suo bonario loquacità sembrava inaridita. Naturalmente ha Fè cavato benissimo con la domanda, la quale consisteva nell'elencare quattordici delle varie tappe che contrassegnarono il viaggio di Casanova da Venezia in Calabria nel 1743. Venezia, Chioggia, Ancona, Macerata e via dicendo. Risposta esatta.

Patetico è stato l'intervento di Fernando Liberati, il giovane cantiniere di Campino. Sulla poesia italiana contemporanea egli era arrivato questa sera al traguardo dei cinque milioni e rotti. Era sinceramente emozionato, esitava, combattuto dalla speranza, dalla quasi certezza, data la sua ferratissima preparazione, di vincere la grossa somma e il timore che una improvvisa amnesia gli facesse perdere metà di quanto aveva vinto finora. «Due milioni e mezzo sono molti per me, ci vogliono cinque anni di lavoro a 34 mila lire al mese». Sono finiti i tempi d'oro in cui ai concorrenti che formavano coppie perfette venivano offerti appartamenti e terreni. Fernando Liberati non ha avuto nessuna mano soccorrevole, se non quella, di natura morale ed infinitamente lusinghiera, di Renzo Ricci, che si è congratulato per la sua sapienza. Infine, sulle esitazioni è prevalso il buonsenso, ed egli ha «lasciato», col gruzzoletto sicuro di due milioni e mezzo.

Per la Bolognani questa sera non vi sono stati smarrimenti di valige, perdite di abiti, nervosismi, bizze, capricci e lacrimucce. Nessun incidente è venuto a turbare la sua euforia di campionessa della memoria. Il suo abito rosso fiamma di taglio maestro come quello di giovedì scorso, dal corpetto molto aderente, formava una gaia macchia di colore. A salutare lei e il suo competitore Dante Bianchi (scherzosamente amareggiato di fare la parte del comprimario, perchè tutti si occupano soltanto della Bolognani ignorando lui), sono arrivati da Torino tre giocatori della Juventus, Colombo, Mattrel e Nicolè. Secondo una promessa fatta a Bongiorno dal presidente Umberto Agnelli, avrebbe dovuto intervenire tutta la squadra. Ma la squadra questa sera era impegnata in allenamento, ed è stata mandata una rappresentanza accompagnata dall'allenatore Depetrini.

Ai due concorrenti è stato chiesto:

Prima domanda: «Le cifre elencate in questa tabella sono quelle dei punteggi finali in classifica delle squadre vincenti dei campionati dal 1938-39 al 1942-43. Dette cifre non sono elencate nell'ordine cronologico. Dire per ognuna la squadra vincente e la stagione».

Risposta: «Trentanove punti raggiunse il Bologna nel 1940-41; 44, il Torino nel 1942-43 e l'Ambrosiana Inter nel 1939-40; 40, Bologna nel 1938-39; 42, il Bologna nel 1936-37; ancora il Bologna nel 1932-33 e la Roma nel 1941-42; 43, l'Ambrosiana Inter nel 1937-38».

Seconda domanda: «A tutto il 1940 l'arbitro tedesco Bauwens, attuale presidente della federazione germanica, arbitrò tredici partite della nazionale italiana. Dire, per ogni partita, l'anno, la città, l'avversario e il punteggio».

Risposta: «1926 a Roma: Italia batte Ungheria 4-5; 1930 ad Amsterdam: Italia e Olanda 1 a 1; 1930 a Budapest: Italia batte Ungheria 2 a 0; 1931 a Roma: Italia batte Scozia 3 a 0; 1932 a Napoli: Italia batte Svizzera 3 a 0; 1932 a Praga: Cecoslovacchia batte Italia 2 a 1; 1933 a Roma: Italia e Inghilterra 1 a 1; 1936 a Berlino: Italia batte Austria 2 a 1 dopo i tempi supplementari; 1936 a Milano: Italia batte Svizzera 4 a 2; 1937 a Praga: Italia batte Cecoslovacchia 1 a 0; 1938 a Milano; Italia batte Belgio 6 a 1; 1939 a Milano: Italia e Inghilterra 2 a 2; 1940 a Genova: Italia e Ungheria 1 a 1».

Essi avevano tre minuti di tempo per la prima, sei per la seconda. Ma, nonostante il lungo e arido elenco di nomi e di date e di località, se la sono sbrigata prima del tempo previsto. Insolitamente questa sera Bongiorno ha concluso con puntualità la trasmissione, iniziata una mezz'ora di ritardo.

Giuseppe Faraci

Bambino folgorato da un altoparlante appoggiato a terra per un comizio

L'impressionante disgrazia è avvenuta presso Lodi - La vittima aveva 5 anni

Lodi, 22 maggio.

Un bambino di cinque anni è morto nelle prime ore del pomeriggio di oggi in seguito a folgorazione riportata nel corso di un comizio del partito comunista italiano. Ieri era il piccolo Santino Marchesi di Antonio, di anni 5, residente alla frazione Galeotta di Sant'Angelo Lodigiano, notata la folla che sostava dinanzi al palco d'un comiziante comunista, attraversava la piazza del paese e avvicinatosi ad una tromba dell'altoparlante, posta per terra di fronte ad un'osteria, la toccava inavvertitamente con un piede bagnato. Si sprigionava una terribile scarica elettrica che abbatteva il bambino al suolo.

Il bambino è stato immediatamente trasportato all'ospedale di Sant'Angelo Lodigiano, dove nonostante le cure dei sanitari, il piccino è morto oggi pomeriggio. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta sul tragico decesso.

Pullman in un fossato dopo aver travolto un giovane

Voghera, 22 maggio.

Sulla strada provinciale Voghera-Varzi, nei pressi della frazione San Desiderio del comune di Godiasco, il rappresentante di acque minerali Silvano Arrigoni, di 29 anni, da Bergamo, diretto verso Varzi alla guida di una 1100, abbagliato dai fari di un camioncino, ha urtato ieri sera nella parte posteriore un carro carico di fieno trainato da un cavallo, facendolo ribaltare. Il conducente del veicolo, Antonio Buscaglia fu Pietro, di 77 anni, abitante a Godiasco, gettato a terra, ha riportato la frattura della gamba destra e abrasioni.

Sempre sulla provinciale Voghera-Varzi, nel comune di Rivanazzano, verso le 13 di oggi un pullman diretto a Salice Terme, guidato dall'autista Armando De Alberti, di 34 anni, da Rivanazzano, ha investito lo studente Dante Cebrelli, di 17 anni, pure residente a Rivanazzano, il quale di ritorno dalla scuola in motocicletta, aveva attraversato d'improvviso la strada per imboccare un viottolo che conduce alla sua abitazione. Il giovane è stato ricoverato all'ospedale di Voghera con la frattura della gamba destra, contusioni alla fronte, agli arti superiori e inferiori: guarirà in due mesi salvo complicazioni.

Nel tentativo di evitare l'investimento, il De Alberti è uscito di strada, finendo in un campo senza, fortunatamente, conseguenze per i viaggiatori che si trovavano a bordo del pullman da lui condotto.

Gravi due agricoltori per un incidente stradale

Tortona, 22 maggio.

Due agricoltori di Frignano Frascata, Luigi Pozzini di 58 anni e Giovanni Domenegotti di 23, oggi alle 14,20 mentre percorrevano la provinciale San Sebastiano Curone-Tortona, alla periferia del loro paese, rimanevano coinvolti in un grave incidente della strada.

Il primo, che è sordo, in sella alla propria bicicletta pedalava in direzione di Tortona seguito dal giovane Domenegotti a bordo di un motoscooter. Improvvisamente il Pozzini, attraversava la strada, spostandosi dal lato destro a quello sinistro, per imboccare una viottola di campagna.

Il Domenegotti, trovandosi la strada sbarrata, investiva in pieno il compaesano: entrambi stramazzavano sull'asfalto. Trasportati all'ospedale di Tortona entrambi venivano ricoverati in stato di «choc» per sospetta frattura della base cranica e ferite multiple. I sanitari date le loro condizioni si sono riservata la prognosi per tutti e due.

In un alloggio alla periferia di Milano

Gravi due fratellini feriti a morsi dai topi

Milano, 22 maggio.

Due fratellini, una bimba di 5 mesi e un bimbo di 2 anni, sono stati ricoverati all'ospedale di via Castelvetro, a causa di profonde e numerose ferite prodotte dai morsi dei topi che infestano la squallida abitazione dei genitori in via Novara n. 62, all'estrema periferia della città.

La bimba Maria Concetta Geraltano venne assalita la prima volta da alcuni roditori una ventina di giorni fa: l'altro giorno venne invece morsicata alla guancia destra e alla regione frontale. Il fratellino Antonio è stato ferito dai topi la notte scorsa. I genitori sono stati costretti a farlo ricoverare, avendogli un medico riscontrato alcune profonde lacerazioni alla gamba e alla mano sinistra.

Le autorità comunali, informate dei due incidenti, hanno immediatamente predisposto un adeguato servizio per fronteggiare l'attacco dei roditori ed hanno ordinato un'inchiesta per appurare se corrisponde a verità il fatto che i genitori dei due piccoli avevano da tempo segnalato il grave pericolo in cui viveva tutta la famiglia.

Un morto e un ferito nell'auto per un sorpasso

Savona, 22 maggio.

Un mortale incidente stradale è avvenuto sulla strada del Piemonte e precisamente in località Montemaro. Una 600 guidata dall'assicuratore savonese Faustino Pollero, di 43 anni, abitante nella nostra città, nel tentativo di effettuare il sorpasso di un autotreno, andava a schiantarsi contro un altro camion che procedeva in senso inverso.

Dalla macchina venivano estratti il Pollero e il Sienne Renzo Casisi, di Quiliano, che viaggiava con lui. Il Casisi, date le sue gravissime condizioni, veniva trasportato d'urgenza all'ospedale S. Paolo di Savona, dove però moriva poco tempo dopo il suo ricovero, avendo riportato la frattura della base cranica e altre profonde ferite al capo. Il Pollero, invece, veniva ricoverato alla clinica di Santa Lucia, dove è stato giudicato guaribile in venti giorni.

Va a chiedere un'informazione ed è arrestato dai carabinieri

Acqui, 22 maggio.

Presentatosi alla caserma dei carabinieri di Acqui per alcune informazioni, un alessandrino è stato arrestato per un vecchio mandato di cattura emesso nei suoi confronti dal pretore di Asti.

Ettore Pellati di 43 anni da Alessandria, dato che aveva una lite in corso col suo padrone di casa, oggi si recava dalla squadra di P.G. della nostra Tenenza per far valere le proprie ragioni. Il sottufficiale di servizio, nel cui ufficio il Pellati era stato introdotto, lo pregava di attendere qualche minuto; quindi gli comunicava che nei suoi confronti era stato emesso dal pretore di Asti un mandato di cattura per una vecchia condanna a due mesi di reclusione per falsa attestazione di generalità: condanna che, non avendo il Pellati presentato appello, era divenuta esecutiva.

Immaginabile lo stupore del Pellati il quale, ignaro del provvedimento, non s'aspettava certo di finire in prigione. Egli è stato arrestato e chiuso nelle locali carceri mandamentali.

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo la quinta tappa nuovamente cambiato il capofila del Giro d'Italia

Sabbadin primo in volata a Mondovì Botella è la «maglia rosa» di turno

La corsa si è svolta sotto continui e violenti scrosci di pioggia - Sulla salita di Castino si è verificata la fase decisiva della dura prova - 10 corridori attaccano l'ultima rampa di 2 km. che porta al traguardo e Sabbadin domina tutti nello scatto finale

(Dal nostro inviato speciale)
Mondovì, 22 maggio.

Come l'anno scorso al Campo dei Fiori avvolto dalla nebbia tra il fragore dei tuoni e lo scroscio della pioggia, similmente oggi là stesso Alfredo Sabbadin ha vinto un'altra «tappa della tempesta». Su a Mondovì - Piazza, al termine della breve ma ripidissima salita che dalla città bassa porta al punto culminante dell'abitato, il corridore dell'«Asborno» ha tagliato vittoriosamente il traguardo precedendo di parecchi metri, nell'ordine, Botella, Fantini, Adriaenssens, Tinazzi, Baffi, Tonato, Pettinati, Geminiani e Catalano, suoi compagni d'una fuga cominciata più di 100 km. prima, proseguita con risolutezza davanti agli inseguitori incalzanti e, come si è visto, coronata infine da un pieno successo, in quanto il gruppo comprendente tutti i «favoriti» e la stessa Maglia rosa Moser sono arrivati con quasi 5' di ritardo.

Per completare subito il quadro dei risultati della tappa, aggiungiamo che per effetto del netto distacco inflitto al leader (e ad altri ritardatari), nella classifica generale sono avvenuti sensibili cambiamenti: il più vistoso dei quali è l'avanzata di Botella dal secondo al primo posto, naturalmente a spese di Moser, che indietreggia al quinto.

Se ci piacesse usare la fraseologia corrente fra gli sportivi, si potrebbe dire che la Torino-Mondovì ha «terremotato» la classifica; tanto numerosi e abbastanza sensibili sono i mutamenti che vi ha apportato nelle prime posizioni. Ere, d'altronde, abbastanza facile previsione che, soltanto i corridori avessero voluto approfittare della natura del terreno, si sarebbe avuta «battaglia»: il percorso vi si prestava a meraviglia, con le sue continue e sensibili ondulazioni attraverso le Langhe da Alba in avanti, come dire per circa 130 km.

Su queste strade che invitavano ai colpi di mano e consigliavano a tutti di stare con gli occhi bene aperti per non doversi trovare nei pasticci di fronte alle eventuali audacie di qualche spericolato, si è infatti assistito a una corsa abbastanza movimentata, e col lieto risultato che si conosce. Merito principale, sia detto subito, va a tutti i componenti del manipolo in fuga, che non si sono mai disanimati; merito particolare all'anziano Pettinati, che con l'esordiente Tinazzi e Catalano è stato l'iniziatore della fuga decisiva sulla salita di Castino; e merito anche di Geminiani — a questo instancabile costaneo di Coppi — per la generosità con la quale si è prodigato per la tre ore che durò la fuga su e giù per le colline e sotto la pioggia, conducendo in testa al gruppo per mantenere il vantaggio conquistato sui «favoriti».

Per arrivare presto alla fase della corsa dalla quale è sbocciata la decisione, si può saltare tutto quanto era avvenuto dalla partenza (data, sotto la pioggia, dal sindaco avv. Peyron a 115 corridori) per la sessantina di chilometri necessari per giungere ad Alba. Fughe, distacchi, ricongiungimenti si erano registrati a piacere, ma poiché entrando nel capoluogo delle Langhe il gruppone s'era riformato, vale prendere le mosse da quel punto, cioè dal momento che, all'uscita dall'abitato, Defilippi piazza un meditato attacco, e se ne va, portandosi dietro Boni, Sabbadin e Menini, ai quali, appena la strada prende a salire verso Bergomale, si aggregano Tonato e Tezza.

La pendenza facendosi più forte, si assiste allo scatto di Boni, che sorprende Defilippi e compagni, obbligandoli a perdere terreno mentre alle loro spalle, avvertiti del pericolo, avanzano dapprima Moser, Bucchi, La Ciappa e Planckaert, e poi un altro grosso manipolo di inseguitori capeggiato da Baldini. Va a finire che nella susseguente discesa il toscano è via via raggiunto dai nominati, e dovere di cronaca obbliga a dire che in questa fase uno de' più energici è apparso Baldini. Appena appreso dalla radio del Giro che Vannitsen è caduto, nuovamente una salita si presenta di fronte al gruppo che, sebbene ricostituitosi, non conta tuttavia più di una settantina di uomini, i rimanenti essendo già distaccati.

Questa è la salita che porta alle quattro case di Castino, all'80° km. Ed è qui che nasce l'episodio, dal quale scaturirà la decisione della corsa. La Ciappa parte all'attacco, ma Boni riporta il gruppo alle calcagna dell'abruzzese. Cinque minuti di calma e poi Pettinati scatta a sua volta seguito da Tinazzi e Catalano. Stavolta, nessuno reagisce al momento; ma quando qualcuno si decide, i tre sono già arrivati sul culmine, e con 200 m. di vantaggio si buttano nella discesa. Allora, anche nel gruppo si accende la lotta; vedo che esso si frazione in tanti tronconi; vedo che Nencini avanza con difficoltà, e perde sempre più terreno, mentre i suoi compagni di squadra gli si stringono premurosamente intorno, quasi a protezione; vedo, ma senza identificarli, sette od otto corridori che si gettano per la discesa più audacemente degli altri; ed avvantaggiano. Finché, qualche chilometro fuori Cortemilia è possibile fare il punto della situazione, che è la seguente: in testa i tre fuggitivi; a 55" gli 8 inseguitori prima, e sono Coletto, Sabbadin, Tonato, Fantini e Baffi di parte italiana; e Botella, Geminiani e Adriaenssens di parte straniera; a 1'10" segue un gruppo d'una cinquantina di uomini, fra i quali tutti i migliori; a 2'20" Nencini, con altri.

Sotto l'imperversare del temporale Sabbadin domina in volata il gruppo a Mondovì

Si è appena a metà corsa, ed è opinione di tutti della carovana che, sebbene gli otto siano andati a raggiungere i tre, ed ora l'avanguardia sia composta di undici uomini che si scambiano continuamente il fare l'andatura, gl'inseguitori non dovrebbero lasciare che riprendano. Macché: a Camerana (km. 114) il ritardo di questi è salito a 3'30"; ed a Millesimo (km. 127), dov'è posto il rifornimento, esso è salito addirittura a 5'10". Sarà perché il gruppo non reagisce con l'energia necessaria, e Moser è lasciato solo, coi suoi gregari, nell'improba fatica di condurre la caccia? Sarà perché gli undici in fuga vanno, come suol dirsi, come tante spie? Fatto è che il distacco ad un certo punto sceso a 4'30", allorché venne cronometrato sul culmine della più dura e lunga salita della tappa — la cosidetta Pedaggera, a 790 m. di altitudine ed al 136° km. di corsa — ed è altrettanto vero che scendendo verso la pianura esso ritornò alla quota precedente.

Lassù, fra tronì, fulmini e scrosci d'acqua, il traguardo del «Premio della Montagna», essendo posto su un tratto di falsopiano, aveva visto sfilare per primi i due velocisti Baffi e Fantini. Ma subito, gli altri dal piolancino — nel quale non c'era più Colotto rimasto fermo per una foratura — li riprescro e, via con essi a precipizio sul ditolo per Dogliani, su Carrù, verso l'ultimo tratto della tappa, naturalmente in pianura. Un ultimo controllo a Magliano, a 10 km. dall'arrivo, confermò che il vantaggio era ormai incolmabile: ritardatari, più di 50 in gruppo compatto, compresi Nencini e Coppi, erano indietro di 5' e rotti.

I dieci entrano ancora assieme a Mondovì; iniziano la fila gli ultimi 2 km. della ripida salita che porta a Piazza, lo scarto fra essi rimane minimo; salvo per Sabbadin che negli ultimi 200 m. avanza su tutti dal primo posto che è già suo, e vince, risalato, davanti allo spagnolo e agli altri, come appare qui sotto.

Vittorio Varale

Ordine d'arrivo e classifica

ORDINE D'ARRIVO: 1. Sabbadin, Km. 193 in ore 5 05'34", media Km. 37,913; 2. Botella a t. 3. Fantini a t.; 4. Adriaenssens a t.; 5. Tinazzi a t.; 6. Baffi a t.; 7. Tonato a t.; 8. Pettinati a t.; 9. Geminiani a t.; 10. Catalano a 22"; 11. Defilippis a 4'23"; 12. Fallarini a t.; 13. Planckaert a 4'34" e un gruppo di 58 corridori fra cui Barale, Conterno, Poblet, L. Bobet, Baldini, Gaul, Loroño, Moser, Nencini, Favero, Bahamontes, Maule, Coletto, Fambianco, De Bruyne, La Ciappa, Astrua, Coppi e Fornara. 114° e ultimo Pezzi a 34'52".

Ritirato Crespo.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Botella, 17.44'29"; 2. Tinazzi a 2'04"; 3. Pettinati a 4'21"; 4. Geminiani a 4'26"; 5. Moser a 4'32"; 6. Baldini a 4'43"; 7. Adriaenssens a 4'58"; 8. Fambianco a 5'01"; 9. Gaul a 5'07"; 10. Tonato a 5'19"; 11. Baffi a 5'37"; 12. Brankart a 5'45"; 13. Fornara a 6'16"; 14. Poblet a 6'24"; 15. Bobet L. a 6'32"; 16. Bahamontes a 6'36"; 17. La Ciappa a 6'41"; 18. Loroño a 6'59"; 19. Favero a 6'59"; 20. Fallarini a 7'17"; 22. Conterno a 8'16"; 24. De Bruyne a 8'19"; 25. Colotto a 8'22"; 26. Barale a 8'29"; 27. Nencini a 8'54"; 28. Sabbadin a 9'31"; 31. Astrua a 10'49"; 34. Defilippis a 12'17"; 48. Coppi a 16'41"; 114. e ultimo Giamondi a 1 ora 16'47".

Oggi, 6ª tappa, Mondovì - Chiavari, di Km. 253, con varie salite, fra cui la Scoffera.

Mondovì - Chiavari: Km. 253

LOCALITA'	km.	Media km. 36
MONDOVI'	0,0	0.35
Santuario di Vicoforte	5,0	9.38
S. Michele Mondovì (staz.)	9,4	10.01
Lesegno	15,4	10.11
Ceva	21,9	10.21
S. Bernardino	22,3	10.22
Priero	26,9	10.30
Millesimo	39,0	10.51
Carcare	45,2	11.00
Altare	53,2	11.11
Colle di Cadibona	64,7	11.26
SAVONA (T.V.)	67,4	11.37
Albisola Marina	70,0	11.42
COLLE D. GIOGO (U.P.M.)	87,0	12.11
Arenzano	94,1	12.22
Palo	101,7	12.34
Tiglieto	113,3	12.52
ROSSIGLIONE (Bf.)	131,3	13.24
Ovada	142,7	13.42
Lerma	150,7	13.56
Castelgiorio Bolzo	162,7	14.16
Mornese	155,3	14.03
Gavi	165,9	14.21
CARROSIO (T.V.)	170,3	14.29
Voltaggio	175,3	14.37
Castagnola di Francavilla	180,3	14.46
Busalla	188,8	14.59
Casella	195,5	15.11
MONTOGGIO (Bif.)	201,3	15.21
Laccio di Torriglia	211,6	15.37
P.SO SCOFFERA (U.P.M.)	214,5	15.42
Cicagna	233,5	16.13
Carasco	248,3	16.35
CHIAVARI	253,0	16.42

Rassegnazione di Fausto Coppi: "Su ogni salita mi staccano,,

L'arrivo sotto il diluvio - Tinazzi, secondo in classifica, racconta com'è passato dal calcio al ciclismo

(Dal nostro inviato speciale)
Mondovì, 22 maggio.

Botella non ama gli scherzi. Ha il carattere caldo e suscettibile degli spagnoli di razza buona. Ieri gli han giocato lo scherzo di vestirlo con la maglia rosa e di dirgli poi che non era vero niente, che il primo della classifica non era lui, era l'altro, Moser. Botella si è vendicato a tambur battente e con gli interessi, ieri a Superga le insegne del primato le ha tenute sulle spalle per meno di un minuto, oggi a Mondovì la maglia rosa l'ha conquistata senza che fossero necessarie discussioni, grazie ad un margine di proporzioni notevoli, di quelli che, almeno, concedono un po' di respiro.

Quando il Giro è arrivato, scendeva su Mondovì un'acqua spaventosa, accompagnata dal brontolio sordo e lontano del tuono. I corridori, quasi tutti, alloggiano ad una quindicina di chilometri dalla città e, nell'imperversare dell'uragano, sono schizzati via come furie.

Interviste? Impossibili. Frasi monche, raccolte qua e là, rubate a fatica a uomini ansanti dallo sforzo, a uomini sfigurati dal maltempo. Coppi cerca il suo albergo: «Dimmi dove devo andare, per favore. Se non mi cambio in fretta, l'accidenti è sicuro. In cambio ti dico come vado: ad ogni salita mi stacco». Peggio del previsto insomma.

Una pattuglia di tifosi irriducibili, davvero a prova di bufera, trascinano via il campionissimo. La voce di Fausto ci giunge attraverso una schiera di impermeabili e di ombrelli goccioianti: «Chissà dove mi portano. Voglio cambiarmi!».

Baldini borbotta piano che nessuno, del gruppo, aveva gran voglia di buttarsi all'inseguimento; Moser, la cui maglia rosa, per l'acqua, ha preso un colore strano, quasi rossastro, è rassegnato: «Botella davanti, noi, tutti insieme, dietro. Ho tentato di ravvivar l'andatura: niente da fare, la galoppata s'era trasformata in una specie di marcia al piccolo trotto. Tirarmi il collo? No, non ne valeva la pena. Ho perso il primato, pazienza. Il primato logora troppo, in queste tappe».

Tutti ragazzi marci di pioggia. Si cerca Defilippis e non lo si trova, si cerca Nencini ed è lavoro inutile. Nella calca una macchina frena di colpo. «Non si lasci investire, sior!...» L'ammonimento viene da Tinazzi, l'unico essere vivente che, nella confusione, sembri felice ed a suo agio. E' il secondo in classifica, gli pare un sogno. Ci ospita sulla vettura della sua «Casa», la «San Pellegrino».

Uno che parla, quasi un miracolo. Ventidue anni, un viso vispo di fanciullo. «Sono nato vicino a Verona», annuncia con un certo sussiego. «Come è successo che mi sono diventato corridore in bicicletta?».

«Colpa di un massaggiatore. Giocavo in una squadra di foot-ball e me la toglievo mica male. Un giorno il massaggiatore incominciò a dire che mi allenavo a modo mio, in modo cioè che a lui non piaceva. Un mese di bisticcio e poi rompemmo i ponti. Fu allora che presi ad inforcare la bicicletta. Avevo sedici anni, può anche darsi che abbia incominciato troppo giovane».

Lo afferma convinto, chissà chi glielo ha messo in testa. Sulla *capote* della vettura, l'acqua picchia sempre più violenta. Ma bisogna uscire. Gli ultimi atleti cercano sotto la pioggia la via dell'albergo. Guerra tiene crocchio, il «Giro d'Italia 1958» sembra fatto su misura per la sua squadra: ieri i primi tre sotto lo striscione di Superga, oggi il primo nella classifica generale. E Gaul che aspetta le montagne. Troppa grazia, sant'Antonio...

Gigi Boccacini

L'elenco dei corridori e i numeri di gara

1 Nencini, 2 Baffi, 4 Carlesi, 5 Costalunga, 6 Galeaz, 7 Magni, 8 Pellegrini, 9 Barbotin, 10 Bober, 11 Bobet J., 12 Bobet L., 13 Coste, 14 Gouget, 15 Picot, 16 Rolland, 17 Albani, 18 Assirelli, 19 Baldini, 20 Bartolozzi, 21 Fabbri, 22 Falaschi, 23 Massocco, 24 Pambianco, 25 Bahamontes, 26 Botella, 27 Ciampi, 28 Ernzer, 29 Galdeano, 30 Gaul.

31 Loroño, 32 Pellegrini, 33 Annaert, 34 Brankart, 35 Everaert, 36 Geminiani, 37 Lampré, 38 Mallejac, 39 Scodeller, 40 Varnajo, 41 Dante, 43 Fallarini, 45 Sabbadin, 46 Viani, 47 Zagagno, 48 Zorzoli, 49 Astrua, 50 Brenioli, 51 Fantini, 52 Favero, 53 Monti, 54 Padovan, 56 Pettinati, 56 Pisegna, 57 Barale, 58 Pezzi, 59 Boni, 60 Brandolini.

61 Conti, 62 Coppi, 63 Ferlenghi, 64 Ronchini, 65 Almaviva, 66 Benedetti, 67 Bertoglio, 68 Catalano, 69 Moser, 70 Pintarelli, 71 Ponzini, 72 Tezza, 73 Adriaenssens, 74 Colotto, 75 Conterno, 76 De Bruyne, 77 Defilippis, 78 Derijcke, 79 Keteleer, 80 Planckaert, 81 Cassano, 82 Dall'Agata, 83 Filippi, 84 Gaggero, 85 Gismondi, 86 Guazzini, 87 Furioni, 88 Vannitsen, 89 Accordi, 90 Iturat.

91 Chacon, 92 Ciolli, 94 Fornara, 95 Poblet, 96 Tognaccini, 97 Carizzoni, 98 Junckermann, 99 Muller, 100 Piazza, 103 De Gasperi, 104 Buratti, 105 Azzini, 106 La Ciappa, 107 Mancini, 108 Mannelli, 109 Martin, 110 Menini, 111 Milesi, 112 Tinazzi, 113 Grassi, 114 Maule, 115 Paoletti, 116 Ranucci, 117 Ramagnoli, 118 Scudellaro, 119 Tonato, 120 Barani.

Lunedì sarà reso noto il calendario della Coppa Italia

Confermate dalla Lega le norme per il tesseramento dei giocatori partecipanti al torneo

Milano, 22 maggio.

Il Comitato di presidenza della Lega nazionale riunito presso la sede di Milano, dopo aver deliberato, in eccezionale deroga alle vigenti disposizioni sul campionato, di concedere, come già abbiamo dato notizia, l'autorizzazione affinché le partite Juventus-Roma e Bologna-Inter vengano disputate sabato 24 maggio con inizio alle ore 21,15 ha convocato telegraficamente il Consiglio direttivo per la seduta che si terrà lunedì alle ore 22 in Milano, durante la quale verranno definiti i quadri, la suddivisione in gironi ed il calendario della fase eliminatoria della Coppa Italia 1958.

In risposta ai quesiti posti da diverse società, il Comitato di presidenza ha fatto richiamo all'art. 5 del regolamento ufficiale, che prevede, per le partite di Coppa, la ripartizione degli incassi a favore delle partecipanti alle singole gare. Ha inoltre confermato che non può essere concessa deroga al divieto di dar corso a qualsiasi forma di abbonamento e di concedere biglietti omaggio.

Il Comitato di presidenza, in merito alla partecipazione alla fase eliminatoria della Coppa Italia di giocatori assunti con tesseramento «provvisorio» ha confermato che tali tesseramenti «provvisori» in numero non superiore a 3 per ciascuna società dovranno essere ultimati prima dell'inizio della manifestazione. Ha inoltre precisato che le società di Serie A, B e C potranno tesserare «provvisoriamente» qualsiasi giocatore, purché sia tesserato per l'anno sportivo 1958-1959 per altra società della FIGC semprechè questa abbia concesso regolare nulla-osta. Per effetto di tale interpretazione del regolamento della «Coppa Italia» anche le società di Serie B e C potranno allineare, per le partite della fase eliminatoria della Coppa Italia 1958 giocatori stranieri od oriundi, semprechè cartellinati per l'anno sportivo 1957-'58 per una società della FIGC la quale rilasci il nulla-osta al cartellinamento provvisorio.

Dopo aver esaminato altri provvedimenti di ordinaria amministrazione, il Comitato di presidenza ha disposto per la immediata attuazione — in esecuzione alla delibera assunta dal Consiglio direttivo della Lega nazionale il 2 maggio a Montecatini — di un «referendum» fra le società di Serie A, B e C in ordine alla partecipazione ai campionati cadetti, juniores e ragazzi nella stagione sportiva 1958-'59. Le società dovranno rispondere entro mercoledì 28 maggio.

Trasmissioni radio e tv

PROGRAMMA NAZIONALE. — Oggi alle ore 12: Radiocronaca del passaggio a S. Giovanni Battista di Stella; ore 16,30: Radiocronaca dell'arrivo a Chiavari; ore 18,25: Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 15: Radiocronaca del passaggio a Busalla; ore 20, dopo il Giornale radio: Commenti e interviste.

TELEVISIONE. — Ore 16,15: Ripresa diretta dell'arrivo a Chiavari; ore 21,05: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro d'Italia.

Il Galles presenta ricorso alla Federazione internazionale

Vorrebbe avere Charles per i mondiali - Rinviato per un guasto il collaudo dell'impianto di illuminazione allo Stadio

Ieri sera doveva effettuarsi il collaudo ufficiale del nuovo impianto di illuminazione dello Stadio comunale, ma un inatteso inconveniente tecnico ha fatto rinviare l'esperimento e la relativa prova preparatoria programmata per i bianconeri.

Stamattina i juventini, in vista del confronto con i giallorossi romani, sostengono un leggero allenamento. Per domani sera è intanto previsto il ritorno in prima squadra del giovane Nicolè che assumerà il suo abituale posto di ala destra; non giocherà invece Stacchini, cui sono stati concessi alcuni giorni di riposo. Rinviato anche il rientro di Colombo.

Si è appreso intanto che la Lega professionale ha ribadito alla Juventus l'impegno di presentare anche in Coppa Italia la miglior formazione possibile; la lettera ricorda quindi l'obbligo di non concedere a Charles il permesso di recarsi in Svezia per disputare i campionati del mondo con la nazionale del Galles. Come è noto, circa un mese fa i dirigenti juventini avevano accondisceso di lasciar liberi i loro controversi anche dietro la insistenza dei dirigenti della Federazione gallese. Ora il permesso dovrà essere revocato. Dalla segreteria bianconera già partita per Cardiff comunicazione della revoca dell'autorizzazione in ottemperanza alle disposizioni ricevute dagli enti competenti della Federazione Italiana. Pare che i tecnici del Galles intendano presentare un esposto alla F.I.F.A. chiedendo l'intervento del massimo ente calcistico mondiale per una deroga a questo divieto. Non si dimentichi comunque che esiste un articolo del regolamento che obbliga le società a presentare in campionato e nei tornei organizzati dalla Federazione la miglior squadra possibile. La revoca del permesso naturalmente vale per Charles come per tutti gli altri giocatori stranieri attualmente in Italia, a eccezione degli svedesi.

Per due volte è salvato mentre tenta il suicidio

Mortara, 22 maggio.

Un uomo ieri sera ha tentato per ben due volte di uccidersi. Dapprima ha cercato di farsi investire da un'auto e quindi di gettarsi da un ponte, nel torrente Agogna. Protagonista del drammatico episodio è stato il contadino ventisettenne Carlo Mariani, celibe, residente nella frazione Vendemiassi di Santa Margherita Staffora presso Pavia.

Il Mariani, che era venuto a Castel d'Agogna alla ricerca d'un lavoro, dopo essere invano offerto la sua opera a diversi agricoltori, si era trovato senza risorse. Per di più era afflitto da forti dolori alle gambe probabilmente di origine reumatica.

Ieri sera, in una crisi di sconforto, nei pressi appunto di Castel d'Agogna, ha tentato di farsi investire da un'auto in transito sbucando improvvisamente da un cespuglio e fermandosi quindi proprio nel centro della strada. Fortunatamente l'automobilista è riuscito a bloccare di colpo la macchina evitando di travolgere lo sventurato. Subito scende dalla sua vettura per rendersi conto dell'accaduto, costui non trovava il Mariani che, approfittando del momentaneo stupore dell'autista, si era nascosto, favorito dall'oscurità.

Successivamente il giovane contadino, salito sul parapetto di un ponte sull'Agogna stava per lanciarsi in acqua quando veniva saldamente afferrato da un altro automobilista sopraggiunto nel frattempo, che lo aveva scorto da lontano. Questi dopo una specie di colluttazione costringeva il Mariani a salire sulla sua macchina e lo accompagnava all'ospedale dove i medici lo hanno ricoverato in preda a «choc».

La domestica caduta dalla rupe è morta senza svelare il mistero

Era giunta a Savona un mese fa da Alessandria - Trovata in fin di vita per strada, non ha mai ripreso conoscenza - Suicidio o delitto?

La domestica Giuseppina Bogliani morta a Savona

Savona, 22 maggio.

La scorsa notte è deceduta nella sala di medicazione dell'ospedale San Paolo di Savona, dove era ricoverata in stato di coma, la domestica alessandrina Giuseppina Bogliani, di 18 anni, precipitata nella notte fra il 21 e il 22 aprile scorso dall'alto del Belvedere San Giacomo. La giovane, dopo essere stata degente per un mese in una corsia dell'ospedale priva di sensi per la frattura della colonna vertebrale e della base cranica, è morta senza poter svelare il mistero della sua caduta.

Come si ricorderà, la ragazza era giunta a Savona nel pomeriggio del 21 aprile, dopo aver lasciato Alessandria e la famiglia presso la quale era occupata in qualità di domestica e il mattino seguente una pattuglia di agenti in servizio la rinveniva morente sul selciato di via Famagosta, che corre sotto il dirupo del Belvedere di San Giacomo. Le indagini svolte dalla polizia non avevano portato alla soluzione del mistero: tre ipotesi si sono affacciate e cioè che si trattasse di disgrazia, di suicidio o di omicidio.

Scartata rapidamente la prima, in quanto non è possibile pensare che la ragazza potesse essere caduta accidentalmente in quanto la passeggiata è delimitata da un alto muricciolo di protezione, si è puntato sulle altre due ipotesi. La più attendibile, pertanto, potrebbe sembrare quella del suicidio: si presume che la ragazza alessandrina, tormentata forse da gravi dispiaceri, abbia voluto porre fine ai suoi giorni compiendo l'atto inconsulto. Il fatto però che la Bogliani stringesse nelle mani ciuffi d'erba all'istante del suo ritrovamento e che nei giorni precedenti la sciagura si fosse dimostrata gaia e spensierata, non dànno credito a questa ipotesi. Anche la tesi d'un omicidio è stata esaminata dalla polizia che però non ha trovato elementi sufficienti per provarla. Purtroppo la Bogliani ha vissuto in assoluta incoscienza per tutto questo mese ed ora è morta senza poter far luce sul dramma.

Ci risulta che le indagini proseguono e che la pratica è stata passata per competenza all'autorità giudiziaria. E' probabile che la salma della giovane alessandrina sia sottoposta ad autopsia, nell'intento di trovare egualmente qualche elemento che conduca alla soluzione del mistero.

Forse si è già ucciso il barbiere scomparso dopo la morte della moglie

Vegliata la salma per due notti, è fuggito lasciando sotto il feretro un biglietto con la scritta: «vado a raggiungerla»

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 22 maggio.

Franco Reggiani, il barbiere quarantenne scomparso lunedì mattina dopo aver vegliato per tutta la notte la salma della moglie morta improvvisamente in seguito a complicazioni nefritiche dovute alla gravidanza, non è stato ancora rintracciato nonostante le ricerche cui partecipano la Squadra Mobile e i carabinieri. Ormai si avvalora sempre di più l'ipotesi che egli possa essersi ucciso.

Franco Reggiani e Flora Fatticci si sposarono poco più di un anno fa, abitavano un appartamentino in via Raffaele De Nobili e attendevano con grande ansia che la loro casa fosse quanto prima allietata dalla nascita di una creatura: lei aveva trent'anni ed era incinta di tre mesi quando, verso la metà della scorsa settimana, accusò i primi sintomi del male. Sabato ebbe una crisi, forti e continue convulsioni le scossero il corpo e dovette essere ricoverata d'urgenza all'ospedale. Il marito era ad Aulla nella sua bottega da parrucchiere, rincasò in serata e si precipitò all'ospedale: fu il primario del reparto maternità a comunicargli la ferale notizia che lo fece rimanere come impietrito dal dolore.

Chiese ed ottenne che la salma della moglie venisse trasportata a casa, ove la vegliò per due notti consecutive senza cedere alle più vive ed insistenti preghiere dei parenti che volevano andasse a riposare.

Lunedì mattina, quando è stato visto per l'ultima volta, era disfatto dal dolore. I funerali avrebbero dovuto aver luogo nel pomeriggio, ma invano i familiari l'hanno cercato; il Reggiani era scomparso e neppure ha partecipato al rito funebre rinviato all'indomani mattina. Sotto il corpo della defunta, quando è stato sollevato per porlo nella bara, i familiari hanno trovato un pezzetto di cartoncino ricavato da una scatola di cerini, su cui il poveretto aveva scritto: «Vado a raggiungere Flora».

a. m.

Ucciso dalla esplosione d'una bombola a ossigeno

Brescia, 22 maggio.

Per lo scoppio di una bombola di ossigeno è rimasto ucciso questa sera poco dopo le ore 20 l'infermiere 32enne Pietro Saresini, dell'ospedale civile. Il Saresini riceveva la consegna una bombola vuota, proveniente dal reparto maternità, affinché fosse rifornita di ossigeno. Egli si era da poco accinto all'operazione, quando improvvisamente è la bombola si divideva in due parti una delle quali batteva violentemente a terra mentre l'altra, trasformata in un vero e proprio razzo colpiva alla testa l'infermiere che vi si era chinato sopra.

Presente alla scena era una giovane infermiera che invocava immediatamente aiuto ma la morte del poveretto è stata istantanea.

Chiesti i danni per il crollo in cui perì un'intera famiglia

Roma, 22 maggio.

A Castelnuovo di Porto, un paesino a trenta chilometri da Roma lungo la via Flaminia, la notte del 24 marzo scorso, crollò, travolta da una frana, una casa. Morì una intera famiglia: Fernando De Felice, di 30 anni; sua moglie, Edda Tiburzi, di 26 anni e due bimbi: Gabriella di otto anni ed Ugo di 40 giorni. Oggi i genitori di Fernando De Felice e di Edda Tiburzi si sono rivolti al Tribunale di Roma per chiedere che il proprietario della casa crollata, quello del terreno dove si è verificata la frana e il Comune di Castelnuovo di Porto siano condannati a pagare i danni.

Nell'atto di citazione con cui si è trasferita sul terreno civilistico questa tragica storia (è in corso comunque an-

Incendio in piazza Colonna al Ministero degli Esteri

Roma, 22 maggio.

Un incendio si è sviluppato in piazza Colonna, nel Palazzo Ferraioli che fa angolo con il corso Umberto, di fronte a Palazzo Chigi: precisamente in un appartamento adibito a dipendenza del Ministero degli Esteri in cui si trova tra l'altro la segreteria del sottosegretario Folchi.

L'allarme è stato dato da due uscieri che stavano chiudendo i locali. Sullo stesso piano — il secondo — del palazzo, abita la famiglia dei conti Gentiloni-Silveri. In casa si trovavano i tre figli Michele, di 9 anni, Fabrizio di 7 e Andrea di 3, insieme alla domestica. I bambini erano a letto, ed hanno dovuto allontanarsi.

Di un altro appartamento, abitato dalla famiglia Ghezzi, è bruciata solo la porta di casa.

Sbalzato dall'auto che sbanda è trovato ferito in un prato

Valenza Po, 22 maggio.

Un pauroso incidente stradale è accaduto oggi sulla provinciale Casale - Valenza. Verso le ore 13, un'auto pilotata dal signor Dante Palmarini, residente a Roma ma da qualche tempo alloggiato in un albergo di Alessandria, probabilmente a causa dell'asfalto viscido, sbandava e dopo aver divelto quattro paracarri e un grosso palo di cemento della linea elettrica, si fermava sul ciglio della strada.

Alcune persone accorse per prestare aiuto al pilota, si avvedevano con stupore che questi non era a bordo della macchina. Dopo altre ricerche, il Palmarini veniva trovato nel prato sottostante, privo di sensi. L'urto contro il palo della luce elettrica lo aveva proiettato fuori della macchina. Trasportato all'ospedale di Valenza, il poveretto veniva ricoverato e giudicato guaribile in due mesi, avendo riportato la frattura della spalla e del braccio destri.

Arrestati due fratelli che rubarono soldi in chiesa

Novara, 22 maggio.

I carabinieri hanno identificato gli autori del furto sacrilego perpetrato ieri nella chiesa di S. Pietro Mosezzo, dalla quale ignoti avevano asportato il denaro — circa dodicimila lire — contenuto nella cassetta delle elemosine che è stata scassinata.

I sospetti dei carabinieri si sono appuntati su due giovani fratelli — Gherardo e Michele I., rispettivamente di 17 e 14 anni — entrambi residenti a Novara. Accompagnati in caserma, i due fratelli hanno reso piena confessione e restituito circa tremila lire, cioè quanto era loro rimasto dopo essersi comperati pantaloni e scarpe.

Tra nidi di mitragliatrici e trincee di filo spinato

A colloquio con il capo degli insorti nel quartiere musulmano di Beirut

Il ribelle Saeb Salam chiede le dimissioni immediate del presidente Chamoun minacciando la guerra civile ad oltranza - Il governo libanese denuncia alle Nazioni Unite le ingerenze della Siria e dell'Egitto nell'insurrezione

(Dal nostro inviato speciale)

Beirut, 22 maggio.

Dopo il ricorso alla Lega araba, di cui ha chiesto l'immediata convocazione, il governo del Libano ha deciso questa sera di deferire al Consiglio di Sicurezza dell'ONU le interferenze della Repubblica Araba Unita nei suoi affari interni. La grave decisione è stata presa nel corso della seduta di Gabinetto svoltasi sotto la presidenza di Camille Chamoun. Il presidente e altri esponenti di governo hanno accusato l'Egitto di avere inviato armi e munizioni ai ribelli. Chamoun ha dichiarato che a fianco di questi combattono anche soldati siriani. Il ministro degli Esteri Malik partirà subito per New York per presentare alle Nazioni Unite la denuncia del governo.

Oggi ho potuto assistere a Beirut alla conferenza-stampa del capo dell'opposizione Saeb Salam. Sono tornato nel quartiere musulmano di Basta, completamente in mano degli insorti. I soldati del governo controllano gli accessi del quartiere, tenendosi a prudente distanza. Ma dentro Basta comandano i ribelli. Superato un primo sbarramento di trincee e un secondo sbarramento di reticolati, vengo perquisito davanti a una barricata composta di macerie e grosse sbarre di ferro, dr. tro la quale sono allineati dieci giovanotti scamiciati, tutti forniti di mitragliette. Supero ancora uno sbarramento di filo spinato e arrivo, scortato da due uomini, al palazzo di Saeb Salam: un grande edificio a quattro piani che fronteggia una moschea.

Saeb Salam, il capo dell'opposizione nel Libano

Nell'atrio monta la guardia un vecchio con un *fez* rosso e con una carabina argentata e istoriata: un pezzo da museo. Sulle scale, per ogni pianerottolo, uomini armati di mitra, di fucili da caccia, di rivoltelle «Beretta», alle bianche finestre mitragliatrici dietro sacchi di sabbia. Dalle finestre si scorgono sulle terrazze e sui tetti delle case vicine uomini

che passeggiano con il fucile a tracolla e, insieme con essi, donne velate vestite di nero.

Saeb Salam è un uomo sulla cinquantina, calvo, grassoccio, con i baffi brizzolati. Porta una camicia gialllina con pantaloni marrone, e ha in mano un grosso sigaro. In inglese annuncia, con moderazione apparente, che il suo partito pone una condizione sola per la fine della guerra civile: le immediate dimissioni del Presidente della Repubblica Camille Chamoun, al quale — rispettando le tradizioni del Paese — i musulmani vorrebbero far succedere un altro cristiano di rito maronita. Chi potrebbe essere il successore? Saeb Salam non vuole dirlo esplicitamente, ma fa comprendere che le sue simpatie vanno al generale Chehab, capo dell'esercito, l'uomo più popolare del Paese, che è appunto un cristiano di rito maronita.

False, secondo Saeb, le notizie su rifornimenti di armi che la Siria avrebbe inviato ai partiti d'opposizione. Saeb vuole mostrarsi ai giornalisti stranieri in tutta la sua democraticità, non sappiamo quanto sincera. Arriva a disapprovare gli atti terroristici (ma allora, a chi obbediscono i terroristi?) e persino le dichiarazioni che la radio di Damasco e del Cairo hanno fatto per incitare i libanesi alla rivolta contro il presidente Chamoun. Inoltre, al dire di Salam, i comunisti dovrebbero continuare a restare fuori legge nel Libano e, anche se il governo dovesse chiedere aiuti a governi stranieri, il suo partito non seguirebbe l'esempio perché vuole evitare ogni estensione internazionale del conflitto.

Non riferirò le violente accuse lanciate contro Chamoun e gli uomini del governo che si sarebbero resi responsabili di violazioni su vasta scala, di contrabbando di droghe, di ambigue protezioni. E la polizia, sempre secondo Saeb Salam, starebbe torturando nelle carceri numerose persone innocenti.

La conferenza si è chiusa mentre dalla vicina moschea si levava il canto del *muezzin*: di ha lasciato l'impressione che gli oppositori di Chamoun sono risoluti a continuare la lotta ad oltranza, e oggi hanno registrato un primo successo con le dimissioni del ministro della Difesa Rachid Beldoun, che ha lasciato il suo posto essendo d'accordo con la politica del governo, «incapace di mantenere l'ordine». Il Premier Sami es Solh ha rivolto in serata un appello alla nazione perché metta fine allo sciopero in corso da quasi sette settimane.

Enrico Altavilla

I liberali prevalgono nelle elezioni in Giappone

Tokio, 22 maggio.

I risultati finora disponibili delle elezioni giapponesi per il nuovo Parlamento, svoltesi ieri, danno 112 seggi al partito liberal-democratico e 42 ai socialisti. Tra le personalità più note, la cui rielezione è ormai assicurata, sono il primo ministro Nobusuke Kishi, il segretario del Gabinetto, Kiichi Aichi, il ministro delle Finanze, Hisato Ishimada, il ministro del Commercio, Shigesaburo Maeo. Invece il ministro della Giustizia, Toshiki Kaeasawa, è stato battuto.

L'affluenza degli elettori alle urne, per quanto favorita dal bel tempo, è stata del 76 per cento.

La Camera giapponese (Dieta) ha 467 seggi; nel Parlamento uscente i liberal-democratici ne avevano 290; i socialisti 158; i comunisti 2; altri partiti minori 3. Quindici seggi erano vacanti.

B. Bardot querela il giornalista che pubblica le sue confidenze

Parigi, 22 maggio.

Le confidenze di Brigitte Bardot costano care: questo almeno è il parere dell'attrice, che dopo essersi confessata apertamente con un giornalista di un settimanale francese ha ora intentato causa contro di lui perché ha cominciato a pubblicarle.

Brigitte Bardot, che stando alle dichiarazioni rese dall'avvocato del giornalista, avrebbe raccontato la sua vita in una serie di incontri avvenuti nella redazione del settimanale ed avrebbe rilasciato una dichiarazione scritta per la pubblicazione, ha ora incaricato il suo legale di intentare causa al giornale per aver pubblicato notizie che recano grave pregiudizio alla sua reputazione.

Un importante accordo fra Indonesia e America

Djakarta, 22 maggio.

Il presidente Soekarno, ed altre alte personalità indonesiane hanno fatto colazione oggi con l'ambasciatore degli Stati Uniti Howard Jones, nell'abitazione privata di quest'ultimo: la riunione è interpretata a Djakarta come una conferma del miglioramento dei rapporti tra i due Paesi. La visita di Soekarno in casa dell'ambasciatore non ha precedenti nelle relazioni fra la Indonesia e l'America.

Proprio oggi i due governi si sono scambiati note per l'acquisto — da parte dell'Indonesia — di cinque milioni e mezzo di dollari di riso americano. L'accordo, si dichiara a Djakarta, potrà segnare l'inizio «di una nuova comprensione ed intesa tra i due Paesi».

Gli Stati Uniti hanno inoltre tolto il blocco alle forniture di armi e altro materiale bellico al governo di Djakarta: Washington invierà equipaggiamento destinato alla polizia.

Il governo indonesiano ha dichiarato oggi di non accettare le proposte di pace offerte dai ribelli; le autorità di Djakarta hanno precisato che gli insorti dovranno arrendersi senza condizioni.

La Marina governativa ha annunciato che una sua unità di superficie ha abbattuto un aereo ribelle e catturato i due uomini di equipaggio uno dei quali è di nazionalità straniera. Nel comunicato non si precisa la data e la località in cui l'aereo è stato colpito né la nazionalità dei prigionieri. Truppe sbarcate nell'isola di Celebes hanno occupato oggi Pajakumbuh, l'ultimo centro importante che restava in mano ai ribelli.

Disordini e venti feriti per le elezioni in Portogallo

Oporto, 22 maggio.

In uno scontro fra la polizia e seguaci del generale Humberto Delgado, candidato d'opposizione nelle imminenti elezioni presidenziali, sono rimaste ferite una ventina di persone. I dimostranti hanno attaccato la polizia al grido di «viva Delgado», mentre il loro candidato scendeva dall'aereo che lo aveva portato da Lisbona.

La Tebaldi applaudita a Roma

Renata Tebaldi ha riscosso un successo personale a un concerto di beneficenza a Roma, nel corso del quale il Sindaco le ha consegnato una pergamena per la nomina a socio dell'Associazione tra romani (Telefoto)

Fermati due giovani sospettati d'aver travolto l'agente in moto

Trovati a Sestri su un'Aurelia 2000 che si ritiene sia quella usata dai contrabbandieri segnalati dalla Guardia di Finanza di Milano - Negano recisamente

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 22 maggio.

I due giovani di Varese — «fermati» stanotte poco prima dell'una, quali sospetti autori del proditorio investimento del finanziere motociclista Vittorio Pazzoni, di 30 anni, da Traversetolo in provincia di Parma — hanno continuato a negare di aver partecipato all'episodio criminoso. Essi però non hanno saputo sufficientemente spiegare il possesso di una grossa somma di denaro (circa 700.000 lire) e il fatto di essere stati sorpresi a bordo della Lancia Aurelia 2000, targata Varese 51188, indicata già da ieri l'altro dalla guardia di finanza di Milano come adibita al contrabbando di sigarette svizzere.

Mercoledì mattina la guardia di finanza di Milano aveva avvertito il comando di Genova che due «auto-fantasma» — come vengono indicate in gergo le macchine dei contrabbandieri di sigarette, dotate di motori potentissimi, atti a sviluppare velocità fra i 180 e i 200 chilometri orari — sarebbero giunte a Genova nel tardo pomeriggio. Le auto fantasma erano una Lancia Aurelia 2000 e un'Alfa Romeo Sprint, targata MI 256521. Il comando di Genova inviava nella camionale della Valle del Po due finanzieri motociclisti — le guardie Vittorio Pazzoni e Aldo Piazza, di 30 anni, di Alessandria — oltre una macchina Alfa Romeo 1900.

Alle 16,10 l'Aurelia e l'Alfa Sprint venivano segnalate in transito da Serravalle Scrivia e le pattuglie si disponevano quindi per operare il «fermo». Le auto fantasma, però, incrociando i finanzieri, aumentavano la loro velocità, puntando verso Genova. Si iniziava l'inseguimento, nel corso del quale una delle macchine contrabbandiere e cioè l'Alfa Sprint e l'Alfa Romeo della guardia di finanza sparivano dalla lizza.

La prima perché era riuscita a imboccare una via laterale e a nascondersi, la seconda perché attardata da noie al motore. Alle calcagna della Lancia Aurelia 2000 non rimanevano che i motociclisti Pazzoni e Piazza e l'inseguimento, com'è noto, si prolungava fino alla stazione terminale della camionale, ove l'Aurelia, con manovra arditissima e spericolata, compiva un perfetto dietro-front e puntava nuovamente in direzione di Serravalle. Dai due inseguitori il milite Vittorio Pazzoni riusciva a rimanere incollato alle gomme dell'Aurelia, al punto che, giunto al km. 3,900 della camionale, in prossimità del varco di Bolzaneto, tentava il sorpasso dell'auto-fantasma, per obbligarla a fermarsi. Il collega Piazza lo seguiva a un centinaio di metri, ma al momento dell'incidente aveva la visuale coperta da una curva. Sembra (diciamo sembra perché la scena non ha avuto alcun testimone oculare e l'unico che potrebbe parlare, cioè il povero Pazzoni, giace tra la vita e la morte all'ospedale di Bolzaneto) che l'Aurelia abbia sterzato bruscamente sulla sinistra, investendo col parafango la motocicletta del finanziere. Data l'altissima velocità (il conte-chilometri della motocicletta si è bloccato in seguito alla caduta sui 120 orari), il finanziere è precipitato a terra, andando a ruzzolare oltre il bordo della strada, mentre la sua moto ha sradicato un paracarro.

L'«Aurelia» ha proseguito nella sua corsa disperata e quindi il guidatore ha svoltato attraverso il varco di Bolzaneto e, sotto gli occhi stupefatti del casellante Giuseppe Setti, la macchina è sparita fra le autobotti che posteggiano abitualmente nella zona. Un attimo dopo è sopraggiunto il finanziere Piazza, che ha prestato i primi soccorsi al collega moribondo per la frattura della base cranica e della regione occipitale. L'allarme, lanciato a tutte le pattuglie e alle camionette del nucleo mobile dei carabinieri (entrato in servizio a Genova da pochi giorni), ha dato i suoi frutti nel giro di pochissime ore. Alle 0,50 di oggi i carabinieri di una motonetta scorgevano in via Giotto a Sestri Ponente la Lancia Aurelia targata Varese. Coordinando la propria azione via radio, tutte le camionette in 15 minuti convergevano nella zona e sul ponte di San Nicola fermavano la macchina sospetta. A bordo dell'auto fantasma nessuna traccia di sigarette di contrabbando: vi erano soltanto il panettiere Fernando Riva, di 24 anni, da Brustichiano, e il commerciante in frutta Franco Del Bosco, di 21 anno, da Guasto al Monte presso Varese.

Il Riva e il Del Bosco hanno respinto l'accusa di aver investito il finanziere Pazzoni. Il finanziere stesso, per il poco che ha potuto dire dopo il suo ricovero all'ospedale di Bolzaneto, sembra escludere la volontarietà del fatto da parte degli occupanti l'«Aurelia». Il fermo dal Riva e del Del Bosco, quindi, viene motivato con infrazioni al Codice stradale.

Oggi a mezzogiorno alcuni agenti del nucleo di polizia tributaria ha ritrovato abbandonata presso un distributore in corso Torino — alle dipanzi agli uffici anagrafe del Comune — l'«Alfa Sprint» targata Milano 526521, già segnalata come adibita al trasporto di sigarette di contrabbando, e che era riuscita a sfuggire alle guardie di finanza durante l'inseguimento sulla camionale.

c. m.

Riuscito trapianto di teste su due pulcini in embrione

New York, 22 maggio.

Una scienziata jugoslava dell'Università di Yale, la dottoressa Mira Pavlovic, di 26 anni, è riuscita a trapiantare la testa di un pulcino nero nel corpo di uno rosso mentre i due animali si trovavano ancora allo stato embrionale.

La Pavlovic, che si trova a Yale dal marzo 1957 e partecipa a ricerche nel campo della zoologia, ha detto che del cento pulcini su cui ha compiuto l'esperienza molti sono morti pochi giorni dopo l'intervento mentre alcuni sono rimasti in vita per periodi di tempo differenti. Di questi uno ha vissuto settanta giorni e un altro cinquantacinque.

La vertenza per la proprietà "Le Capannelle" di Roma

Silvana Pampanini dice che la tenuta le è stata data in garanzia dal produttore

I rapporti tra l'attrice e l'ing. Terzi, affermano l'avvocato e il padre della diva, sono esclusivamente d'affari

La causa aperta dalla moglie dell'industriale cinematografico che rivendica il possedimento sulla via Appia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 maggio.

Il sequestro della tenuta «Le Capannelle» richiesto da Ermenegilda Carla Castiglioni per una cessione avvenuta, secondo la denunciante, dietro ad un pagamento irrisorio da parte dell'attrice Silvana Pampanini al proprietario Guido Maria Terzi, marito della Castiglioni, ha destato a Roma un certo scalpore. Il Terzi abita infatti qui, in via Gualtiani 12, ed è ben noto negli ambienti finanziari e, da qualche tempo, in quelli cinematografici, essendosi interessato alla produzione di taluni film. A sua volta, la consorte del Terzi è figlia del conte Daniele Castiglioni, un esponente del mondo della finanza durante il fascismo, costruttore nell'anteguerra della diga S. Giacomo, del villaggio sanatoriale di Sondalo e del palazzo del Popolo d'Italia in piazza Cavour a Milano.

Il matrimonio fra la Castiglioni e l'ing. Terzi, avvenuto nel '48, sebbene allietato dalla nascita di due figli che hanno oggi rispettivamente 16 e 11 anni, non fu felice. La moglie rimproverò al marito di averla trascurata, dapprima per una indossatrice alla quale egli avrebbe arredato un alloggio nel centro di Milano. A detta della consorte, il Terzi ebbe un flirt con l'attrice Silvana Pampanini. Con lei il finanziere effettuò dei viaggi non solo, ma, sempre secondo la Castiglioni, combinò degli affari cinematografici, terminati, auspice il legame sentimentale, con la cessione a prezzo fittizio della proprietà «Le Capannelle», di 58 ettari, alle porte di Roma.

Questo, come già si sa, è il punto di vista della Castiglioni. Ben diverso, come era da prevedersi, è quello della Pampanini. Ha parlato per lei il suo legale, avv. Renato Principato, affermando che il preteso scandalo nel quale si vorrebbe coinvolgere l'attrice «presenta tutte le caratteristiche di un'insinuazione calunniosa, le cui conseguenze potranno essere più esattamente valutate soltanto quando si conosceranno con esattezza i termini della denuncia presentata contro il Terzi dalla moglie».

Circa i rapporti fra il produttore e l'attrice, il legale ha detto: «Essi si sono concretati nella costituzione della società cinematografica "Silvitor", che aveva in programma due film di comproduzione italo-spagnola, nei quali Silvana Pampanini doveva aver la parte di protagonista». Uno dei due film è La bella Gigogin, *un soggetto di Giovanni Guareschi, che doveva essere girato in parte in Spagna, ove il Terzi e la sua scritturata si sono recati tempo fa allo scopo di scegliere le località più adatte alle riprese. «Le complesse operazioni attinenti alla preparazione dei film, ha continuato l'avv. Principato, hanno richiesto e richiedono da parte dell'ing. Terzi un'opera assidua e impegnativa e l'impiego delle somme necessarie. Va quindi precisato che, non alla signorina Pampanini l'ingegner Terzi dedica tutto il suo tempo e il suo denaro, come sarebbe scritto nella denuncia, bensì all'attività di produttore, alla quale la persona e l'attività della Pampanini sono semplicemente e in tal senso connesse».*

Interrogato circa la cessione de «Le Capannelle», il legale ha precisato: «Si tratta di una modesta area sulla Via Appia Nuova, che l'attrice, dovendo rinunciare a precedenti impegni in Messico, pretese come garanzia dei suoi emolumenti. Ma l'operazione prevede il riscatto della proprietà entro un anno da parte dell'ing. Terzi». Questa è la verità, ha concluso il legale della Pampanini, indipendentemente dall'esito e dagli sviluppi della nuova vicenda giudiziaria. Ma non può essere lecito attribuire senza fondamento, a persona la cui notorietà può giovare alla rapida diffusione della notizia scandalistica, fatti e situazioni suscettibili di ripercussioni giuridiche e morali».

Anche il comm. Pampanini, padre e agente dell'attrice, ha confermato le notizie relative alla costituzione e all'attività della «Silvitor» e alla preparazione dei film in Italia e in Spagna, rilevando che soggettisti e sceneggiatori de La bella Gigogin *sono stati regolarmente compensati. «I rapporti tra mia figlia e l'ing. Terzi — ha proseguito — si sono limitati al campo cinematografico. E anzi, a differenza di altri partecipanti al film, Silvana non ha finora ricevuto alcun anticipo. Da tre mesi a questa parte l'ing. Terzi non ha versato un soldo a mia figlia. Questa è la nostra posizione. Se poi questo produttore si trova coinvolto in altre questioni di carattere privato, a noi non interessa, né esse possono riguardare direttamente Silvana».*

Si apprende intanto che il legale del Terzi, avv. Mario Palandri, è in procinto di partire per Milano ove si incontrerà con la moglie del suo cliente. Il Terzi, a detta del suo avvocato, contesta tutte le affermazioni della consorte, alla quale ultimamente ha versato 500 mila lire. Quanto ai figli, egli ha regalato loro quest'anno una tenuta in Lombardia. «Questa non si può certo chiamare — dice l'avvocato — mancata assistenza. Io spero di riportare con una spiegazione plausibile il buon accordo fra i coniugi».

a. m.

Il marchese Terzi (Telefoto)

Strade allagate ad Asti per un violento nubifragio

Raffiche d'acqua e di vento hanno investito la città alle 17 - Temporali nell'Acquese e nel Casalese

Asti, 22 maggio.

Un nubifragio di eccezionale violenza si è abbattuto poco dopo le 17 sulla nostra città. L'acqua è caduta a raffica per oltre mezz'ora, accompagnata da un forte vento. Ad un certo punto la pioggia s'è trasformata in grandine e la nuova precipitazione è durata una decina di minuti.

In breve i canali di scolo, i ruscelli ed i torrenti sono gonfiati sino a non tener più l'acqua che s'è riversata nelle strade e nei campi. Tutte le vie sono rimaste allagate ed hanno scaricato la massa d'acqua nella parte bassa della città. In piazza Catena e in strada Volta, nella zona della circonvallazione, il livello del liquido ha raggiunto i trenta centimetri; le auto di passaggio dovevano procedere a passo d'uomo.

Al cessare del nubifragio l'acqua si è ritirata lasciando uno coltre di fango e numerosi detriti. Un'ora dopo la pioggia ha ripreso a cadere con minor violenza ma verso sera. Qualche danno è stato provocato dal vento. A Castell'Alfero il torrente Versa è straripato allagando la provinciale Asti-Casale che è rimasta interrotta per circa mezz'ora.

Violenti acquazzoni si sono abbattuti per tutta la notte scorsa e l'odierna giornata sulla zona di Acqui, Nizza Monferrato e Canelli.

Un alpeggio in Val d'Ala distrutto da una valanga

Ala di Stura, 22 maggio.

Una valanga ha letteralmente polverizzato un vasto e moderno alpeggio situato in località Pian Rachet, a circa duemila metri di quota, sul crinale che separa la Val d'Ala da quella di Viù. Il disastro è avvenuto un paio di settimane fa, ma poiché la zona è abitata soltanto nel periodo estivo nessuno se ne è accorto. Ieri, infine, un valligiano avventuratosi da quelle parti per recarsi a riordinare una «baita» ha fatto la scoperta.

L'alpeggio, costruito nel 1932 secondo criteri modernissimi, consisteva in un fabbricato di due piani adibito ad abitazione annesso al quale vi era una stalla in cui potevano essere accolti 48 capi bovini. A breve distanza sorgeva un'altra stalla, di proporzioni più piccole. Dei due edifici, il primo è stato letteralmente polverizzato dall'enorme massa di neve staccatasi da un costone del quale mai a memoria di uomo erano cadute valanghe. Della stalla minore sono rimasti solo alcuni muri smozzicati. Secondo una prima sommaria valutazione, i danni ascende a oltre 15 milioni. L'alpeggio è di proprietà della famiglia Rosenkrantz, di Torino, alla quale la montagna ha già arrecato alcuni anni fa una ben più grave sventura: la scomparsa sul monte himalayano Api di uno dei suoi componenti, l'ardimentoso alpinista Giorgio Rosenkrantz.

Una cascina in fiamme per la caduta d'un fulmine

Casale, 22 maggio.

Il maltempo sta imperversando sul Casalese dalla notte scorsa, con una serie di temporali accompagnati da scariche elettriche. Uno particolarmente violento si è scatenato sul territorio di Odalengo Grande, dove un fulmine è caduto sulla cascina denominata Moncetto, di proprietà dell'agricoltore Domenico Viale, di 57 anni, provocando un incendio che in poche ore ha distrutto oltre 800 metri quadrati di tetto, più di 200 quintali di foraggio, tutti i carri e gli attrezzi agricoli e ha danneggiato irreparabilmente alcuni muri perimetrali del caseggiato.

Durante il vano tentativo di spegnere l'incendio da parte della popolazione, un nipote del proprietario della cascina — il ventiottenne Andrea Viale — ha riportato una ferita al piede sinistro, fortunatamente non grave. Il danno è di oltre tre milioni e mezzo di lire.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	11	18	Pescara	14,8	23,8
Trieste	15	19,6	L'Aquila	13,6	22
Venezia	18	26,4	Roma	14,8	24,8
Milano	16	24,5	Bari	15,6	25,6
Torino	15,7	18,4	Napoli	15	22
Genova	17,3	21	Potenza	11,2	17,2
Bologna	16	25	Reggio C.	14,8	26,4
Firenze	15	25	Messina	15,5	24,4
Pisa	12,8	23,2	Palermo	16,2	24,5
Ancona	16,4	27,5	Catania	12,5	25,6
Perugia	14,4	23,3	Alghero	14	18
			Cagliari	13,7	24,2

Chiede il rimborso delle spese fatte per dimostrarsi innocente

Era stato condannato per errore a 12 anni - Una supplica al presidente Gronchi

Milano, 22 maggio.

Pino Gervasoni, il meccanico di Agrate costretto a rimanere in carcere per oltre sei anni, in seguito ad una falsa accusa lanciata contro di lui da una mitomane, Silvia Colombo di Caponago, rimesso finalmente in libertà, quando venne scoperto il vero, nei giorni scorsi ha inoltrato una supplica al Presidente della Repubblica per chiedere un parziale risarcimento delle spese sostenute per dimostrare la propria innocenza.

Pino Gervasoni finì in carcere il 5 dicembre 1947 quando Silvia Colombo lo accusò di averla rapinata di 8500 lire dopo averla violentata e malmenata: il giovane pur protestandosi innocente venne così arrestato e condannato dai giudici della Corte di Assise di Milano a 12 anni e 3 mesi di reclusione. Il 22 dicembre 1953 la Colombo denunciò ai carabinieri di essere stata aggredita come sei anni prima: ma stavolta il suo racconto non venne creduto e le indagini stabilirono che anche nel dicembre del 1947 aveva mentito.

Pino Gervasoni venne quindi rimesso in libertà ma ad Agrate lo attendevano altre disavventure: durante la detenzione era stato sfrattato con tutta la famiglia dalla casa dove era nato, e per molti mesi non gli è stato possibile trovare un lavoro. Sul suo certificato penale, richiesto di volta in volta, dai dirigenti della ditta dove si rivolgeva per trovare lavoro spiccava la dura condanna che è stato possibile annullare e cancellare dopo una lunga serie di trafile burocratiche, soltanto nel gennaio scorso.

Durante la prigionia, inoltre, il suo fisico ne ha risentito; gravi disturbi cardiaci, infatti, gli impediscono ora di sottoporsi a lavori pesanti.

Il pietoso caso di Pino Gervasoni è stato sottoposto ad alte personalità che stanno occupandosi di lui, per trovargli una decorosa sistemazione. Anche la sua accusatrice — condannata dal Tribunale di Monza il 2 aprile 1955, a 7 anni e 4 mesi di reclusione — tornata in libertà grazie ai condoni e alle amnistie, gli ha scritto più volte per esternargli il suo rammarico e chiedergli perdono.

Silvana Pampanini a colloquio con il suo legale (Tel.)

Il contratto per i dipendenti degli appalti ferroviari

Roma, 22 maggio.

Presso la sede della Confindustria è stato raggiunto oggi l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro per i dipendenti dalle imprese appaltatrici i servizi ferroviari. L'accordo prevede un aumento del 7 per cento delle retribuzioni, un aumento di 40 lire al giorno sull'indennità di mensa, l'aumento di un giorno di ferie. Il contratto andrà in vigore il 1° gennaio 1959 e avrà validità fino al 31 dicembre del 1960. Gli industriali si sono impegnati inoltre a corrispondere indistintamente a tutto il personale la somma di 24 mila lire per il periodo intercorrente fra la stipulazione del contratto e la fine dell'anno in corso.

Sei operai intossicati per un'esplosione di gas

Massa, 22 maggio.

Sei feriti costituiscono il bilancio di un incidente accaduto oggi nel reparto verniciatura della stabilimento Olivetti della zona industriale apuana.

Il tunnel di sgrassaggio dell'impianto di verniciatura in fase di collaudo è improvvisamente scoppiato a causa di fuoriuscita di gas a triclina. L'esplosione si è limitata all'interno del tunnel e ha provocato soltanto spostamento d'aria.

I gas tossici del processo di verniciatura si sono però diffusi nel reparto e sei operai ne sono rimasti colpiti, due in modo abbastanza grave (hanno infatti riportato contusioni varie e un collasso cardio-circolatorio) e sono stati ricoverati all'ospedale; gli altri quattro sono gravemente, tanto da essere giudicati guaribili in cinque giorni. I feriti ricoverati sono: Sergio Buratti, di 38 anni, di Pietrasanta e Aristodemo Briglia, di 38, da Marina di Massa.

I vigili del fuoco, subito intervenuti, hanno provveduto ad eliminare le pericolose esalazioni dei vapori di triclina. I danni sono ingenti. Il lavoro è stato sospeso e la direzione ha disposto un'inchiesta per appurare le cause del sinistro.

ricomprando un dentifricio

provate il dentifricio SQUIBB

SQUIBB

il dentifricio della donna di classe

il dentifricio dell'uomo arrivato

IL DENTIFRICIO DELL'ESPERIENZA

ULTIME NOTIZIE

Intervista con il sottosegretario agli Esteri di Vienna

"Autonomia regionale per Bolzano e distacco della zona tedesca da Trento,,

Così il prof. Gschnitzer, il più acceso difensore della causa «sudtirolese», vede l'unica soluzione possibile per il problema dell'Alto Adige - Egli accetta il confine del Brennero, ma è deciso a combattere lo statuto attuale

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 22 maggio.

Il ministero degli Esteri austriaco ha due segretari di Stato: il dott. Bruno Kreisky, del partito socialista, e il professor Franz Gschnitzer, democristiano. Il primo svolge il corrente lavoro diplomatico del ministero. Di Gschnitzer invece potremmo dire che è un segretario d'emergenza: gli elettori tirolesi lo hanno mandato a Vienna per occuparsi, in modo quasi esclusivo, della questione altoatesina. Egli siede al governo con lo scopo preciso di tener d'occhio il Sud-Tirolo, come chiamano gli austriaci l'Alto Adige.

Forse, se questo punto d'attrito con l'Italia non esistesse, il professor Gschnitzer, titolare di una cattedra di diritto civile, ex-rettore dell'Università di Innsbruck, presidente della Suprema Corte di Appello di Liechtenstein, non sarebbe oggi un uomo politico in vista. Per temperamento e per formazione, egli è più uno studioso che un politico: la sua vita, fino al 1945, è trascorsa nel rispettabile anonimato accademico di una tranquilla università di provincia. Nel dopoguerra veniva eletto deputato e appena nel 1956, a cinquantasette anni, entrava nel governo.

Esiste una versione, accreditata da molte voci, sul retroscena della sua nomina ministeriale. Prima delle elezioni di quell'anno, la *Volkspartei* di Innsbruck, insoddisfatta dalla politica del partito nel confronti della questione sudtirolese, avrebbe minacciato una pericolosa scissione: per mantenere l'unità del partito avrebbero posto quale condizione la presenza di un loro uomo nel nuovo governo. Si sarebbe giunti così al compromesso Gschnitzer, accolto si ministero degli Esteri con proprio con entusiasmo.

Il segretario di Stato ci ha concesso un'intervista non ufficiale nel suo ufficio presso la Cancelleria federale. Il dialogo non è stato contratto entro uno schema obbligato di domande e risposte: di volta in volta, però, abbiamo annotato le frasi dello statista austriaco, che ci sembrava potessero meglio illustrare il suo pensiero sull'Alto Adige.

L'incontro ha avuto inizio con una sorpresa. Entrati nello studio di Gschnitzer, cominciamo a pronunciare i primi convenevoli in tedesco ma egli, subito, c'interrompe, esprimendosi in corretto italiano: «Prego, sediamoci qui e accendiamo una sigaretta».

Alto, ossuto, nervoso, fisicamente Gschnitzer appartiene al tipo dell'intellettuale di ceppo montanaro come De Gasperi, al quale del resto assomiglia anche per il naso aquilino sormontato dagli occhiali. Parla pacatamente; di tratto in tratto però, quando nel discorso sottolinea un punto che gli sta a cuore, spinge il busto di scatto in avanti e allora, dietro le lenti a stanghetta, gli occhi s'irrigidiscono tradendo all'improvviso un carattere del fondo duro e coceiuto.

Chiediamo a Gschnitzer di riassumere, nelle linee principali, i punti base della sua posizione rispetto alla questione altoatesina e alle discussioni in corso con il governo italiano. Ecco, in sintesi, la sua risposta:

«Noi non vogliamo assolutamente mettere in discussione la frontiera sul Brennero. Chiediamo soltanto l'autonomia completa, amministrativa e legislativa, per la regione di Bolzano: un'autonomia di tipo valdostano, per intenderci. Finché le due regioni di Trento e di Bolzano rimarranno fuse, i consiglieri regionali di lingua tedesca non potranno mai far valere i loro punti di vista perché, su qualsiasi questione, saranno sempre messi in minoranza dalla maggioranza dei consiglieri di lingua italiana. Ripeto che con la richiesta della completa autonomia regionale per le minoranze tedesche, non vogliamo ledere l'integrità politica del territorio italiano: essa dovrebbe realizzarsi entro il quadro costituzionale della Repubblica italiana».

«Lei crede che si potrà giungere, presto o tardi, a qualche forma di compromesso tra i due governi?».

«Presto, non credo».

«Quali sono le altre questioni che lei ritiene risolte in modo non soddisfacente?».

«La questione linguistica è la più dolente per noi. Insistiamo sempre sulla modifica della legge secondo cui, per esempio, due comuni della provincia di Bolzano devono corrispondere tra loro in lingua italiana. Riteniamo inoltre che anche i processi contro imputati di lingua tedesca dovrebbero venire celebrati in lingua tedesca».

«Lei crede che si possa prospettare la situazione che le minoranze tedesche abbandonino il territorio italiano per stabilirsi in Austria?».

«Non credo. L'Austria è oggi una piccola nazione e certo non potrebbe offrire grandi possibilità di lavoro e di sviluppo ai nuovi venuti».

«Se lei dovesse muovere un appunto a De Gasperi, firmatario con Gruber dell'accordo di Parigi, quale rimprovero gli farebbe?».

«De Gasperi era un uomo politico di notevole statura per il quale ho nutrito sempre una grande stima. Mi sembra però che, a suo tempo, egli si sia lasciato prendere forse un po' troppo la mano dai suoi concittadini di Trento, i quali lo pressavano per ottenere la autonomia regionale dallo Stato italiano: per poter accontentare le loro richieste, egli ha unito la regione trentina a quella di Bolzano, compromettendo così il carattere autonomistico proprio delle minoranze di lingua tedesca».

«Oggi la stampa austriaca rimprovera spesso Gruber di non essere stato capace di ottenere maggiori successi nelle sue trattative con De Gasperi. Lei pensa che, al suo posto, avrebbe potuto ottenere di più?».

«Probabilmente, dati i tempi e le circostanze — ammette — non avrei potuto ottenere più di quanto abbia ottenuto Gruber».

e. b.

Kruscev riceve al Cremlino il capo polacco Gomulka

Mosca, 22 maggio.

Il Primo ministro russo Kruscev ha ricevuto oggi al Cremlino Novotny, Gomulka, Ulbricht e Jivkov, rispettivamente Primi segretari dei partiti comunisti di Cecoslovacchia, Polonia, Germania orientale e Bulgaria. Più tardi Kruscev ha ricevuto anche Yugov, presidente del Consiglio di Bulgaria, oltre che i membri del Presidium del partito comunista della Mongolia. I capi comunisti sono a Mosca per il congresso economico dei Paesi satelliti della Russia e per la conferenza del Patto militare di Varsavia.

Argomento principale dei convegni in corso nella capitale sovietica sembra essere, comunque, il dissidio fra la Russia e la Jugoslavia che si rifiuta di riconoscere l'URSS come Stato-guida. Kruscev annuncerebbe sanzioni economiche contro Belgrado; non è escluso che egli ordini ai Paesi satelliti di rompere ogni rapporto con la Jugoslavia. Sono inoltre previste forti pressioni sui capi degli Stati satelliti, convocati d'urgenza a Mosca, perché non seguano l'esempio di Tito e affinché obbediscano assolutamente agli ordini del Cremlino. La Polonia ha già fatto sapere a Tito che preferisce rinviare il viaggio del presidente jugoslavo a Varsavia in programma per il 20 di questo mese.

In viaggio dalla Svizzera 80 mila italiani per votare

Partiti 16 treni speciali dal Belgio e dalla Francia - Gratis il biglietto dalla frontiera in poi - Inviate 150 carrozze all'estero per facilitare i trasporti

(Dal nostro corrispondente)

Basilea, 22 giugno.

Nelle stazioni ferroviarie delle principali città elvetiche come Basilea, Zurigo, Ginevra, regnava oggi una insolita atmosfera: decine di migliaia di italiani residenti in Svizzera sono partiti alla volta dell'Italia per poter compiere domenica prossima il loro dovere elettorale. Questa prima giornata di partenze collettive si è svolta regolarmente, eccezion fatta per alcuni lavoratori che a Basilea hanno sbagliato treno.

L'esodo di tanti italiani ha posto l'amministrazione delle Ferrovie svizzere di fronte a problemi tutt'altro che facili. Anzitutto bisogna tener presente che potendo i lavoratori residenti all'estero usufruire di un biglietto gratuito in seconda classe sul percorso italiano, il numero dei partenti supera di gran lunga quello registrato in occasione delle elezioni politiche del '53. Allora rientrarono provvisoriamente in Patria trentamila emigrati: si calcola che stavolta ne partiranno dalla sola Svizzera dai settantamila agli ottantamila. Gli italiani residenti in Svizzera sono circa 300 mila.

Un'altra difficoltà è rappresentata dal fatto che in vista di Pasquetta la Svizzera registra un fortissimo traffico di viaggiatori all'interno, per cui le Ferrovie elvetiche per essere all'altezza della situazione hanno dovuto chiedere la collaborazione delle Ferrovie italiane, le quali hanno inviato in Svizzera una notevole quantità di materiale rotabile: centocinquanta vagoni.

Per non complicare il traffico dei turisti a Pentecoste, la partenza degli stagionali italiani ha dovuto essere almeno in parte anticipata ad oggi. Va inoltre notato che in Svizzera transitano quasi tutti i treni provenienti dal Belgio e dalla Germania, circostanza che rende estremamente intenso il traffico sulla linea del Gottardo.

Alla stazione di Basilea — uno dei più importanti centri ferroviari dell'Europa occidentale — sono arrivati ieri solo pomeriggio di oggi sedici convogli straordinari rigurgitanti di italiani residenti nel Belgio e nel Nord della Francia. Dopo una breve sosta nella città del Reno, questi treni hanno proseguito per Milano, dove giungeranno nelle prime ore di domani mattina.

Sul percorso svizzero è stata accordata ai lavoratori italiani una riduzione del 40% a condizione però che essi si servano dei treni speciali; su quelli ordinari debbono pagare l'intera tariffa. Molti italiani avevano sperato, riunendosi in vari gruppi, di ottenere un biglietto collettivo che comporta una riduzione del 45%, ma per ragioni tecniche le Ferrovie svizzere non hanno potuto accordare tale agevolazione. In compenso la partenza degli elettori italiani frutterà alla Svizzera un guadagno di un milione di franchi pari a 250 milioni di lire.

Nella giornata di oggi sono partiti dal territorio della Confederazione 27 treni speciali, chiamati comunemente «treni elettorali», fra cui undici da Basilea, sei da Zurigo, cinque da Berna. Si calcola che almeno trentamila lavoratori italiani siano partiti oggi; almeno altrettanti seguiranno domani.

Per evitare ogni perdita di tempo ai posti di frontiera di Chiasso e di Domodossola è stato deciso di ridurre ad un minimo le formalità doganali.

l. f.

Nove morti e sessantun feriti nelle sparatorie

Stato d'assedio a Città di Panama per sanguinosi scontri tra studenti e polizia

Tumultuosa richiesta di facilitazioni nei corsi universitari - Ai disordini si sono uniti i ragazzi delle medie - Numerosi arresti - Sospensione dei diritti civili per 30 giorni

(Nostro servizio particolare)

Città di Panama, 22 maggio.

Gravi scontri sono avvenuti oggi tra studenti universitari e delle scuole secondarie da una parte e la polizia ed agenti della guardia nazionale dall'altra. Dallo primo notizie risulta che nelle sparatorie nove persone sono rimaste uccise e almeno 61 ferite. I disordini, causati da richieste di facilitazioni negli studi, hanno indotto le autorità panamensi a sospendere i diritti civili. Sono proibiti gli assembramenti, e la polizia potrà compiere arresti preventivi.

Gli scontri più violenti sono scoppiati nelle vie del centro, specialmente lungo la «Avenida central», mèta preferita dei turisti per i suoi caratteristici negozi e locali di ritrovo. Autocarri dei vigili del fuoco e ambulanze hanno fatto per diverso tempo la spola fra il luogo dello scontro e gli ospedali, dove i feriti venivano ricoverati e i consueti medicati. Tra autocarri con agenti armati di mitra sorvegliano la zona dell'Università.

E' questa la seconda volta in una settimana che avvengono, nella capitale panamense, disordini fra studenti e polizia. Il governo panamense ha decretato stamattè lo stato di assedio per cinque giorni in tutto il Paese.

Oltre che chiedere nuovamente agevolazioni negli studi, i dimostranti hanno protestato oggi contro l'uccisione di due giovani e il ferimento di altri sei negli scontri di alcuni giorni fa. Alla manifestazione organizzata dagli studenti si sono uniti, di loro iniziativa, i ragazzi delle scuole medie.

Risulta che numerose persone sarebbero state arrestate stanotte. Le truppe governative vanno lentamente riacquistando il controllo della città.

La durata dello stato d'assedio è stata fissata in 30 giorni. Il governo progetta di imporre anche la censura sulla stampa e la radio.

La Repubblica di Panama, per quanto piccola, ha una grande importanza, perché il suo territorio è attraversato dal canale che congiunge direttamente l'Atlantico col Pacifico. La zona ove è posto il canale è proprio dello stretto, per una larghezza di 8 miglia a destra e a sinistra del Canale, è ceduta in «uso perpetuo» agli Stati Uniti, dietro un compenso annuo di 10 milioni di dollari in contanti e un milione e 930 mila dollari oro. Il confine è tracciato in maniera da lasciare la città di Panama in territorio panamense. Inoltre, il centro di Colon è sotto la sovranità del governo del Panama per cessione nella regione del Canale.

La superficie della Repubblica panamense è di circa 75 mila chilometri quadrati; la popolazione conta 850 mila abitanti, di cui il 15 % sono bianchi e il 12% meticci. La lingua ufficiale è la spagnola. Il 93 % degli abitanti sono cattolici. La città di Panama ha 128 mila abitanti.

c. p.

I sanguinosi disordini di Panama. Un gruppo di studenti ha usato una fila di automobili, alcune delle quali sono state rovesciate, per creare una barricata (Radiofoto)

Adenauer preoccupato per le decisioni dei socialisti

Nel congresso di Stoccarda hanno eletto vice-presidente l'ex-comunista Wehner, favorevole alle tesi di Mosca

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 maggio.

Il cancelliere Adenauer ha preso posizione nei confronti del Congresso di Stoccarda del partito socialdemocratico, definendo i lavori di quell'assemblea «uno spettacolo spaventoso». In un comizio elettorale stasera a Juelich, Adenauer ha posto in guardia i suoi uditori sul significato della elezione di Herbert Wehner a vice-presidente dei socialdemocratici; Wehner è ritenuto «uno dei socialisti più decisi e radicali» e già parla di far estendere alla Repubblica federale le cosiddette «conquiste sociali» della zona sovietica della Germania.

Dopo aver criticato la campagna della socialdemocrazia in favore del *referendum* contro l'armamento atomico della Bundeswehr, Adenauer ha osservato che fino a quando settanta divisioni sovietiche dotate delle più moderne armi atomiche restano di stanza nell'Europa orientale, sarebbe follia pretendere che l'esercito tedesco rinunci ai mezzi più adeguati per difendere il Paese e l'Occidente. La rinuncia della Repubblica federale alle armi atomiche comporterebbe la partenza dall'Europa delle truppe americane e quindi il fallimento della Nato.

Adenauer ha poi affermato di nutrire ancora la speranza che l'Unione Sovietica vorrà, prima o poi, accettare un colloquio concreto con l'Occidente per la soluzione dei problemi del disarmo e della distensione. Dopo aver ricordato che la Repubblica federale è finora l'unico Stato che si sia dichiarato disposto ad accettare un accordo internazionale sul disarmo, senza porre condizioni, Adenauer ha concluso dicendo che, se entro i prossimi diciotto o ventiquattro mesi tale accordo sarà una realtà, allora non esisterà più alcun bisogno che la Bundeswehr venga dotata d'armi atomiche.

Il Congresso socialdemocratico di Stoccarda, Erich Ollenhauer è stato rieletto alla presidenza del partito, con 319 voti su 384. Alla vicepresidenza, oltre ad Herbert Wehner, è stato chiamato Waldemar Von Knoeringen. Il vicepresidente del Bundestag, Schmid, una delle più eminenti personalità della corrente di destra del partito, ha rinunciato alla candidatura per la presidenza, offertagli da numerosi delegati.

La rielezione di Ollenhauer ha un primo chiaro significato: l'Assemblea ha voluto dare dimostrazione di compattezza — più formale che sostanziale — per non rafforzare nell'opinione pubblica l'impressione sfavorevole creatasi ieri, dopo che il Congresso aveva discusso in tono polemico e vivace il problema della riorganizzazione dei quadri del partito, senza però riuscire a modificare l'attuale stato di cose. Le critiche contro Ollenhauer erano state ieri molto violente. Oggi lo Schmid ha voluto compiere un «gesto pacificatore» rinunciando alla candidatura ed invitando i delegati a votare per Ollenhauer.

La personalità più forte emersa dal Congresso è, a giudizio degli osservatori, quella di Wehner, ex-deputato comunista. Egli fa parte del partito socialdemocratico appena da dieci anni, riuscendo a fare rapida carriera ed a conquistare la vicepresidenza. Secondo i commentatori del partito cristiano democratico, che non hanno risparmiato critiche all'indirizzo del Congresso, Ollenhauer dovrà d'ora in poi tener presente l'opinione di Wehner in ogni decisione. Con Wehner è rappresentata in seno alla presidenza la corrente di sinistra del partito, tenacemente fedele alle tesi marxiste. In materia di politica estera il nuovo vicepresidente si è detto favorevole ad un avvicinamento fra il governo di Bonn e quello di Pankow per eventuali conversazioni sul problema della riunificazione tedesca. A questo proposito l'odierno bollettino del partito democratico cristiano scrive che con l'ascesa di Wehner alle alte cariche in seno alla socialdemocrazia le prospettive di una politica estera comune ai due partiti sono diventate più che mai problematiche.

m. c.

L'economia argentina

Frondizi favorirà i «capitali stranieri»

Buenos Aires, 22 maggio.

Il Presidente della Repubblica argentina Frondizi ha tenuto ieri una conferenza-stampa, la prima da quando ha assunto il potere. Esponendo la situazione economica e finanziaria del Paese egli ha sottolineato che negli ultimi due anni le riserve di oro sono diminuite di circa due terzi; si registra inoltre un notevole aumento del *deficit* della bilancia commerciale, di circa 350 milioni di dollari, e un *deficit* di circa 66 miliardi di pesos del bilancio normale dello Stato. Frondizi ha dichiarato che il suo governo non ha piani spettacolari di risanamento economico. «Non vi saranno miracoli» — egli ha affermato — «noi risolveremo a mano a mano i problemi concreti che si pongono».

Frondizi ha poi sottolineato che bisterebbe la soppressione delle importazioni di combustibili solidi e liquidi per ristabilire l'equilibrio della bilancia commerciale, ma ha riaffermato che il suo governo tuttavia non darà concessioni petrolifere o carbonifere né direttamente né sotto forma di società miste. Gli sforzi del Paese dovranno pertanto tendere ad aumentare la produzione di carbone e a sviluppare il monopolio di Stato del petrolio, concludendo in particolare accordi con società straniere per produrre una maggiore quantità di questo combustibile.

Frondizi ha anche insistito sulla necessità della pace sociale per creare un clima che sia favorevole all'espansione economica e che «attragga i capitali stranieri». A questo proposito egli ha precisato che il governo sta esaminando più di 22 proposte straniere per la costituzione di industrie in Argentina.

Il presidente ha inoltre affermato che l'Argentina dovrà cercare di produrre numerosi articoli che attualmente importa. Il Governo è deciso al riguardo — egli ha aggiunto — a fare «uno sforzo gigantesco», in particolare per portare a termine il centro siderurgico di San Nicolas, nella provincia di Santa Fé.

Perón è stato escluso dall'amnistia in Argentina

Buenos Aires, 22 maggio.

La Camera dei deputati ha approvato oggi il progetto di legge che prevede un'amnistia per vari delitti politici e militari, progetto che era già stato votato dal Senato. Gomez Machado, presidente del gruppo parlamentare dei radicali intransigenti (il partito del presidente Frondizi) ha precisato alla Camera, a nome del suo gruppo, che la legge di amnistia non si applica a Perón e ai responsabili di pene capitali durante la dittatura.

Una bomba è esplosa questa notte davanti alla sede del «comando tattico» degli ex-peronisti, al centro di Buenos Aires. Non vi sono vittime, ma i danni sono ingenti.

Cantoniere in bicicletta stritolato da un compressore

Trovandosi davanti al pesante veicolo si era fermato all'improvviso senza che il conduttore se ne accorgesse

Milano, 22 maggio.

Un mortale incidente stradale è avvenuto questa mattina alle 11,30 in viale Abruzzi, angolo via Piccinni. Il cantoniere comunale Giovanni Nava, di 49 anni, procedeva in bicicletta un grosso compressore stradale che doveva essere trasferito in un altro punto della città, per segnalare all'autista la manovra da compiere.

All'incrocio tra le due vie, il guidatore del compressore, Antonio Di Pilato, accortosi che il cantoniere non lo precedeva più, frenava udendo contemporaneamente urla di raccapriccio da parte di alcuni passanti: il cantoniere Nava, fermatosi improvvisamente a lato del marciapiede, era stato travolto e stritolato, con la bicicletta, dalla pesante ruota del compressore.

Ogni soccorso è stato vano: il disgraziato era morto sul colpo.

Per lo studente di Ancona

Il P. M. chiede l'assoluzione dall'accusa di assassinio

Ancona, 22 maggio.

Al processo contro lo studente Antonio Giovanelli, di 17 anni, da Pesaro, in corso dinanzi al tribunale dei minorenni di Ancona, ha avuto la parola oggi pomeriggio il rappresentante della pubblica accusa dott. Amorino Menichelli.

Il dott. Menichelli ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove di Antonio Giovanelli dalle imputazioni di omicidio preterintenzionale e rapina nei riguardi della signora Barbara Spinozzi, che come è noto fu aggredita a pugni sulla scalinata del monumento ai caduti di Ancona, e l'unificazione degli altri due capi di accusa: l'imputato dovrebbe essere cioè ritenuto responsabile di rapina continuata nei confronti delle signore Barrile e Predolin.

Condannati per aver attraversato il passaggio a livello chiuso

Biella, 22 maggio.

Il carpentiere Andrea Bresciani di 28 anni e il meccanico Fiore Occhi di 25, residenti rispettivamente a Portula e Cavaglià, al termine di due distinti processi sono stati condannati dal Pretore a cinque giorni di arresto e duemila lire di ammenda perché a un passaggio a livello chiuso avevano attraversato con la loro motocicletta i binari.

Il magistrato ha così confermato che nessuno, per nessun motivo, può attraversare le rotaie quando le sbarre sono abbassate nell'imminenza di passaggi di convogli ferroviari. I due giovani erano stati sorpresi dalla polizia stradale.

Essi si erano giustificati dicendo che in quel momento il convoglio era ancora lontano, ma il Regolamento di Polizia ferroviaria non ammette deroghe al divieto di passaggio e, per di più, non consente l'eccezione. Di conseguenza chi non osserva questa disposizione, deve essere denunciato e rinviato a giudizio.

Un giovane si accusa di un omicidio per rapina

Ma non si trova il cadavere

Milano, 22 maggio.

Un giovane si è presentato ai carabinieri raccontando di avere partecipato all'aggressione e all'uccisione di un carrettiere insieme con un complice: i primi accertamenti non hanno permesso di stabilire se il delitto sia effettivamente avvenuto e il corpo dell'uomo che sarebbe stato soppresso non è stato trovato.

Il giovane è il manovale vanitelense Luigi Casiraghi, da Camparada, nei pressi di Vimercate, ammogliato e padre di un bimbo. Ecco il suo racconto: «Il 10 maggio alle 9,20, mi sono incontrato nel Parco di Monza con un tizio che avevo conosciuto in un cinema, a Milano, e che conosco soltanto per nome, Carlo. Avevamo progettato di fare insieme una rapina. Da Monza, con un'autocorriera, ci recammo a Seregno. Girammo per tutta la giornata, in cerca dell'occasione propizia. In serata, poco prima delle 19, ci appostammo sulla strada per Carate.

Vedemmo avanzare un carro agricolo condotto da un contadino, Carlo spianò la rivoltella della quale era armato». A questo punto il giovane manovale ha raccontato come si sarebbe svolta la scena del delitto. «Il contadino fece resistenza e Carlo, senza esitare premette il grilletto uccidendolo».

Luigi Casiraghi ha aggiunto che, visto cadere il conducente del carro, egli fu preso dal terrore e tentò la fuga. Il complice, però, gli fu presto addosso, con la rivoltella in pugno, e lo obbligò a tornare indietro. «Mettemmo il corpo dell'ucciso sul carro — continua la confessione del giovane — poi Carlo frustò il cavallo che partì al galoppo».

Le prime indagini hanno accertato che Luigi Casiraghi si era effettivamente allontanato dalla sua abitazione, abbandonando la moglie e il figlio, proprio il giorno da lui indicato.

La moglie, signora Maria Sguersi ha detto però che il marito le aveva narrato la storia di un ambulante ucciso per rapina. Si era poi saputo che il morto era il fratello dell'ambulante e che il decesso era avvenuto per infarto cardiaco e non per omicidio: questo potrebbe essere, tuttavia, il punto di partenza per una colossale simulazione.

Luigi Casiraghi, a detta della moglie, è solito abbandonare la famiglia di tanto in tanto. Una volta ha tentato anche di espatriare in Francia ed è stato successivamente condannato. Il padre Filippo è ricoverato da tempo in un ospedale psichiatrico.

Tutti questi elementi, oltre al fatto che non si trova il corpo dell'uomo che, a detta di Luigi Casiraghi, sarebbe stato ucciso, fanno pensare che l'autoaccusa sia il frutto di una troppo fervida fantasia.

Candidati monarchici presentati con firme di comunisti

Bologna, 22 maggio.

Si è scoperto in questi giorni che la lista del partito monarchico popolare nella nostra circoscrizione è stata presentata grazie alle firme di 75 comunisti.

E' risultato che il parlamentare comunista Leonilde Tarozzi si è recò a San Lazzaro di Savena, nella sede di quella sezione dell'associazione combattenti e reduci, posta nella casa del popolo, e sollecitò i compagni a firmare un foglio in bianco, assicurandoli che si trattava di presentare un candidato dell'associazione stessa. Raccolte le 75 firme, i fogli furono passati ai dirigenti del p.m.p. che se ne sono serviti per presentare propri candidati.

Questa singolare collusione tra comunisti e monarchici ha suscitato vivo scalpore, mentre i dirigenti del p.c.i. cercano di farla accettare come prova di singolare abilità di manovra, volta ai danni della d.c. Senza questo aiuto ufficiale dei comunisti, la lista del p.m.p. non avrebbe potuto essere presentata.

E' morta a 106 anni la più vecchia berlinese

Berlino, 22 maggio.

La signora Berta Loechel, la più vecchia donna di Berlino, è morta ieri all'età di 106 anni. Nel febbraio scorso morì, a 103 anni, la «nonna della città», Luise Rissmann.

Un generale italiano a prove nucleari degli S. U.

Washington, 22 maggio.

Il dipartimento della Difesa ha reso noto oggi i nominativi degli ufficiali appartenenti ai paesi della Nato che assisteranno ad alcuni degli esperimenti nucleari che verranno effettuati a Eniwetok, nell'oceano Pacifico.

Per l'Italia è stato scelto il generale di brigata Carlo Cigliana, membro del Comitato militare dell'Alleanza Atlantica.

Dopo lunga e penosa malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Giordano

di anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 24 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Giolitti, 14.

Cuneo, 22 maggio 1958.

L'ing. Beliani Contitolare della Soc. Giordano & C. e Dipendenti tutti prendono viva parte al lutto dell'ing. Giuseppe Giordano per la scomparsa del padre

Enrico Giordano

Cuneo, 22 maggio 1958.

Improvvisamente, coi Conforti religiosi, è mancata

Madre Augusta (Cecilia Ferraro)

Superiora Ospedale Civile di Pinerolo

Costernati lo annunciano: sorelle, fratello, cognate, nipoti, pronipoti, cugini.

I funerali a Pinerolo oggi, ore 10. La cara Salma proseguirà per La Loggia, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

22 maggio 1958.

In seguito ad incidente stradale è deceduto

Giovanni Battista Novarese

Pensionato F. S.

Con profondo dolore lo annunciano: fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 23 corr. alle ore 16 partendo dall'ospedale Maria Vittoria.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, c. Reg. Margherita 251.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Palcari

Ne danno il triste annuncio le figlie: Pia col marito Mario Madiei e figlia Giovanna; Milena col marito Renzo Scarsi e figlio Alessandro; parenti tutti.

Per espressa volontà del defunto l'annuncio viene dato a funerali avvenuti ed i familiari non prenderanno il lutto.

Biella, 22 maggio 1958.

E' mancata l'anima buona di

Giuseppe Pasquale Pasquero

Lo annunciano affranti la moglie Oliva Carlesso, i figli Domenico; Giordano con la moglie e il figlio Caterina con il marito Mario.

I funerali sabato 24 alle ore 9, muovendo dall'Ospedale S. Croce, Moncalieri.

22 maggio 1958.

E' mancata ai suoi cari

Emilia Trevisani ved. Panzera

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore e nipoti.

I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 16,30 partendo da corso Cosale 277.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente ieri, alle ore 13, decedeva

Giuseppe Arri

ex-Commerciante vini

Danno la triste notizia la moglie Ernesta Croce e parenti tutti.

I funerali si effettueranno sabato 24 c. m., alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto.

Poirino (Staz.), 22-5-1958

A funerali avvenuti si partecipa l'improvvisa dipartita dell'amica buona e generosa di

Maria Cerquenich in Wagner

lasciando nel grande dolore il desolato marito e famiglie congiunte.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari

Isabella Torti n. Chiodi

La piangono e lo annunciano: il marito ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Genaiero il 24 corr. ore 9.

Genaiero (Alessandria) 22-5-'58.

Giuseppe Signorelli e sorella partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gaetano Marano

Nel terzo anniversario della dolorosa scomparsa di

DONNA

Rosina Cuniberti nata Sarsglia

Il marito, la figlia ed i parenti tutti, con immutato dolore. La ricordano a quanti La conobbero.

La S. Messa in suffragio sarà celebrata sabato 24 maggio, nella parrocchia di San Gioachino, alle ore 8.

Si ringrazia chi vorrà unirsi nel ricordo e nella preghiera.

23-5-1957 23-5-1958

Da un anno il

Cav. Vincenzo Arisio

non è più. La famiglia Lo ricorda a quanti Lo conobbero e ne apprezzarono le doti di mente e di cuore.

La Messa in suffragio verrà celebrata il 4 giugno, alle ore 10, nella parrocchia di Santa Rita.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Mario Battistini

Artigiano mobiliere

la moglie e figli, con immutato dolore, ne rievocano la cara memoria.

S. Messa ore 8,30 del 24 corr., parrocchia S. Giorgio (via Barriti).

Nel primo anniversario della scomparsa di

Gaspare Sala (Pino)

i suoi cari Lo ricordano con immutato dolore, grati a chi vorrà unirsi alle loro preghiere.

Santa Messa verrà celebrata sabato 24 maggio, ore 9,30, parrocchia di Nichelino.

Nel primo dolorosissimo anniversario della scomparsa di

Italo Cesare Dagasso

i suoi cari Lo ricordano con immutato profondo affetto.

Issiglio, 23 maggio 1958.

A vent'anni dalla scomparsa del

Generale Cino Corbi

le cugine Elena Tagliano Gechi e Anna Vigitella Tagliano Lo ricordano.

Profondamente commossi per l'affettuosa attestazione tributata al loro caro

Stefano Pettimio

i familiari sentitamente ringraziano

Messa di suffragio sarà celebrata 15 giugno, ore 9, parrocchia Gesù Nazzareno.

L'atroce morte di due francesi sprofondati nella melma d'un fiume

Caduti in acqua con la moto, sono stati risucchiati dal fango - Avevano entrambi venti anni

Parigi, 22 maggio.

(t. m.) Due giovani di venti anni hanno fatto una morte orrenda, affondati nella melma di un fiume dalla quale non sono stati capaci di liberarsi.

Michele Lantoine e André Ockert, entrambi di Montatire, vicino a Parigi, erano usciti di casa ieri sera, dopo cena, per andare a fare un giro in motoretta. A mezzanotte non erano ancora rincasati e i genitori, inquieti, domandarono alla gendarmeria di segnalare la scomparsa. Una battuta veniva organizzata nei campi e nei boschi dei dintorni, ma senza risultato e soltanto stamattina all'alba il padre di uno dei due giovani ha pensato di esplorare la riva del fiume Therain.

Non molto distante dalla piazza del municipio egli ha scorto le motoretta che emergeva per metà dall'acqua. Il poveruomo corse subito dai gendarmi per chiedere aiuto e le ricerche ripresero. Quasi subito i cadaveri sono stati scoperti, annegati in un metro d'acqua: i loro corpi erano affondati quasi fino alle spalle nel fango, che li aveva trattenuti, impedendo ai giovani, caduti nel fiume per disgrazia, di raggiungere la riva.

Iniziata la costruzione di un mercantile atomico

New York, 22 maggio.

Madrina la consorte del vicepresidente degli Stati Uniti, Nixon, è stata impostata oggi ad Amden, nel New Jersey, la chiglia della prima nave mercantile del mondo azionata con energia nucleare.

La nave porterà il nome di «Savannah» in ricordo del battimento omonimo che nel 1819 fu la prima unità a vapore ad attraversare l'Oceano Atlantico. La nuova «Savannah» porterà 60 passeggeri e 9.500 tonnellate di carico alla velocità di 40 km. all'ora e costerà 31 milioni di dollari.

Salvato dopo sei ore un operaio sepolto da una frana

Grosseto, 22 maggio.

In un cantiere di coltivazione della miniera di pirite di Gavorrano, si è vissuta una notte drammatica. Due operai, il quarantottenne Efobo Bartolini e Giovan Battista Barletta di 40 anni, stavano procedendo al completamento del lavoro di messa delle fascine, prima di dare inizio al riempimento del cantiere, quando una parete ha ceduto e un tratto di galleria per circa quattro metri è franato.

Mentre il Bartolini è stato investito in pieno dal materiale rimanendo completamente sepolto dalla frana, il Barletta, vista l'impossibilità di prestare in qualche modo aiuto al compagno di lavoro è riuscito a stento a guadagnare l'uscita del cantiere e dare l'allarme. Immediatamente tecnici e maestranze hanno organizzato l'opera di soccorso.

A mezzo della tubazione installata per il passaggio dei materiali per la «ripiena» pneumatica, si riusciva ad assicurare l'aria all'infortunato. Il Bartolini, rimasto salvo, protetto in parte dall'armature che nel cedimento si erano adagiate obliquamente, riusciva a mezzo della stessa tubazione a comunicare con l'esterno.

Dopo circa sei ore di lavoro ininterrotto l'opera dei soccorritori ha finalmente avuto l'esito sperato. Mediante l'uso dei mezzi forniti dai primi accorsi e dagli infermieri della miniera intervenuti con una completa attrezzatura sanitaria, il Bartolini è stato tratto in salvo e portato alla superficie presso l'ospedaletto della miniera, ove il sanitario dott. Agostini gli ha prestato le prime cure.

per fare un buon brodo

la cosa più semplice, per Liebig e per voi, è di mettere in pentola della buona carne... Soltanto che Liebig adopera una pentola mille volte più grande della vostra e vi mette carne scelta dei suoi grandi allevamenti . . .

...ecco perché con Estratto di carne

Liebig

e coi prodotti che ne derivano potete ottenere brodi veramente squisiti e ad un prezzo conveniente.

Compagnia Italiana Liebig

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

TERRENO vendo zona Mirafiori mq. 5350 anche frazionato. Tel. 663-353.

TERRENO zona Campiglione 150 camere progetto approvato vendo. Pagamento 50 %, cambio. Telefonare 527-392.

VENDESI casetta collinare ristrutturata. Caravillo 30 camere 8 libere mq. 1400 frutteto. Geom. Alasio. 41-026.

VENDESI locale industriale con alloggio mq. 500, coperti 300. Telef. 290-911

VENDESI palazzina con giardino (quattro camere, due cantine) magnifica posizione libera subito, prezzo lire 3 500 000 trattabili. Alba (Cuneo). Per informazioni rivolgersi al parroco.

VENDESI recentissima casetta tre camere cucinetta Torinese, Cravenzola, Cornalia 40.

VENDESI terreno fra due corsi possibilità 90 camere, bella posizione. Telefonare 284-820. G5138

VENDESI villetta collina S. Mauro 7 camere servizi terreno garage giardino. Telefonare 553-382. F6906

VENDO piazza Bernini signorili camere tinello cucinino, due camere tinello cucinino. Telefonare 40-081.

VENDO primo piano due camere cucina libero Lingotto 1.350.000. Telef. 671-629.

VENDESI alloggi 1-2 camere accomodare via Randaccio 4. Facilitazioni. Telefonare 44-537. Visite 14.30-19.

VENDESI alloggi 1-2 camere tinello cucinino, via Spalato angolo via Modane.

VENDONSI locali via Donati piano rialzato con alloggio, ufficio 5 camere servizi termo centrale giardinetto cantina, reddito elevato. Telefonare 685-947.

VENDONSI sul scalitto più alloggetto libero, camera cucina ristrutturatissimo alto reddito. Telefonare 850-070. 5964

VILLA moderna nuova tetto piano sei km. da Torino gran salone e 4 camere piano terreno, 4 primo piano, doppi servizi, garage, 3000 mq. cintati, vendesi 22 milioni. Scrivere casella 1372, SPI, Torino.

VILLA padronale 8 camere, servizi, ampio dipendenze giardino, casa custode, vicinanze Torino vendesi. Telef. 682-103.

VILLA 30 km. Torino parco, frutteto, 7 camere doppi servizi, garage, casa custode 5300 terreno. Telef. 553-163.

VILLAGGIO San Martino zona residenziale tutti servizi, pregiatissi costruzioni villette 3-8 camere servizi, garages, giardino. Pagamento dilazionato. Ufficio tecnico, corso Vittorio 2. 417

VILLETTA con ampio giardino, 4 camere con bagno più cucina e servizi, luce, forza, telefono, boilers, frigorifero libera subito in Strada Valsalice Superiore 193. Chiedonsi otto milioni. Scrivere Boggeri, via Alfieri 24, Torino. M6815

VILLETTA precollinare panoramica sei camere garage mille terreno vendesi, scrivere casella 8210, SPI, Torino. 88860

VILLETTA 10 camere ampio giardino, a cento metri da corso Casale, vendesi. Telefonare 582-631. M7004

VILLETTA 30 km. Torino, panoramica, 5 vani, due piani fuori terra, tutti comfort, giardino, boschetto, 2000 mq. cinta interno parte cintato, zona signorile climatica, altitudine 650 metri. 1 350 000. Tratta Angiolin, Nizza 9. 3996

VISITATE negozi e borea Com. FAI, corso Lecce 20. 392

VISITATE alloggi Com. FAI, via Frejus ang. Racconigi. 392

VISITATE alloggi Com. FAI, corso Telesio 52. 392

VISITATE alloggi Com. FAI, via Cagni Bernardino 2 bis. 392

VISITATE alloggi Com. FAI, via Di Nanni 113. 392

VISITATE alloggi Com. FAI, corso Peschiera 201 392

VISITATE alloggi Com. FAI, corso Unione Sovietica 160 392

VISITATE alloggi Com. FAI, corso Ferrucci 96. 392

VISITATE alloggi Com. FAI, via Bacchiglione 36 392

VISITATE alloggi Com. FAI, Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari interpellato nostri uffici vendita di via Cavour 7, telef. 577-496, 528-321. 392

VISITATE alloggi Com. FAI, via Roma 9-11. 7291

VISITATE alloggi Com. FAI, via Napoli (Borinhieri). 7281

VISITATE alloggi Com. FAI, corso Monte Grappa ang. Pacchiotti. 392

VISITATE alloggi Com. FAI, via Avigliana 13. 392

VISITATE alloggi Com. FAI, corso Duca Abruzzi 10-12. 392

VISITATE alloggi Com. FAI, Montevecchio ang. Colli. 392

VISITATE alloggi Com. FAI via Giolitti 40. 392

VISITATE alloggi Com. FAI, via Alfieri 17 392

ZONA Trana Giaveno vendo casetta quattro camere, cucina giardino, orto. Telefonare 41-[illegible]. M6331

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ADIACENZE Pc, cercasi 2 camere servizi, massima serietà. Telef. 258-150.

ADIACENZE Porta Nuova cerco primo luglio due camere uso ufficio pianterreno primo piano. Scrivere casella 2262, SPI, Torino. M8197

CERCASI affittare magazzino mq. 200-400 su terrapieno preferibilmente su corso, barriera Milano. Scrivere casella 8268, SPI, Torino. B9068

CERCASI cascina 100 giornate pianeggiante, preferibilmente Moncrivello. Scrivere dettagliatamente a Cassella Postale 24 Ferr. Torino.

CERCASI piccolo negozio vuoto centrale semicentrale per cameriera. Tel. 44-038.

CERCO in affitto alloggetto una o più camere, servizi, possibilmente centrale 50-062 ore ufficio.

CERCO piccolo magazzino ingresso dalla strada. Scrivere casella 3279, SPI, Torino

OFFICINA 300-500 mq. simpl uffici cercasi affitto. Scrivere casella 2191 SPI Torino. M5[illegible]

PENSIONATA distinta cerca affittare camera, tinello, cucinino, bagno, zona Crocetta, Francia, Nizza. Telef. 580-250.

TORINESI cercano alloggio tranquillo terzo ascensore zona mezzodì. Tel. 384-303.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Barriera Milano, Vittoria, Venchiglia camera cucina 10.000. Telefonare 871-028.

A Genova uffici centralissimi via XX Settembre affittansi ristrutturatissimi ammobiliati telefoni. Scrivere SPI. casella 16 T, Genova. 7579

A S. Rita centro affittiamo alloggi nuova costruzione signorilmente finiti 2 e 3 camere, tinello, cucinino, servizi, ascensore, Rivolgersi portineria, corso Sebastopoli 133. Preferibilmente ore pomeridiane. 1768

A 5000 ampia camera. 10.000 12.000 alloggetti. Maritano, S. Anselmo 4. G5153

A 5000 camere, 8000-10.000-12.000 alloggetti, Garnaro, S. Teresa 12.

ABBIAMO alloggi 10.000 a 80.000, avariate zone. Gamba, Sacchi 14.

ABBIAMO ammobiliati alloggetti 2-3 camere. Magazzini Affittiamo convenientemente. Madonna Rose 50. 5709

AFFITTIAMO fabbricati, 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Mongioverro 184. Telefonare 553-975. 1367

AFFITTIAMO artigianato 100 mq. alloggio mq. 90 piano rialzato, annessi mq. 60 scantinerato luminosissimo, zona Aeroporto. Telef. 763-871

ADIACENZE Maurizio agitiamo semibuii ampi locali uso magazzino. Telefonare 587-071, ore ufficio. G4853

AFFITTANSI alloggi di tre camere, tinello ed accessori, bagno. Via Boccardi ang. via Lurisia. Telefonare 760-228.

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere, servizi, corso Montecucco 21. 4892

AFFITTANSI direzione due camere libere. 3000 mensili. Tel. 62-434, 585-005.

AFFITTANSI due monarchi ammobiliati indipendenti uso cucina una due persone. Telefonare 40-876 ore pasti o festive.

AFFITTANSI locali luminosi terreno primo piano adatti industrie leggere, mq. 24-60. Telefonare 82-810.

AFFITTANSI lussuose 4 camere cucina servizi, autorimessa, giardino, Valle Maira, 600 metri. Scrivere a Pubbliman, Casella 285 A. Cuneo. 7393

AFFITTANSI piccoli alloggetti terzo piano cucinino, pronti subito. Tel. 760-558.

AFFITTANSI via Forlì 142, negozi di qualsiasi dimensione, adatti qualunque genere. Telefonare 683-228. 5021

AFFITTANSI 6000 lire camere in bella posizione collinare a 600 metri Moncalieri. Telefonare 61-[illegible]. G5104

AFFITTASI alloggio signorile camera tinello servizi; corso Agnelli. Tel. 46-723.

AFFITTASI alloggio centralissimo 3 camere cucina servizi ammobiliato 90.000 massimo 3 persone. Telefonare 884-500.

AFFITTASI alloggio nuova costruzione precollinare 2 camere tinello cucinino. Telefonare 883-103. S8259

AFFITTASI alloggio signorile 6 camere servizi inizio Francia giugno. Telefonare 525-992. S0936

AFFITTASI alloggio tre camere e servizi passaggi corso Lecce. Telef. 774-018.

AFFITTASI alloggio vuoto centrale 6 camere I piano, uso pensione, riservare poco mobilio. Telefonare 50-243. B8293

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi zona Francia, L. 14.000. Telefonare 793-301. F5851

AFFITTASI alloggio 3 camere libero subito, zona centrale. Telefonare 697-412.

AFFITTASI camera via Casalborgone, alloggio via Benevagienna di camera e cucina, due camere e cucina. Telef. 280-314.

AFFITTASI capotinea 22 (Parella) alloggetti 1-2 camere, tinello servizi. Telefonare 761-554. S0169

AFFITTASI corso Re Umberto centro Crocetta alloggio signorile tre camere servizi. Libero subito, Telef. 580-238, 581-129.

AFFITTASI libero subito negozio metri quadrati 35 circa via M. Cristina prossimo corso Raffael.o. Telef. 588-263.

AFFITTASI locali angolare mq. 26 ampia vetrina adatto articoli cinalietto. Telefonare 62-310. M7018

AFFITTASI luglio piazza Reynaud alloggio ad camere servizi. Telef. 70-225, ore ufficio. B9062

AFFITTASI luminoso locale mq. 300 adatto magazzino industria silenziosa, rivolgersi cortiere, Bionaz 24, capolinea tram 5. G4951

AFFITTASI negozio laboratorio mq. 80. Sardi, Saluzzo 51, telef. 20-829.

AFFITTASI negozio, retro, servizi. Mercati Nizza. Telefonare 672-930. S0638

AFFITTASI piedi-terra centralissimo, piano rialzato, vuoto, ammobiliato. Telefonare 528-687 7468

AFFITTASI precollinare camera indipendente. Magazzino mq. 42. Tram. Telefonare 890-058. 4641

AFFITTASI spaziosi seminterrati mq. 600 con sovrastanti locali mq. 200, eventualmente uso uffici. Telef. multiutenza 760-607.

AFFITTASI subito signorile appartamento centrale quattro camere più salone, cameretta cucina, doppi servizi, scala marmo secondo piano libero particolare. Altre tre camere, internamente rimesso a nuovo. Tel. 46-710, oppure particolare via Vedi 15. S0157

AFFITTASI vicinanze Porta Nuova camera piccola cucina servizi. Telefonare 48-412 ore 8-11 e 19-21. S0906

AFFITTASI zona Porta Nuova due camere cucinino terrazzo servizi. Telefonare 48-413 ore 8-11 e 19-21. S0904

AFFITTASI 4 camere, cucina servizi via Cuneo 13. Telef. 30-004, Manolino.

AFFITTERei tre camere cucina servizi, nuova costruzione, zona Francia. Referenze. Telefonare 777-166. 388345

AFFITTIAMO camera cucina 8000; due camere cucina garage 12.000. Ribe, Mazzini 1. 553

AFFITTO locale mq. 55 fronte strada lire 20.000. Aeronautica. Tel. 733-871.

AFFITTO 35.000, 4 camere servizi signorile. C. Tassoni 12, telefono 773-574.

ALLOGGETTO camera due, cucina, bagno, termosifone, affittasi soleggiata casa civile quattro piani semi centrale. Telefonare 380-809. B9084

ALLOGGETTO 4 camere servizi, scantinato, soffitta, posteggio moschiera. Telefonare 30-339. S0195

ALLOGGIO 3 camere servizi via Valgioie affittasi subito. Telefonare 45-672.

AMMOBILIATO lussuosamente ammobiliato luogni salone matrimoniale pranzo studiolo. Telefonare 51-434. B9052

APPARTAMENTO villa Univoretto alto, ammobiliato sei vani, parco. Tel. 82-001.

AUTOTRASLOCHI accurati «Gariglio» imballi, garanzie, assicurazioni, personale specializzato. Telefonare 780-800.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mantropietro. Autofurgoni imballi. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 222-220.

AUTOTRASPORTI, Torino-Italia, personale specializzato, magazzinaggio, garanzie, preventivi. Bollora, telef. 683-357.

CAMERA indipendente, cucinino, terzo, bagno 8000, Madonna Campagna. Telefonare 871-028.

CENTRALISSIME 6 camere piano nobile adatto ufficio alloggio. Telef. 570-246.

CENTRALISSIMI lussuosi appartamenti 7 camere, tripli servizi, tripli ingressi, adatti ufficio, abitazione, affittansi. Rivolgersi cantiere Stampatori 9, oppure telefonare 690-096. 296

DIALENE 45 affittansi 4 camere servizi prezzo ribasso. Telefonare 553-782.

CORSO Massimo d'Azeglio 70 affitta signorile alloggio 5 camere tripli servizi. Telefonare 772-501. 8884

CORSO Vittorio 106, alloggio signorile sette camere altre servizi libero agosto. Telefonare ufficio 42-276. M7030

GRIMEA affittansi 7 camere doppi servizi signorili. Giovanni Lanza 78.

DIRETTAMENTE affitto 3, Rita alloggi tutti comfort 12.000, 16.000, 20.000. Telefonare 670-290. F6956

DUE camere tinello servizi eventualmente garage casa nuova costruzione, affittasi. Corso Monselice 129.

FILADELFIA 35 int. 6 affittansi signorili appartamenti 2 camere tinello cucinino, nuova costruzione. Telefono 600-068.

GIAVENO affittansi quattro camere cucinino forza luce terrazza orto, 10.000 mensili. Telefonare 230-452, Torino.

IMPRESA affitta alloggi negozi nuovi signorili, corso Ferrucci 52. Tel. 21-620.

LEGGI Toscana affittasi 2-3 camere cucina servizi 17.000-18.000. Tel. 373-671.

LINGOTTO, affittansi negozi posizione commerciale, prezzi miti. Telef. 49-770.

LOCALE luminoso 400 coperti più cortile grande entrata camion adatto industria magazzino completo di forza acqua ufficio affittasi, Regina Margherita, corso Francia. Telefonare 781-638. G5136

LOCALI adatti industria, magazzino, laboratorio, disponiamo qualsiasi mq. Geometra Bella, Piazzetta 25.

LOCALI casa nuova costruzione su corso affittansi per negozio, laboratorio, deposito. Corso Casale 132. 1963

LOCALI mq. 300 divisibili affittansi via Nizza 107. Rivolgersi custode. B8235

MAGAZZINI luminosi, con riscaldamento affittansi. Rivolgersi cantiere Stampatori 9, oppure telefonare 690-068. 296

NEGOZI costruiscamo affittansi. Rivolgersi cantiere Stampatori 9, oppure telefonare 690-068. 299

NEGOZI nuova costruzione affittiamo 2, Rita centro ingressi corso Sebastopoli via Gradisca, angolare. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 133, preferibilmente ore pomeridiane. 1768

NEGOZIO centrale, adiacente piazza Statuto, affittasi. Telef. 526-[illegible] ore ufficio.

PERFETTA odorei alloggio Lanzarmora, 4° piano, ascensore, 3 camere, servizi, affitto 32.000. Rilevando mobili, stufa domestici L. 1.500.000 circa. Scrivere casella 8136, SPI, Torino. 7493

PIAZZA Rivoli spazioso cucina servizi 21.000. Telef. 871-028, feriali.

PORTA Nuova palazzo signorile, piano 2° subaffittasi uso ufficio parte grandioso alloggio 3 camere spaziose ed salone. Scrivere casella 8293, SPI, Torino. F6698

PRONTI mese giugno 2 camere servizi, affittansi, via Aosta 29, Torino. 8312

PRONTI subito affittansi alloggi due camere tinello servizi casa nuova vicinanze Via Lingotto, Telef. 682-326 ore pasti.

ROMA Tiburtina vicinanze scalo ferroviario affittiamo vendiamo locali mq. 3 mila: ministeria interni depositi rappresentanze smistamenti domicilio, Scanzani, via P. Stefani 12 Roma. 7674

SANTA Rita affittasi due camere cucina completo 17.000. Telefonare 383-823.

SOFFITTE due, cucinino, acqua, gas, luce, presso via Po affittasi, moralità inesistibile. Tel. 524-580, ore 21-22.

SOFFITTE con acqua gas, Gioberti 45, rivolgersi quinto piano sig. Prete.

TRANA affittasi 10.000 due persone preferibilmente pensionati, alloggio nuova villa residenziale terzo, bagno ampio, Telefonare 950-422. F6397

TRASLOCHI automezzi attrezzati. Chiedete preventivi, risparmierete. Autotrasporti Mazzucchi. Telef. 380-357.

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Telefonare 60-564. Principe Tommaso 12. 1834

VANDALINO 73 (Venchi Unica) affittansi alloggi 2-3 camere abitabili agosto. Telefonare 47-941. 8068

VIA Lanzo affittasi 2 camere tinello cucinino 12.000. Telefonare 373-471.

VIA Medici 3 affittasi due camere tinello cucinino 18.000. Telefonare 761-263.

VIA Nizza 6, alloggio signorile pensione, soleggiatissimo, 4° piano, libero subito.

ZONA Apollo affittasi 2 camere tinello cucinino, servizi. Telefonare 373-471.

ZONA Crocetta disponibile 1° luglio, alloggio tre camere, cucina, bagno, gabinetto, entrata, ferrocentrale, ascensore. Scrivere casella 6279, SPI, Torino.

ZONA Ippodromo affittansi alloggi 2 camere abitabili subito. Telefonare 47-941, 10.000 senza cauzione camera cucina Borgata Vittoria. Agenzia. Telef. 81-522.

10.000 Vanchiglia affittasi locale 30 mq. fronte corso. Telefonare 793-542.

16.000 mensili affittansi due camere cucina doppi servizi, via Pietro Isaia, 5° piano senza ascensore. Telef. 774-703.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A San Maurizio Canavese affittansi ammobiliate camera e cucina (tre letti) lire 18.000 mensili. Scrivere casella 6389, SPI, Torino. B8397

ALASSIO affittasi appartamento ammobiliato centralissimo, signorile, 3 locali; altro 3 locali, Tel. 701-903, 589-907.

AFFITTASI pd una o due famiglie giugno-ottobre villa sei camere ammobiliate più servizi elevato a 7 km. dal mare, 10 minuti di autopezzo da Alassio. Scrivere, telefonare 588-346, Gillo, corso Re Umberto 61, Torino. B8972

ALASSIO vendo villa 8 locali giardino. Agenzia Aurelia, Alassio. 7268

CERCO per stagione bella collina bassa due tre camere cucina servizio o giardino. Telefonare 657-451. B8976

LOANO affittasi appartamento nuovo vicino mare, comodità. Giugno-settembre 45.000. Telefonare 49-449. B9096

LOANO appartamento ammobiliato affittasi stagione mesi separati. Teodoro Cappello, Alba. F6792

PINO Torinese modernissima villa indipendente darei affitto stagionale. Scrivere casella 4141, SPI, Torino. 1[illegible]

SANTA Margherita Ligure bella signorile appartamento ammobiliato con giardino. Scrivere casella 3389, SPI, Torino. F6557

VALSESIA Alagna-Varallo proprietario affitta villa appartamenti. Tel 594-902, Torino. F5[illegible]

VARAZZE stagione balneare proprietario affitta ammobiliati; ville appartamenti-camere. Prenota alberghi-pensioni. Indirizzare Vallino - Busani.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

A Finalmarina, Pensione Montecorio, dintorni, vicino mare, Ottimo trattamento, cucina casalinga. Telefonare 91-[illegible]. 6[illegible]

ALASSIO, Ogni comfort, giardino. Prezzi modici. Pensione Romana, via Solva 12.

ALASSIO, Villa Graziella, vicinissimo mare, centrale, ottima cucina, prezzi modici.

ALASSIO soggiorno familiare Vesuvio centrale via Mazzini 9 B, acqua corrente, giugno settembre 1400. Telefonare 80-129

ALBENGA Caffè Ristorante Massimo offre ottima pensione, prezzi modici. Prenotarsi. 6958

ALBENGA Hanny, Riviera Rivarrure, costruzione 1957, moderna, signorile prima linea. 7240

ALBISOLA Capo, Nuova Pensione Isabella, 100 metri mare, stazione, comforts moderni, trattamento familiare. 7642

ALBISOLA Mare, cucina trattamento familiare, rivasare. Giugno 1200. Telefonare 585-412. F6[illegible]

BELLARIA, Pensione Antonella al mare. Acqua corrente calda fredda. Modernissimi.

BELLARIA, Pensione Miliolesi, vicino mare, giugno settembre 1050, luglio 1400.

BELLARIA Pensione Primavera sul mare, modernissimo, ottimo trattamento, gestione propria. Luglio agosto 1800. giugno settembre 1300. Interpellateci. 7531

BELLARIA Pensione Valentini, prima linea, cucina casalinga, prezzi modici. Interpellateci. 6556

BIMBI mare, montagna «Villa Franca» Bogliasco, «Villa Getty» Champoluc (Aosta). Telefonare 720-108, Genova.

BORGIOVERezzi (Savona). Pensione ideal, familiare, prezzi miti, cabine proprie. Interpellateci. 7044

CATTOLICA Hotel Paris, nuova costruzione, confortevole, vicinissimo mare, prezzi convenienti. 7533

COURMAYEUR Pensione Stella Bianca, 15 giugno 15 luglio 1400-1600 tutto compreso. 7459

DIANO Marina, Pensione Anna, soggiorno ideale, prezzi convenientissimi. Telefonare 25-118. 6290

FINALMARINA, Casa Scotti, via Brunenghi 39, familiare. Ottimo trattamento. Prenotateci. 7548

IGEAMARINA Pensione Lauria, vicino mare. Ottimo trattamento; giugno, settembre 1100. Tutto compreso.

IGEAMARINA. Pensione Smeraldo sul mare: giugno 1300; luglio 1600. Interpellateci. 8943

IGEAMARINA. Villa Medusa, nuova costruzione, ambiente familiare, vicinissimo mare. Interpellateci. 6044

LOANO, Prossima apertura albergo pensione tutte comodità cucina familiare ultimo trattamento. Testa, Pomba 17, Torino

MILANO Marittima, Hotel Flamingo: mare, pineta, camere con bagno. Interpellateci. 6339

PETRALBESE. Pensione Eden. Giugno 1300, luglio 1500, compreso tasse, cabina. 7537

QUINTO al Mare luglio-agosto camera con terrazzo 25.000 con pensione 1800 giornaliere. Bernaro, Romana 12, Genova Quinto M6547

RICCIONE Hotel du Petit Bar, direttamente mare, posizione incantevole, prospetti, autoparco. 7842

RIMINI, Hotel Vienna Ostenda, mare, rinnovato, Maggio, giugno, settembre 1400 compresivo. 6[illegible]

RIMINI, Marina centro, Pensione Luisa, giugno 1100, luglio, agosto interpellateci.

RIMINI Miramare, Pensione Turchi, sul mare. Giugno 1100. Luglio interpellateci.

RIMINI, Pensione Bellombra, San Giuliano Mare, prima linea, trattamento ottimo, giugno 1100 compresivo. Luglio, agosto modici. 6274

RIMINI, Pensione Fiorella, vicinissima mare, giugno 1100 compresivo, interessantissimo modici. 6272

RIMINI Pensione Lidia vicino mare, giugno 1100, luglio 1400 compresivo.

RIMINI. Pensione Sabrina, maggio-giugno 1000 tutto compreso. F6051

RIMINI Pensione Savonara gestione propria vicino mare. Telefonateci 884-283, Torino. M7036

RIMINI San Giuliano Mare, Pensione Ondamarina, prima linea, giugno 1000.

RIMINI Stella Marina, 2ª categoria sul mare, acqua calda fredda. Bassa stagione 1500 tutto compreso. 6[illegible]

SPOTORNO, pensione familiare nuova costruzione, cucina casalinga. Telefonare 374-774, Torino. 80006

VARAZZE albergo Stella buon trattamento: giugno 1600; luglio 1800. F6259

VARAZZE, Da Franco, via Buoi 4, cucina piemontese. Ottimo soggiorno. Sconto famiglie. 7691

VARAZZE giugno, 22 agosto-settembre 1200; luglio 1400; agosto 1600. Famiglia Ferro (Recoaro). 7[illegible]

VARAZZE, Hotel Eden, 50 camere, 50 bagni, ascensore. Pensione tutto maggio 1800. Eleganti saloni. Prezzi comitive.

VARAZZE. Pensione Regina. Serelli Mirerini, familiare, giardino. Prezzi modici. Interpellateci. 7228

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» feliziano 3 giugno inizi accelerati estivi. Via Roma 254, telef. 50-354. 5[illegible]

AVRETE possibilità impiego qualificandovi stenografo, dattilografo, compilo-contabile, ass. Istituto Gregna, Cernaia 22.

BOIDODI, Nizza 151, Istituto Commerciale Autorizzato, Tenuta documenti aziendali. Paghe. F6870

COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis, via Cavour 1.

DATTINATRICI accenditori diventerete frequentando scuola Maria, S. Anselmo 35 Telefono 61-363. L9535

STUDIUM, dattilografia, stenografia, computometria. Corsi estivi, facilitazioni, via Lodi Rocca 14, Telef. 88-[illegible]. 1747

10 LEZ. TRAD. PRESST. L. 70 p.p.

A italiani insegna distinta signora. Corso S. Martino 8. Telefono 54-800. F5814

ASSISTENZA finanziaria, recupero crediti, amministrazione, contabilità, organizzazione commerciale. Telef. 556-811.

GEOMETRA esegue contabilità fatturazioni preventivi perizie. Scriv. casetta 6232, SPI, Torino. 8[illegible]

PAGHE, consulenza lavoro, contributiva, inizia corsi rapidi, tutti settori: Bobbeci, Nizza 65. F6586

PRATICISSIMA paghe operai assumonetto lavoro a domicilio per piccole industrie. Scrivere casella 2284, SPI, Torino.

RAGIONIERE consulente autorizzato tiene libri paga. Bocca. Telefonare 871-039 pomeriggio. F6575

SPAGNOLO sistema pratico, conversazioni grammatica, impartisce signora nativa. Telefono 582-[illegible]. 80688

12 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto stabile affino bella ammobilita, comodità. Telef. 588-375. M6928

A ottimi prezzi ammobilita centrale, volendo pensione familiare. Tel. 48-679.

A prezzi modici affittasi camere ammobiliato paraggi Cernaia, Statuto. Telefonare 654-231. 04889

AFFITTANSI camere ammobiliate singole matrimoniali, Telefonare 51-742.

AFFITTASI ammobiliata centrale servizi volendo pensione stabili. Tel. 527-483.

AFFITTASI ammobiliata due letti. Stato, Gioberti 22. M7000

AFFITTASI ammobiliata uso servizi zona Mauriziano. Tel. 678-482.

AFFITTASI bella ammobiliata presso Porta Nuova, bagno, telefono. Telefonare 58-582, pomeriggio. 8[illegible]

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale cernaia 1-2 letti. Telef. 56-130.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti vicinanze Porta Nuova. Telef. 63-843.

AFFITTASI modesta camera 2 letti, Barolino Belfiore 9, piano III.

AFFITTO camera ammobiliata casa signorile paraggi Mauriziano. Tel. 580-841.

AMMOBILIATA affittasi ogni comodità, convenienza, via P. Micca 20. Telefonare 56-535. F6553

AMMOBILIATA bellissima a tre amici volendo pensione completa. Trattamento familiare, prezzo mite. Telef. 524-836.

AMMOBILIATA grande 2 letti comodità, altro uso ufficio. Telefonare 45-105.

BELLA camera con pensione 30.000 e bella soffitta con pensione 26.000. Statuto. Telefonare 527-962. 04972

CASA signorile signora darebbe pensione completa conveniente una due letti, uniti, semicentrale. Telefonare 68-[illegible].

GIOVANE cerca pasti presso famiglia non affittacamere, possibilmente zona Crocetta. Scrivere casella 8[illegible], SPI, Torino.

MONUMENTALE casa [illegible] indipendente affittasi anche a signori soli. Zona San Paolo. Telefono 80-186, dalle 18 alle 21.

MOBILIATA centralissima 1-2 letti tutte comodità. Torino, S. Secondo 31.

PENSIONE centrale moderna familiare affittasi alloggio 28.000 mensili. Telefonare 553-387. 05098

PORTA Nuova indipendente uso cucina, altra cameretta. Telefono 687-826. F6591

RISERVATISSIME cerca compagnon condivisa ammobiliata, tranquillità, comfort. Paraggi Po. Tel. 65-[illegible]. G5072

STATUTO ammobiliata uso [illegible] entrata indipendente, comodità. Telefonare 524-683. L9659

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ASSISTENTE ufficio esperto [illegible] armato, finitore offresi. Scrivere casella 6216, SPI, Torino. S5165

DAPOSERVIZIO amministrativo importante Società industriale, laureato, maestà referenze primissimo [illegible] (anche bancarie); documentatissima [illegible] nei rami amministrazione [illegible] commerciale, programmazione industriale, direzione personale, contabilità generale, industriale, meccanizzata, bilanci, perizie fiscali ecc. [illegible] scopo miglioramento, massima riservatezza. Scrivere casella 1862, SPI, Torino. 607

CAUSA [illegible] diplomata conoscenza [illegible] pratica corrispondenza, contabilità, statistiche, offresi subito. Telefono 33-81, Ivrea. G4946

CAUZIONANDO 50enne cerca impiego. Scrivere Rossi, corso Trapani 72. [illegible]

CERCA impiego libero, esattore, cauzionando adeguatamente, 28enne, istruzione media; conoscenza spagnolo inglese, patente 2ª, referenze. Scrivere casella 2374, SPI, Torino. M6801

DICIANNOVENNE dattilografia compiuta, pratica cerca impiego. Tel. 585-729.

DICIANNOVENNE esperta paghe contributi fatture lavori ufficio occuperebbesi industria. Telefonare 776-293. M[illegible]

DICIANNOVENNE occuperebbesi 2° impiego stenotastiera compilazione pratica lavori ufficio. Scriv. casetta 4093, SPI, Torino.

DICIOTTENNE presenza libera media libero subito, laboratorio, studio ufficio. Telefonare 683-020. B7083

DICIOTTENNE stenodattilografia, pratica ufficio, libera, Telefonare 30-760. M6141

DIRIGENTE industriale, vasta esperienza amministrativa, contabile, finanziaria, fiscale, organizzativa commerciale, gradirebbe adeguata sistemazione, disposto trasferirsi. Massime referenze. Scrivere casella 2222, SPI, Torino.

ESPERTISSIMO amministrazione contabilità, assistenza finanziaria, fiscale, commerciale, offresi anche mezza giornata. Scrivere casella 2222, SPI, Torino.

GIOVANE 20anne, bella presenza, volonteroso, offresi per lavori disegni e pittura. Scriv. casella 2308, SPI, Torino.

GIOVANE 26enne offre cauzione per impiego stabile. Massime referenze. Scrivere casella 8300, SPI, Torino. F6563

IMPIEGATA lunga pratica paghe stenodattilografia, lavori ufficio, francese, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 331-251.

INTERPRETE italiano spagnolo francese disposto viaggiare offresi. Scrivere casetta [illegible], SPI, Torino. F6[illegible]

LAUREATA lunga pratica segreteria direzione industria perfetta corrispondente italiano francese inglese stenodattilo provetta massima precisione scopo miglioramento offresi. Serietà riservatezza. Scrivere casella 1274, SPI, Torino.

PENSIONATO importante ente cerca posto dilucia impiegato magazziniere. Telefonare 50-478. 80014

PERITO elettrotecnico ventenne militesente primo impiego offresi. Scrivere casetta 8294, SPI, Torino. F6990

PRATICISSIMA paghe operai assumonetto lavoro a domicilio per piccole industrie. Scrivere casella 2284, SPI, Torino.

RAGIONIERE consulente autorizzato tiene libri paga. Bocca. Telefonare 871-039 pomeriggio. F6575

SPAGNOLO sistema pratico, conversazioni grammatica, impartisce signora nativa. Telefono 582-[illegible]. 80688

12 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto stabile affino bella ammobilita, comodità. Telef. 588-375. M6928

A ottimi prezzi ammobilita centrale, volendo pensione familiare. Tel. 48-679.

A prezzi modici affittasi camere ammobiliato paraggi Cernaia, Statuto. Telefonare 654-231. 04889

AFFITTANSI camere ammobiliate singole matrimoniali, Telefonare 51-742.

AFFITTASI ammobiliata centrale servizi volendo pensione stabili. Tel. 527-483.

AFFITTASI ammobiliata due letti. Stato, Gioberti 22. M7000

AFFITTASI ammobiliata uso [illegible] servizi zona Mauriziano. Tel. 678-482.

AFFITTASI bella ammobilita presso Porta Nuova, bagno, telefono. Telefonare 58-582, pomeriggio. 8[illegible]

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale cernaia 1-2 letti. Telef. 56-130.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti vicinanze Porta Nuova. Telef. 63-843.

AFFITTASI modesta camera 2 letti, Barolino Belfiore 9, piano III.

AFFITTO camera ammobiliata casa signorile paraggi Mauriziano. Tel. 580-841.

AMMOBILIATA affittasi ogni comodità, convenienza, via P. Micca 20. Telefonare 56-535. F6553

AMMOBILIATA bellissima a tre amici volendo pensione completa. Trattamento familiare, prezzo mite. Telef. 524-836.

AMMOBILIATA grande 2 letti comodità, altro uso ufficio. Telefonare 45-105.

BELLA camera con pensione 30.000 e bella soffitta con pensione 26.000. Statuto. Telefonare 527-962. 04972

CASA signorile signora darebbe pensione completa conveniente una due letti, uniti, semicentrale. Telefonare 68-[illegible].

GIOVANE cerca pasti presso famiglia non affittacamere, possibilmente zona Crocetta. Scrivere casella 8[illegible], SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda commerciale Saluz

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

INGEGNERE meccanico massimo 35enne attivo e dinamico, preferibilmente con qualche anno esperienza d'officina, cercasi da industria per controllo e responsabilità produzione. Specificare età, curriculum vitae e pretese. Scrivere cassetta 2254, SPI, Torino. M6836

PERSTO industriale referenziato cercasi da importante organizzazione vendita articoli tecnici, indispensabile auto propria, manoscrivere curriculum a cassetta 3217, SPI, Torino. M6022

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ANZIANA robusta offresi presso persona sola tuttofare o compagnia assistenza. Miti pretese. Scriv. cassetta 4161, SPI, Torino.
APPRENDISTA fabbro saldatore elettrico e autogeno, subito offresi. Tel. 35-854.
APPRENDISTA operatore cinematografico già qualificato offresi subito. Tel. 35-854.
ASSISTENTE edile offresi. Telef. 73-587.
AUTISTA licenza municipale auto pubblicbe s. [illegible] occuperebbesi. Tel. 83-478.
AUTISTA tutte patenti giovane robusta conoscenza inglese praticissimo offresi anche emigrando. Telefonare 251-949.
AUTISTA tutte patenti pratico robusto libero subito offresi. Telefono 688-009.
BARBIERE abilissimo, presenza, celibe offresi stagione, mare, monte, montagna. Dettagliare. Scrivere cassetta 9270, SPI, Torino. G4835
CAMERIERA presenza pratica libera subito offresi albergo mare, montagna. Telefonare 553-841. 80179
CAPO operaio falegname praticissimo macchine disegno tracciatura scopo miglioramento offresi seria ditta. Telefonare 587-589 ore 13-14,30. 80824
CERCANO portinerie coniugi soli, qualunque piemontese marito guardia giurata. Telefonare 83-386 pomeriggio.
CONIUGI con figlio 18enne cercano portineria. Telef. 525-879. G5102
CONIUGI sui marito sulista ve. ino portineria signorile. Telefonare 781-936.
CUOCO esperto lunga esperienza nozioni pasticceria, referenze, offresi fisso o stagionale. Scriv. cassetta 6270, SPI, Torino.
CUOCO lunga pratica serietà servizio offresi albergo pensione stagionale. Scrivere cassetta 2195, SPI, Torino. M5891
CUSTODI offresi coniugi torinesi, soli, media età, ritiro attività artigiana, ottime referenze. Scrivere cassetta 6274, SPI, Torino. 80092
DICIOTTENNE aiuto [illegible] qualsiasi genere offresi subito. Scrivere cassetta 2228, SPI, Torino. M5728
DICIOTTENNE piemontese licenza avviamento offresi apprendista radio ovunque. Telefonare 592 182. M5325
DICIOTTENNE seria bella presenza cerca lavoro commessa. Telef. mattino 263-360.
DOMESTICO pratico giardino, meglio montare, offresi. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino. 80290
DONNA offresi lavare stirare e lavori casa. Telefonare 899-894. L9973
ESCAVATORISTA offresi lavoro fuso Torino, Biganti trasferisi ovunque. Scrivere cassetta 6275, SPI, Torino.
EX carabiniere, presenza, cultura, lingue offresi sorvegliante esattore accompagnatore posto fiducia. Dettagliare cassetta 6184, SPI, Torino. 80051
EX sottufficiale carabinieri, torinese, volenteroso, occuperebbesi sorvegliante istituto custode o magazzini fiducia, ottima referenze. Scrivere cassetta 4146, SPI, Torino. 80097
FALEGNAME mobiliere praticissimo banco, serietà, referenze, offresi subito. Telefonare 737-038. E1845
FALEGNAME 1ª macchinista pratico disegno miglioramento offresi. Telefonare 587-589 ore 13-14,30. 80926
FALEGNAME 30enne pratico macchine offresi. Telefonare 794-871.
GIOVANE cerca occupazione presso azienda o privato, disponendo auto. Telefonare 39-483. 80178
GIOVANE terminare 2ª studi tecnici offresi libero subito. Miglialdo, Moncna 39.
GIOVANE 17enne aiuto commessa offresi mercerla o abbigliamento. Telef. 271-242.
GIOVANE 24enne occuperebbesi subito per qualsiasi lavoro preferibilmente meccanico montatore. Telefonare dalle 8 alle 17 al 659-279. P6349
GIOVANI coniugi referenziati cercano portineria. Certo Vincenza, M. Cristina 11.
GIOVANI coniugi torinesi senza prole cercherebbero sistemazione da custodi, marito autista. Telefonare 752-954. 80088
INFERMIERA diplomata libera seguirebbe ammalati anche fuori Torino. Telefonare 554-011. M6838
INFERMIERA offresi assistenza ammalati diurna e notturna. Telef. 250-448.
LAVORANTE sarta donna diplomata rifinitrice offresi sartoria. Telef. 292-510.
MEZZ'ETA' francese occuperebbesi tuttofare maritino o pomeriggio serie referenze, portineria via Masaini 34. 80302
OFFRESI magazziniere impresa edile. Telefonare 383-474. R5381
OFFRESI persona di fiducia come magazziniere o scrittore avente patente automobile primo grado nel circondario di Torino. Telefonare 287-944. R8345
PANTALONISTA offresi. Telef. 231-808.
PENSIONATO lavoro 28enne robusto volenteroso presenza occuperebbesi mattino qualsiasi lavoro. Telef. 63-038. 80087
PENSIONATO offresi massimi fiducia commissioni custode anche poche ore giornaliere. Scriv. cassetta 6272, SPI, Torino.
PENSIONATO, presenza, offresi, massimi fiducia, magazzino, custodia, patente auto. Referenze. Scrivere cassetta 4132, SPI, Torino. 80760
PENSIONATO provetto conduttore moto furgoncini offresi commissioni fattorino. Referenze. Scrivere cassetta 6214, SPI, Torino. R5145
RAGAZZO sedicenne cerca qualunque lavoro. Telefonare 761-537. 80037
REFERENZE controllabili presenza offresi tuttofare persona sola. Scrivere cassetta 2235, SPI, Torino. M6089
RETTIFICATORE 18enne apprendista offresi. Telefonare 44-372, chiedere Dore.
ROBUSTA autocarrettiere aramatali, serietà. Scrivere cassetta 6262, SPI, Torino.
SIGNORA sola tuttofare offresi giornata o a ore. Telef. 44-063 dalle 13 alle 14.
[illegible] 37enne referenziata offresi 8 ore in sano barriera Milano. Telefonare 272-661. P6663
STOZZATORE meccanico 1ª categoria referenze, offresi. Telef. 553-850, Torino.
TABORETTISTA provetto offresi a tutte macchine legno energico andamento sicuro. Scrivere cassetta 6270, SPI, Torino. P5808
TECNICO [illegible] costruzioni mobili metallico prevalentemente civili lavorazioni lamiera sottile, referenze, seria ditta offresi. Scrivere assunta 6170, SPI, Torino. B7949
TORNITORE provetto attrezzature manutenzione offresi presso seria ditta. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino. 80668
TORNITORE 2ª 30enne esente dal servizio militare offresi. Telef. 299-937.
TRENTACINQUENNE patente B, II, conoscenza francese offresi anche barista. Telefonare 536-561.
TRENTENNE ottime referenze occuperebbesi ditta meccanica come magazziniere, antista, perito meccanica, conoscenza disegno. Scriv. cassetta 4169, SPI, Torino
TRENTOTTENNE tuttofare, referenze, occuperebbesi mezza giornata piccola famiglia. Telefonare mattino 251-166.
TUTTOFARE occuperebbesi mattinata sera Borgo Nuovo. Telef. 551-920. 80169
TUTTOFARE trentenne presenza offresi ore o giornata, libera primi giugno. Referenze. Rivolgersi custode, via Bra 2.
VEDOVA mezz'età offresi governo [illegible] piccola persona sola qualunque. Scrivere cassetta 2215, SPI, Torino. M6005
VENTENNE lunga pratica falegnameria cerca impiego. Telefonare 890-966.
VENTENNE diplomi scuola 3ª ITIS Avogadro offresi anche presso per apprendere conoscenze radio ed elettricità. Telefonare 529-300. R8918
VENTIDUENNE velocissima dattilografa offresi a giornata. Telefonare 670-645.
VENTIQUATTRENNE qualificatore generico 2ª offresi. Scrivere cassetta 6259, SPI, Torino. B9030
VENTIQUATTRENNE offresi qualunque lavoro preferibilmente mattinata veramente munito a domestico giardiniere. Telefonare 47-671 Sollai oppure scrivere cassetta 2387, SPI, Torino. M6321
VENTITREENNE robusto attivo volenteroso cerca qualsiasi lavoro. Telefonare n. 697-966. R933

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE tuttofare fissa cercasi, referenziata. Telefonare 73-220 dalle ore 12 alle 14; dalle ore 18 alle 18. M7052
ALIMENTARIO cerca ragazza aiuto negozio e tuttofare. Presentarsi dalle 13 alle 15. Ponchione, v. Monti 18.
ABILE referenziata tuttofare cercasi. Telefonare 888-854. F6543
[illegible] due ragazzi o ragazza quindicenni. Telefonare 390-658 ore 10. M6083
ASSUMO abile cocitura football. Telefonare 272-782. F6448
ASSUMO cameriera bella presenza, età 18-23 anni, orario 8-20, ottima referenze. Presentarsi Paparella, via Berthollet 7.
ASSUMO ragazze bella [illegible] per lavoro ad ore, presentarsi via S. Tommaso 22, Forte F8332
AUTORIPARAZIONI cerca buon generico libero mezza giornata. Valperga Caluso 22
BAMBINAIA sana pratica referenziata cercasi per due bambini azienda solo periodo estivo mare montagna. Tel. 582-098.
CAMERIERA tutto fare e una bambinaia cercasi. Referenziare Anna Romano, Tesoro 44, Messina.
CAMERIERA [illegible] referenziata cuniugi con bambino cercasi subito, ottimo trattamento e mensile. Telefonare ore ufficio 32-063. 80254
CAMERIERA tuttofare fissa pratica assume famiglia quattro persone. Telefonare 61-029. 80870
CERCANSI barista abilissimo massimo 19 anni, presenza; ragazza 18enne volonterosa per sgnvendita bar. Caffè Sport piazza Solimberti 25, telef. 693-062.
CERCASI aiuto lavoante pettinatrice. Telefoni 387-216, 753-794. 80942
CERCASI almeno [illegible] Telefonare 251-986. 80912
CERCASI apprendista sarta 14enne. Telefonare 53-926. 80955
CERCASI brava ragazza disposta imparare a stirare. Telefonare 690-136.
CERCASI carpentiere in ferro perfetta conoscenza disegno. Scrivere cassetta 6301, SPI, Torino. F6562
CERCASI giovane bustaia Bulla. Telefonare 276-005. B7345
CERCASI lavorante sinistrato sarta. Telefonare 48-256 ore 13-14. L9699
CERCASI per famiglia signorile abile tuttofare fissa, buon stipendio, referenze. Scrivere cassetta 62 A, Sipra, Torino.
CERCASI pettinatrice Bulla. Tel. 662-991 ore pasti. F6281
CERCASI ragazza apprendista sarta 14-15 anni. Telef. 779-723. [illegible]
CERCASI ragazza per commissioni, fatto. Presentarsi C. S. Brin 107, Rosta.
CERCASI ragazza panetteria Chivasso, via Aimasco 2, telef. 80-391. 80185
[illegible] quadricenne per laboratorio dentalico. Scrivere cassetta 4163 SPI, Torino. 80141
CERCASI ragazza tuttofare per bar. Telefonare 297-071. 80173
CERCASI ragazza 14-15enne per negozio formaggi. Via S. Quintino 1, Angolo. Presentarsi dalle 15 alle 17.
CERCASI ragazza 18enne pratica bar disposta trasferirsi a Chivasso. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino. 80015
CERCASI solamente subito [illegible] Telefonare 525-449. F6560
CERCASI trentenne tuttofare referenziata. Telefonare 53-139 dalle 15-18. 80270
CERCASI villeggiatura montagna donna sposa. Referenze controllabili. Cavalli, via Colli 3. 04847
CERCO aiuto tuttofare fissa. Tel. 530-525 ore 17-21. F6574
CERCO cuniugi senza figli per lavori domestici e custodia villa in riviera. Inviare offerte dettagliate Torassa, Bordighera.
CERCO intelligente serta ad apprendista donna. Telef. 585-142. F6634
CERCO tuttofare pratica dalle 7.30 alle 17, massimo trentenne. Telefon. 522-063.
CERCO tuttofare scelta, pratica, referenze massimo stipendio. Telef. 62-066 pomeriggio. 05146.
COLORIFICIO cerca commesso praticissimo ottime condizioni. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino. 04851
CONIUGI americani cercano domestica mezz'età tuttofare fissa. Rivolgersi Consolato americano, Torino. F6580
CONIUGI due bimbi cercano tuttofare fissa ottimo trattamento. Telefonare 581-324.
CONIUGI soli cercano tuttofare, max: 18-19enne. Telefonare 580-893.
DENTISTA cerca tuttofare 20-25 anni famiglia tre persone, referenziata, Arelevecovado 3, telef. 50-659, presentarsi domenica 14-16. L9788
EBANISTA modellatore per lavorazione ornamenti speciali, capace, volonteroso, massimo 30enne, cerca importante industria. Scrivere cassetta 4021, SPI, Torino.
ELETTRICISTA veramente specializzato illuminazioni provetissimo chiese cercasi. Referenziare. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino. F6010
FABBRI carpentieri specializzati, assolutamente provetti ed apprendisti assumonsi. Telefonare 342-022 80896
FAMIGLIA cerca tuttofare referenziata, disposta seguire montagna. Telef. 70-179 ore pasti. G5013
FAMIGLIA commercianti cerca ragazza giovane robusta tuttofare. Tel. 86-297.
FAMIGLIA professionista cerca anna tuttofare casalinghi disposta trasferirsi Nord Liguria a Pozzolo, buone referenze ottimo trattamento Scrivere Cassetta 40 R, SPI, Genova. 7273
FAMIGLIA tre persone massima tuttofare fissa, referenziata. Presentarsi Gillio, via Passalacqua 5. 4083
GIARDINIERE provetto ammogliato senza prole, cercasi massime referenze. Scrivere cassetta 2278, SPI, Torino. 80199
IMPORTANTE industria cerca giovani militesenti, possibilmente terza avviamento, per adibire servizio macchine. Scrivere cassetta 6275, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria meccanica torinese assume abilissimo operaio 1ª categoria attrezzista, stampista, ottima conoscenza disegno, età non superiore 35 anni. Scrivere cassetta 1345 indicando posti occupati, referenze, preferi. 7222
IMPIEGATRICE ricordata per lavoro domiciliio macchieria, vecchia ditta Guverne via Monte Pietà 16 6103
INDUSTRIA meccanica precisione zona centrale cerca ottimo frasatore specializzato. Scrivere cassetta 6251, SPI, Torino.
LABORATORIO artigiano confezioni in serie busti affini assume apprendista 15-16 anni. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
MAGAZZINO tessuti assume tuttofare apprendista quindicenne, non presentarsi. Telefonare 51-206. L9759
MACELLERIA cerca urgentemente macellaio lavorante esperto taglio, conferma ne intima. Scrivere cassetta 6131 SPI, Torino. F5717
MANICURE cercasi per stagione [illegible] Referenze. Fanny, Mazzini 46, Alassio.
MASSIMA gaza offre famiglia signorile a cameriera tuttofare referenziata esclusa qualsiasi serali. Telefonare 524-697, ore 9-11.
PERSONALE femminile qualunque età residente Piemonte [illegible] per avviarlo lavorazione in serie maglieria a domicilio su nostre macchine. Insegnamento gratuito. Presentarsi feriali 14-18 Istituto Cerana, via Cernaia 34. 4509
PRIMARIA industria finestrature pneumatici assumerebbe ottime condizioni operaio specializzato lunga esperienza disposto trasferirsi Meridione. Scrivere referenziando, legnama, Catanzaro.
PUERICULTRICE diplomata Italiana o straniera ottime referenze cercasi bambina undici mesi. Telefonare 535-320.
RAGAZZA servizio giovane buona presenza, modo ordinata, pratica servizio, cercasi da piccola famiglia, serietà religiosa, mensile 25.000. Scrivere ora, posti occupati, cassetta 1830, SPI, Torino. 4650
RAGAZZI quindicenni cerca Deposita, via Goletti 23. R9116
SELLAIO per lavorazione carrozzerie speciali, capace, volonteroso, massimo trentenne cerca importante industria. Scrivere cassetta 5012, SPI, Torino. 60302
SIGNORINE [illegible] referenziate. Telef. 703-965. L9626
TORNITORE giovane abile stampista cercasi. Gradisce 8T. G5057
VERCELLI città, stazione di rifornimento carburanti di importante Società petrolifera con stazione di servizio per lavaggio e ingrassaggio, e con locale ausiliario, affittasi in importante arteria abitati in condizione diretta a persona capace avente capitale sufficiente per acquisto e avviamento della merce. Non esigesi esperienza nè referenze primordine. Scrivere cassetta 4131, SPI, Torino. 80930

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ACQUE gassate forze attivi serissimi e capaci piazzisti abilissimo compensatorio. Zeppa, Alassio. F6924
AG operio attivo rendatore genuino marchina ufficio società affida rappresentanza regionale Piemonte vendita macchine emettifreni biglietti. Indicare precedenti referenze controllabili. Scrivere casella 33 B, SPI, Milano. 7354
AGENZIA dadi Galisa cerca piazzisti città buona introduzione articoli, comodissima macchina, possibilità immediato forte guadagno. Scrivere cassetta 6267, SPI, Torino. B9056
ACENTI esclusivi cerca ditta produttrice colori [illegible]. Richiedonsi buona introduzione presso drogherie e profumerie Piemonte e Liguria e autorizzare propria fatturetti concorso spese e provvigione. Scrivere cassetta 5302 SPI, Torino.
APPARECCHIETTO merito assoluta tedesca, grande utilità, cercasi rappresentanti con piccolo capitale, intraholti casalinghi, plastica, profumerie. Forti utili. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino.
AZIENDA mandataria Ferriere assume agente 25-35enne buon venditore zona Casale Monferrato, [illegible] a provvigione, rimborso spese, minimo garantito. Scriv. cassetta 5328, SPI, Torino.
AZIENDA mandataria Ferriere cerca diplomato 25-35enne esperto venditore quale agente zona Alessandria, Asti, Retribuzione a provvigione. Minimo garantito. Scrivere cassetta 6002, SPI, Torino.
BOTTONIFICIO cerca rappresentante introdotto mercerie alta Italia. Referenziare Pulsilmar casella 609, Parma.
CERCANSI agenti introdotti cantieri, imprese costruzioni, cave, per affidargli vendita impartanti articoli. Esigonsi serie referenze. Scriv. cassetta 6241, SPI, Torino.
CERCANSI capaci elementi produttori alimentaria dolciumi provvisti automezzo. Buona retribuzione. Telefonare 683-587.
CERCANSI piazzisti Torino alta provvigione introdotti panetterie alimentari drogherie. Scriv. cassetta 4134, SPI, Torino.
CERCANSI rappresentanti [illegible] camiciorie fine uomo donna zone Piemonte Lombardia, indispensabile autonezzo. Inutile scrivere senza referenze. Elementi prim'ordine. Eleganzia. Ferrara, via Boccari 18. 7489
CERCASI rappresentante introdotto negozi per collocamento articolo novità brevettato. Referenze. Scrivere cassetta 6277, SPI, Torino. R8389
[illegible] rappresentante per bottoni modello, con referenze. Cassetta 35 B, SPI, Bologna. 7486
FABBRICA viterie cerca rappresentante introdotto industrie. Scrivere casella 202 C, SPI, Milano. 7553
FIL Plastic, arredamenti negozi, [illegible] produzione esclusiva [illegible] parte Torino e provincia. Via Giordano Bruno 160 B. Telefono 690-089. L9435
GEOMETRA giovane motorizzato per mensioni tecniche e rappresentanza corperince impermeabili Torino e provincia cercasi. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.
GIOVANI attivi rappresentanti ambosessi, facile parola, auto propria, esclusivamente per seguenti zone: Asola, Torino, cerca studio importante organizzazione [illegible] per vendita rateale a privati consumatori biancheria corredi e confezioni. Affidiamo vasto deposito merce per pronta consegna clienti. Fissi provvigioni liquidabili [illegible] mese. Esclusività provinciale. Inutile interpellarci senza solide garanzie ed ipercapilità referenze. S.P.I. Cassella 72 A. Venezia.
IMPORTANTE industria nazionale docciatia cerca per settembre prossimo rappresentanti introdotti Torino, Asti, Acqui, Vercelli, città e province, ottimo trattamento. Scrivere dettagliando a cassella 4155, SPI, Torino. 80152
IMPORTANTE Società cerca elementi residenti Torino et Capoluoghi Piemonte ben introdotti presso Stabilimenti, Alberghi, Enti, per vendita diretta di articoli abbigliamento largo consumo. Alta provvigione. Scrivere, referenziando: Syrago, Casella postale 28, Empoli. 7262
IMPORTANTE Società Grafica Nord Italia particolarmente qualificata lavori di qualità, affiderebbe rappresentanza per regione Valle d'Aosta, province Vercelli et Novara, giovane buona presenza, ottima educazione, conoscenza [illegible], laureati quantomeno ottima cultura. Scrivere SPI, cassetta 236 N, Milano. 7583
INTRODOTTISSIMO articoli sportivi, cerca serie rappresentanze salvo-inverali. Scrivere cassetta 71 E, Sipra, Torino. 3322
PIEMONTESE pensionato figlio laureando medico altro non pertichiatico cerchereb be rappresentanza od incarico. Referenze, cauzione adeguata. Scrivere cassetta 2220, SPI, Torino. M6053
PRIMARIA Casa Olearia cerca depositari capoluoghi provincie Novara, Aosta, Cuneo, Esigonsi massima serietà, pratica lavoro. Scrivere SPI, cassetta 30 A, Sanremo. 7266
RAPPRESENTANDO vini fini Torino provincia, abbitterei liquori alimentari oli. Scrivere cassella 2270, SPI, Torino.
SPECIALITA' medicinali Casa milanese cerca rappresentanze [illegible] zona provvigione Novara, Vercelli. Scrivere casella 198 C, SPI, Milano.
TECNICO torinese con residenza in Zurigo rappresenterebbe seria ditta. Scrivere cassella 2264, SPI, Torino. G4765
VENDITA prodotti da bisco correnti elementi documentata introduzione Piemonte [illegible] per concessione esclusiva, Scrivere cassella 35 B, SPI, [illegible] 7253
VIAGGIATORE lunga pratica, presenza, patente, referenze controllabili, Scrivere cassetta 6268, SPI, Torino. B8054

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA chi avesse trovato cane [illegible] bassotto, zampetto nero 20-21 penal via S. Agostino-corso Palestro, Telefonare 528-321. M6257

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI abili accertamenti, assicurata investigazioni, prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgetevi a Vuovilalia ». Pio Quinto 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110.
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. 3322
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italfoto». Madama Cristina 111, telef. 687-574.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGIATRICE bellezza viso corpo. Specialità: dimagranti, circolatori, distensivi. Telefonare 362-570. P6293

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone rateazioni 1400, 1[illegible], familiare, 600, belvedere, autocarri 10 quintali. Cadirel, Brescia 18. 376
A vale Belvedere 500 A C, 600, 103 Giardinetta, 1100 E1,R, Aurelia B 10, Ardea Simca, cambi. Telefonare 48-007.
A tasso bancario concedonsi rapidamente prestiti su autoveicoli sino 18 mesi. Rag. Guala, Amendola 8, telefono 51-071.
ALFA acquista vende autoscettare ogni tipo, 103, 600, Familiare, [illegible] a. 615, 1100 elr., corso Regina 153. 310
AUSTIN Appia prima seconda serie, Giulietta T.I, elaborate a normali nuove, Giulietta Sprint, berline semimuove, Vedette Regence semimuova, 1200 granluce, 1400 cabriolet, 103 funzionari occasioni, TV, 600 nuove, normali, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova. Follia 8, telef. 46-691. 3363
AUDIAMO assortimento autovetture semimuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni, Autosalone, Vinzaglio 5.
AUDIAMO bellissime giardinette, 600, 103, Appia 1ª, Borgward, Autounion, Peugeot 203, B 20 2500 balestrata, giardiniera 1400 metano bellissima ed altre occasioni. Autofarm, Accademia Albertina 3. Telefono 882-892. 1302
AUDIAMO rateazione con poco anticipo 600 quattro posto, 600, 1100, Giulietta, nuova elaborate, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi, Cambi, Autosalone, Bertola 17, telef. 537-970.
AURELIA 1952, unico proprietario, semimuova, vendo, cambio. Sant'Anselmo 8.
ASSORTIMENTO Appia, Ardea, 103, 600, 103 familiare, 500 vetture, belvedere, giardinette. Formula, [illegible] Autogenzia Scioltà, Galliari 11, telefono 60-496. 575
AUTO recenti compero, auto fuoco vende, occasioni. Capello, Lagrange 17.
AUTOGOTTE OM 400/8, rimorchio 3 assi, completamente revisionate carrozzerie, meccanica, gommatissimo, vendo. Facilitazioni pagamento. Telefonare 53-398, Ricevadino. 6321
AUTOBUS interurbano Alfa 900 Tubocar Casaro, perfettissime condizioni vende Fiat, Filiale di Trieste. 7544
AUTOCARRI Superbarus conto terzi 1955, Alfa 450, 615 metano ribaltabile, Rimorchio Viberti quintali [illegible], vende: Ferrero, corso Traiano 170, tel. 661-470.
AUTOCARRI tutti i tipi nazionali, normali, ribaltabili, vende Carrara. Telefono 661-479. 12514
AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, 1100 nuove, 103, 1400. Telefono 276-931. 7476
AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, telef. 882-892: Concessionaria Simca, Hillmand, Fiat-Viotti, Simca.
BELLISSIMA 500 elaborata Sinia km. 25.600, 400.000 vendo. Telef. 225-314 ore pasti. F6331
BELLISSIMO 618 nafta, ottime condizioni, vendo. Telef. 22-283. 80980
BELVEDERE buonissimo stato pochi km. meccanicamente perfetta vendo. Telefonare 48-283. M6660
BELVEDERE rimessa nuova garanzia scritta, corso Palermo 41, telef. 273-445.
BETA a nafta 21 q.li perfetto condizioni vendesi. Telefonare 49-683. 8500
BIANCHINA nuova vende privato. Cuneo via S. Francesco da Paola 39.
BELVEDERE (1954) unico proprietario, 500 C (1951), giardinetta legno (1951), facilitazioni. Telef. 73-376. F6537
BUONISSIMA 1100 E 150.000, giardinetta 140.000, Topolino [illegible], Chiorino, Corso Vittorio 117. F6679
CAMIONCINI 615 nafta, benzina, Metano, 1100 ELR 10 q.li, Appia H, 103, 500 C., Belvedere, 600, Conti Salvano 118.
CAMIONCINO 500 C ottime condizioni motore revisionato vende privato. Telefonare 596-147. 377072
CAMIONCINO 1100 ELR 10 quintali privato vende. Facilitazioni. Perosa 11.
CAMIONCINO 1100, 4 quintali, in ordine vendo. Carmagnola 5. 309
CENTO Spider 1100 [illegible] '58 o '57. Telefonare 76-50, Asola, ore 13-15. 7557
CITROEN DS 19, Pasbard. Concessionaria [illegible] Vittorio Emanuele 206. Prenotazioni, prove. Telefonare 756-282.
COMMISSIONARIA Fiat-Sava Bonfante, Unione Sovietica 27. Autoveicoli ed elettrodomestici Fiat, consegna sollecita. Occasioni: Berlina, Belvedere, furgone-giardiniera 600 C; berline: Nuova 500, 600, 103, 600 multipla, 1400 e 1400 A come nuova, Ballila 4 marce, furgoni: 1100 AL metano, Ardea, Isocarro. Rateazioni.
COMPRO contanti qualsiasi autovettura pagando massimo. Stati Uniti 7. 6220
CONTO terzi vendo 103-57 gas e 54. Telefonare 61-114. [illegible]
COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni balli, pergolati, copriauto, tende campeggio. Museo, corso Francia 196.
FIAT 640 a quattro ruote motrici, altri autocarri normali, ribaltabili, carrozzerie 1100 Bl. 7 quintali, furgoncini 500, vendonsi. Bossollo, telefono 20-207.
FINANZIAMENTI in genere su [illegible] autoveicolo, serietà celerità. Tel. 888-936.
FINANZIAMENTI, prestiti, anticipiamo 60-70%, valore autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni, Rapidità, discrezione. Cora, Asio, c. Re Umberto 5.
FINANZIAMENTO acquisto autoveicoli concede Finsara, riconosciuta Automobile Club. Telefono 882-886. 7164
FINSARA, rapidamente finanzia acquisto autoveicoli. Via Della Rocca 33. Telefono 882-888. 7164
FUNZIONARI, privati, l'Autogenzia Lagrange 13, compera vetture usate, semimuove qualsiasi tipo. Telefonare 528-852.
FUORIBORDO Bianchi Cecchi motore Evinrude 30 HP come nuovo vendo. Telefonare 590-600. [illegible]
GMS liquido impianti perfetti consegna celiandali. Autorimessa Novelli. Prezzi assoluta convenienza, Telef. 890-758.
GIARDINETTA 165.000, ottima 1100 B 150.000, Topolino 60.000. Corso Vittorio 117. B6891
GRANTURISMO 3500 non balestrato, B 12 1954, vendo, Via Assa 35.
IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.
IMPIANTI Weber gas liquido, 60.000 litri, collaudati. Concessionaria Fabre, Chieti 16, telef. [illegible]. 444
ITALCAR Commissionaria Lancia dispone ultima Appia 1ª e 2ª serie. Via Berjola 7 interno. Tel. 42-447, 538-777.
LAMAR, fabbrica apparecchiature a metano e gas liquidi, impianti garantiti, prezzi convenevoli. Crescentino 36. Telefonare 30-583. 3401
L'AUTOSALONE Pastorino garantisce con apparecchiature Weber elettronemondiale i migliori impianti gas. Telefonare 32-534. 8434
LIQUIDDAS impianti perfettissimi 53.000 metano 40.000, qualsiasi autotrazione. Martorelli 60, telef. 23-108. 17185
MEDICO vende privato 1100-103 1957 come nuova. Telefonare 581-693.
METANO Agip comporta economia 70% e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito. Spaa, Bottiglieri 71, tel. 290-300. [illegible]
METOSOLUFO Grey (antigelo)stop, velocissimo, qual nuovo liquido sterilizzazione eventualmente permutando gioielli, pelliccia visone. Scrivere: Selva, Alassio.
MOTOSIDEGASI vendo o cambio con Belvedere, differenza contanti. Tel. 31-328, Masserdi, via Monza 1. 10116
NOVITA' Aermacchi autocarro Diesel, 15 quintali, su 1ero 17 km. Concessionarie Italiano, Varesili 38. 321
PRESTITI anticipiamo 60-70% valore autoveicoli. Celerità, discrezione. Consulto, Re Umberto 5. 437
PRIVATO compera da privato 600 oppure Belvedere. Telefonare 661-097.
PRIVATO unico vende 600 die. 1958. Dono Massimo d'Angelo 39. G5094
PRIVATO vende a privato 1100 E perfette condizioni tagliando metano 250.000 telefonare 595-318. 7426
PRIVATO vende Fiat 103 6 mesi controllatissima. Tel. 30-703. 80203
PRIVATO vende giardinetta legno rimessa, via Daniel 46. Telef. 391-040.
PRIVATO vende privato Aurelia B 10 metano ottimo stato. Tel. 396-811. G5047
PRIVATO vende Topolino C, cambiamento 1100, condizioni. Telefonare 673-930.
PRIVATO vende 103 gas, condizioni pagamento, Telefono 690-337. 80642
PRIVATO vende 103 1958, sei mesi, richiesta 910.000. Telef. 84-574.
PRIVATO vende 600 A con parasole. Telefonare 553-085 ore pasti. 80201
PRIVATO vende 1100 E semi nuova. Telefonare 51-238 ore pasti. R9100
PRIVATO vende 1100-103, km. 34.000, blu, ottima. Officina Verani, via Fossano 1 bis. 5803
SACAUTO, Commissionaria Fiat, autoveicoli, frigoriferi, lunghe rateazioni. Autocarri, vetture nuove ed usate. Corso Racconigi 141, telef. 30-440, 4440
SPIDER Aurelia [illegible] privato vende. Telefonare 62-844. M6295
VENDESI Dodge, 526 ribaltabili, mezzi nuovo. Telefonare 769-150, ore pasti.
VENDESI privato bellissima 600 un anno azzurro, km. 9800, 530.000. Telefonare 760-123. G5128
VENDESI 600 da ritirare, consegna sette giorni, colore scelta. Telefonare 654-230 pomeridiane. F6016
VENDESI 600, '57, 110 S, 600, '55. Permutasi con altra vettura. Telef. 380-943, 386-159. G5009
VENDO a privato Fiat [illegible] gas liquido, perfetto ordine, Via Stellone 6. 38377
VENDO bellissima 1400 nera, compero 500 C. Telefonare 390-257. M7048
VENDO o cambio con scooter carrettino Lambretta, Ballila furgoncino 4 marce. Telefonare 859-230 dalle 19 alle 20.
VENDO rateazioni furgoni Appia 57, furgone 10 q.li metano, furgone 500 B, 600, Appia 1, 11 serie. Via Cuneo 33. Telefono 761-235. L5995
VENDO 1100-103, mi mesi, con gas liquido, permutcrei con 600 recente. Telefonare 44-525. [illegible]
VENDO 1400 gas liquido del '51 con radio. Telefonare 361-939. F6581
600 azzurro chiaro km. 7000 come nuova vendo 535.000. Tel. 890-704, ore pasti.
600 come [illegible] vendo, Telef. 854-718 ore 9-12. M6269
600 furgone carrozzata Moretti unico proprietario vendesi permutasi 600-1100. Telefono 776-081. B9072
600 mesi 6 vendo rateizzando, Cavallero, Lombroso 28, telef. 585-547. 80038
600 vende privato, Telefonare 393-875.
1100 1958 aviolo, 6 mesi, come nuova, km. 4000, vende privato. Telef. 586-037.
1100 E come nuova vendesi, Infranco, via Sacchi 50, Torino. 80560
1100/103 mod. '58, 6 mesi grigia tetto avorio, vendesi. Telefonare 380-752.

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO occasione: Mondial 125-160 nuove, Miralino tre ruote, Cavalieri, via Nizza 35. 377
APPROFITTATE per prenotazione ultimi[illegible] tipi Gilera motoleggeri 125, Gilera moto, Gilera motoscafi nuovi prezzi, Concessionario Risico, Brescia 64, telefono 273-519. 450
DEVIL 160 cc, vende privato 120.000 trattabili. Telef. 389-732. F6673
GILERA, Campione mondiale, consegne nuovi modelli, cambi, rateazioni. Giulio Cesare 44, telef. 21-605. 456
GUZZI Galletto Zigolo completamente revisionati, garanzia, Tiziano 30, telefono 697-418. [illegible]
HARLEY Davidson occasionissima, prezzo speciale, 750 cc., 1000 m., 1200 cc, telescopiche dall'Agente Generale Borgar